ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 97 - Numero 189

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. unico. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Giovedì 12 - Venerdì 13 Agosto 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 655-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 588-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) postc. o data prestabilite magg. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 350) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero-edic. lunedì (spediz. senza Pacchi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,80; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 75; Jugoslavia din. 85; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cents 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Passo distensivo dell'anziano leader greco

Papandreu dal re «con la mano tesa»

L'ex «premier» ha chiesto udienza, con il pretesto di informare il sovrano sulle decisioni dell'Unione di centro - Con questa iniziativa di buona volontà l'uomo politico così largamente sostenuto dal Paese vorrebbe provocare un ripensamento da parte del monarca - Egli sarebbe disposto anche a qualche concessione pur di ottenere di nuovo l'incarico e contribuire alla pacificazione della Grecia

Nostro servizio particolare

ATENE, giovedì sera.

L'ex-primo ministro Giorgio Papandreu ha chiesto udienza a re Costantino e, benché il ciambellano di Corte non abbia ancora risposto, si dà per certo che l'anziano statista della lunga crisi verrà ricevuto dal sovrano nel pomeriggio, quando il re sarà tornato da Salonicco dove questa mattina presenzia al giuramento degli ufficiali di nuova nomina e consegna loro le sciabole.

Data l'intransigenza dimostrata da Papandreu, la notizia della richiesta d'udienza ha suscitato enorme sorpresa, soprattutto perché tale richiesta ha tutto l'aspetto di una «mano tesa» del vecchio uomo politico al sovrano di cinquantadue anni più giovane.

Secondo gli osservatori, peraltro, più che un tentativo di riappacificazione con il sovrano, Papandreu avrebbe in animo di parlare al giovane re «col cuore in mano», pronto a fare qualche concessione pur di evitare che il perdurare della crisi, e possibili decisioni imprudenti di Costantino, possano scatenare un tragedia nazionale.

La motivazione ufficiale della domanda di udienza è che Papandreu desidera informare il re di ciò che è stato detto e deciso alla riunione del gruppo parlamentare e del direttivo della Unione di centro, quando, lunedì scorso, 116 deputati si mantennero su posizioni di assoluta lealtà a Papandreu e solo venticinque approvarono la candidatura Stefanopulos alla presidenza del Consiglio dei ministri.

E' evidente però, a giudizio unanime degli osservatori, che la riunione di lunedì rappresenta solo un pretesto che Papandreu ha trovato per potersi incontrare con Costantino. Lo stesso Papandreu, del resto, lo ha lasciato chiaramente intendere quando ha rivelato ai giornalisti la notizia della sua domanda d'udienza.

L'ex-*premier* non ha voluto dire altro, ma, secondo persone che gli sono vicine, egli avrebbe in animo di proporre al re, ancora una volta, se stesso quale presidente del Consiglio designato, concedendo in cambio al sovrano l'assicurazione che il portafoglio della Difesa sarebbe affidato a persona gradita al giovane re. Come è noto, la crisi esplose il 15 luglio scorso, quando Papandreu voleva estromettere dal governo il ministro della Difesa per assumere personalmente la responsabilità del dicastero che controlla le forze armate.

Prima di prendere la decisione di chiedere udienza a Costantino, Papandreu aveva ricevuto nella sua residenza gli editori ed i direttori di due quotidiani che appoggiano l'«Unione di centro». Secondo notizie da fonte attendibile, editori e direttori avrebbero ottenuto che Papandreu accettasse di cedere sulla questione del ministero della Difesa, in considerazione della estrema gravità della situazione.

Resta ora da vedersi, si dice negli ambienti diplomatici di Atene, se Costantino ed i suoi consiglieri vorranno mantenersi tenacemente fermi alla loro politica d'ostracismo nei confronti di Papandreu o se anche loro, come l'anziano statista, si preoccuperanno soprattutto di evitare che, perdurando la crisi, il Paese si agiti di nuovo e di nuovo scorra il sangue.

u. p.

Con il costume nazionale e in braccio la primogenita Alessia, nata alcune settimane fa, la giovane regina di Grecia Anna Maria sorride mentre una grande folla l'acclama a Corfù. Accanto a lei, la regina-madre Federica (Tel. «A. P.»)

STAMANE ALLE 5 NEI PRESSI DI PERUGIA

Cinque carbonizzati nell'auto dopo uno scontro

Un'utilitaria sbanda sulla sinistra, urta un taxi e si rovescia fuori strada Subito dopo s'incendia - I morti sono: un coltivatore diretto di Macerata, suo figlio, la nuora, e due nipotini (di cinque anni e dieci mesi)

La due cilindri sfasciata dopo il tragico scontro nel quale hanno trovato orribile morte cinque persone (Tel.)

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, giovedì sera.

Cinque persone — due uomini, una donna e due bambini — sono morte orribilmente carbonizzate nella loro auto, finita fuori strada dopo uno scontro frontale con un'altra vettura. Il gravissimo incidente è avvenuto stamane a una ventina di chilometri da Perugia, nella frazione Baganella di Magione, sulla strada del Trasimeno che porta al raccordo con l'autostrada del Sole.

Le vittime sono: Giuseppe Trisciani, di 65 anni, abitante a Corridonia (Macerata), suo figlio Valentino, di 31 anni, la moglie di quest'ultimo, Liliana Tiberi, della medesima età del marito, e i due figlioletti dei giovani sposi, Marino di 5 anni e Valentina di 10 mesi.

La sciagura è avvenuta intorno alle 5, e le cause non sono ancora state accertate. I cinque componenti la famiglia viaggiavano a bordo di una «600» di proprietà di Giuseppe Trisciani, targata Macerata 39129, ed erano diretti a Volterra, dove si recavano a trovare dei parenti. Giunta al chilometro 24 della strada statale 75 bis del Trasimeno, in un rettilineo perfettamente visibile l'auto ha sbandato improvvisamente sulla sinistra.

Sarebbe finita fuori strada, certo con conseguenze meno gravi, se proprio in quell'istante non fosse sopraggiunto dall'altra parte, regolarmente alla propria destra, un taxi «1500» di Milano, guidato dall'autista Giuseppe Aureli, di 39 anni, abitante nel capoluogo lombardo.

«Stavo viaggiando non troppo in fretta — ha raccontato il tassista — avevo lasciato da pochi metri il cavalcavia e la visibilità era abbastanza buona. Ho visto arrivare la "600" che poco prima di incrociarmi si è spostata improvvisamente a sinistra: ho frenato immediatamente, ma la distanza era troppo breve, l'utilitaria mi è venuta addosso, dopo di che è schizzata lateralmente, in un campo, incendiandosi di colpo».

Il racconto del tassista è stato controllato dalla polizia stradale e dai carabinieri, i quali hanno accertato che l'Aureli ha effettivamente tentato una frenata all'ultimo minuto: le tracce dei pneumatici schiacciati a terra sono lunghe quindici metri. Evidentemente la distanza fra i due automezzi, quando la «600» ha cominciato a sbandare, era troppo esigua.

Appena l'utilitaria si è rovesciata sul prato, subito è stata avvolta dalle fiamme: il serbatoio della benzina si era incendiato. Lingue di fuoco alte quattro o cinque metri si sono levate dalle lamiere contorte, in un calore fortissimo.

Il tassista Aureli, scesa dalla propria macchina, alcuni contadini che si trovavano nelle vicinanze e un motociclista di passaggio si sono precipitati nel campo dove la «600» bruciava, per tentare di estrarne quelli che vi si trovavano. Ma il tentativo non è riuscito. Il motociclista ha visto distintamente la giovane donna che si dibatteva fra atroci dolori, tenendo in braccio un bambino, ma il fuoco gli ha impedito di avvicinarsi fino a poter aprire lo sportello.

Dopo pochi minuti la fiamme si sono spente e dell'intera famiglia non sono rimasti che corpi martoriati e carbonizzati. Della macchina soltanto lo shelletro e i cerchioni delle ruote hanno resistito all'impeto distruttore del rogo.

All'arrivo della polizia stradale e dei carabinieri di Magione purtroppo non restava altro da fare che constatare il riconoscimento della salma, che è avvenuto attraverso la rilevazione del numero della targa dello stesso distrutto. L'autista del taxi di Milano, che nello scontro aveva riportato leggere lesioni al torace, è stato ricoverato al Policlinico di Perugia, dove è piantonato dai carabinieri in attesa dell'esito dell'inchiesta aperta sulla sciagura.

Secondo i primi accertamenti pare che la causa più probabile dell'incidente sia stato un colpo di sonno di cui sarebbe rimasto vittima il guidatore, 55 anno Giuseppe Trisciani, un coltivatore diretto, proprietario della vettura incendiata. La famiglia era partita da Corridonia stanotte per una gita di Ferragosto, e infatti fra i rottami incenariti dell'auto sono stati trovati i resti di valige e certe cose vettovaglie.

f.

Bambina sbalzata dall'auto investita da un'altra e uccisa

Rimaste ferite sette persone

Napoli, giovedì sera.

In un incidente occaduto stamani sull'Autostrada del Sole, all'altezza del km 189, presso Afragola (Napoli), una bambina di 10 anni, Anna Guerriero, è morta ed altre sette persone sono rimaste gravemente ferite.

Un'auto di marca straniera, guidata da Rita Porriciello, di 30 anni, e con a bordo la nipotina Anna, era diretta a Roma. Per lo scoppio di un pneumatico l'auto è sbandata, ha superato lo spartitraffico ed è finita sulla corsia opposta. Una delle porte dell'auto si è aperta e la bambina è finita sull'asfalto proprio mentre sopraggiungeva una utilitaria, guidata dal capitano Vito Pizzuti, di 38 anni, che ha investito la piccola ed ha poi urtato l'auto della Porriciello e una terza auto che sopraggiungeva.

Tutti gli occupanti delle tre auto coinvolte nell'incidente, gravemente feriti, sono stati ricoverati nell'ospedale degli incurabili. Oltre al Pizzuti e alla Porriciello, sono rimasti feriti: Liliana Cicciali, di 43 anni, che era sull'auto del Pizzuti, Giorgio Balzini, di 25, che guidava l'auto sopraggiunta, targata Roma, ed i suoi familiari: il padre, Pietro di 59 anni, la madre, Maria Biscari di 55, ed il fratello, Gesualdo, di 22.

Un morto in un incidente sull'Autostrada del Sole

Arezzo, giovedì sera.

Un'automobile con targa di Gaeta Torino, a bordo della quale erano quattro lavoratori italiani in Svizzera, nati in provincia di Cosenza, ha sbandato ed è finita, per cause non ancora accertate, contro il «guard-rail» della Autostrada del Sole, al chilometro 385, in prossimità del casello di Chiusi.

Uno dei quattro lavoratori, Natale Capparelli, di 31 anni, di Sersale di Cosenza, è morto sul colpo; il guidatore ha riportato invece ferite guaribili in 20 giorni ed è stato ricoverato nell'ospedale di Chiusi. Gli altri due uomini che erano sull'auto, Biagio Salerno, di 31 anni, e Giuseppe Pisacia, di 40, sono rimasti illesi.

Il problema delle giunte al centro della situazione politica

Oggi si vara in Sardegna il centro-sinistra mentre proseguono le polemiche per Aosta

Dc, psi, psdi e partito sardo d'azione concordano a Cagliari la formazione di una giunta a quattro, che si presenterà il 18 agosto all'Assemblea regionale - L'«Avanti!» tenta di ridimensionare l'episodio aostano, sottolineando il suo carattere provvisorio

Roma, giovedì sera.

E' il giorno delle decisioni per la Giunta regionale sarda. Nel pomeriggio a Cagliari si riuniscono le delegazioni dei quattro partiti di centro-sinistra (dc, psi, psdi, partito sardo d'azione) e, presumibilmente, raggiungono un accordo per la formazione di un'amministrazione regionale. L'accordo viene sottoposto in serata all'approvazione dei comitati regionali della dc, del psi e del psdi. Il comitato regionale del partito sardo d'azione, in una riunione tenutasi ieri sera a Oristano, ha già dato mandato alla propria delegazione di sottoscrivere l'intesa con le altre forze di centro-sinistra, sempre che si verifichino certe condizioni programmatiche (che peraltro sembrano acquisite).

Le previsioni, come abbiamo già accennato, sono per un accordo. Lo si sottolineava stamane a Roma (tanto in ambienti della dc quanto del psi. E non diverso giudizio, secondo indiscrezioni, veniva dato in ambienti socialdemocratici. Salvo imprevisti (un imprevisto potrebbe essere una nuova sortita dei «franchi tiratori» che misero in crisi la precedente amministrazione) ci si avvia, dunque, verso la formazione di una Giunta di centro-sinistra a quattro. Tale Giunta sarà probabilmente presieduta dall'on. Corrias. Essa affronterà il giudizio dell'Assemblea regionale il 18 di questo mese.

Se, come ora tutto porta a credere, sarà dato vita in Sardegna a un'amministrazione regionale di centro-sinistra, ne dovrebbe derivare una riduzione della polemica che nei giorni scorsi, per la questione delle giunte, si è avuta tra i partiti della maggioranza governativa.

Il caso di Aosta, com'è noto, è stato quello su cui la polemica è stata più aspra. *Il Popolo*, l'altro giorno, ha definito «grave» l'episodio e ha affermato che i socialisti non hanno tenuto conto, oltretutto, delle indicazioni del loro stesso elettorato che a Aosta si era pronunciato chiaramente per il centro-sinistra. Al giornale della dc e a Malagodi (il quale con una dichiarazione resa ieri aveva accusato il psi di oscitrontismo) hanno replicato il vicesegretario del psi Brodolini e l'*Avanti!*.

Secondo Brodolini «nell'episodio di Aosta i *fattori di carattere locale hanno avuto un peso e un'influenza decisivi*». Pertanto, sempre a parere del vicesegretario del psi, è arbitraria la pretesa del pli di trarre dal caso indicazioni di carattere generale: come è arbitraria l'analoga pretesa dei comunisti (i quali hanno affermato e affermano che Aosta deve servire di esempio per tutte le città dove il centro-sinistra si trova in difficoltà). Per gli stessi motivi, ha concluso Brodolini, «*giudizi sproporzionati e non opportune reazioni del quotidiano da. Se ci si dovesse mettere sul terreno delle reciproche recriminazioni ognuno avrebbe da manifestare le sue e i socialisti — anche nel caso di Aosta — più che altri*».

L'*Avanti!* è intervenuto nella polemica con un corsivo che ripete, per buona parte, gli argomenti di Brodolini. In più c'è l'affermazione che *Il Popolo* avrebbe ignorato «le condizioni in cui si è svolta la crisi di Aosta»; il giornale del psi sottolinea inoltre il fatto che l'episodio ammonisce sull'esigenza di cercare un quadro politico che offra la possibilità di un naturale rafforzamento, in centro e in periferia, della politica di centro-sinistra.

In una corrispondenza da Aosta, contemporaneamente, il giornale del psi ha voluto fare una precisazione sulle reali dimensioni politiche dell'adesione socialista alla nuova Giunta. A tale scopo viene messa in rilievo una dichiarazione di Frojo, segretario della federazione di Aosta, a parere del quale l'appoggio e la partecipazione dei socialisti alla Giunta di estrema sinistra significa non una scelta politica, ma il mantenimento dello *stato quo* (come si sa l'amministrazione uscente era frontista) in una situazione in cui era difficile per i socialisti prendere decisioni. Si è trattato, quindi, afferma l'*Avanti!*, di una «*soluzione interlocutoria*».

I comunisti, tuttavia, non rinunciano a dare al caso di Aosta un significato politico. In un editoriale apparso oggi sul giornale del pci si legge che quel che più conta nell'episodio «*è che l'unità di azione e di intenti tra i due grandi partiti della classe operaia è stata ritrovata*». Il giornale del pci aggiunge che «*i nemici dell'unità possono sperare che tale allineamento durerà soltanto sessanta giorni, cioè fino al congresso della federazione aostana del psi*».

Come si vede da parte comunista si attribuisce alla decisione del psi il significato di una scelta frontista e si auspica che tale scelta possa dar luogo a una soluzione non solo interlocutoria. Le messe a punto venute da parte socialista ad Aosta e a Roma inducono però a manifestare la convinzione che la speranza del pci abbiano scarse probabilità di essere realizzate.

Mario Pinzauti

Il dissidio è sorto fra dc e psi ad Aosta per la direzione Cogne

Aosta, giovedì sera.

(s. v.) Ad Aosta, dopo la votazione a sorpresa dell'altra sera al consiglio comunale, che fino a ottobre almeno ha ancora consegnato ai comunisti l'amministrazione della città, non si parla d'altro che del comportamento dei socialisti. I partiti democratici li accusano di avere compiuto una scelta infelice, dopo che i risultati elettorali delle amministrative del 22 maggio avevano dato una chiara indicazione per il centro-sinistra; i comunisti li elogiano per il loro comportamento, che avrebbe scaturito dalla votazione «regolare» di una assemblea.

Il telefono della federazione socialista di Aosta continua a squillare: da Roma e da ogni parte continuano a giungere telefonate di personalità del mondo politico e di giornali per conoscere esattamente la ragione della defezione del centro-sinistra giunta all'ultimo momento.

Franco Frojo, che è il segretario reggente del psi, ha dichiarato: «*L'assemblea degli iscritti al partito non ha fatto una scelta politica a favore del frontismo, in quanto ogni decisione è stata rinviata a dopo il congresso regionale del partito, che si svolgerà in ottobre. In pratica, abbiamo prolungato provvisoriamente per due mesi l'amministrazione municipale uscente. Tengo a ribadire che non abbiamo stipulato accordi programmatici con i comunisti, che non abbiamo rinunciato alla politica di centro-sinistra, che si tratta d'una soluzione provvisoria. La dc* — ha dichiarato infine Frojo — *mantenga fede all'impegno programmatico riguardante la Nazionale Cogne. Il psi è pronto a rivedersi subito, magari entro settembre, la posizione temporaneamente assunta in municipio*».

Ieri sera si è riunito anche l'esecutivo regionale della dc. Al termine della riunione è stato emesso il seguente comunicato: «*La nuova giunta comunale di Aosta è sorta all'insegna dell'equivoco. La cosa migliore per la città è che questa giunta sia demolita al più presto, ma senza debbia è una responsabilità che alle sta delle cose incombe ai psi*». Il documento prosegue: «*Quali siano i motivi che abbiano portato questo partito al clamoroso cambiamento di indirizzo per ora non è chiaro. Certamente non sono plausibili le giustificazioni imbarazzate dell'Avanti!, per il quale sembrerebbe bastare una denuncia a carico di una persona estranea al consiglio, e su cui la magistratura non si è neppure pronunciata, per mistificare scelte politiche di fondo. La causa è così pretestuosa che a questo fatto il capogruppo socialista non ha acconsentito in sede di replica ai psdi. Il psi, d'altra parte e in altre occasioni, a proclamato le quando un dirigente unionista è stato incarcerato sotto l'accusa di calunnia contro un sindaco socialista, non ha certo tenuto un atteggiamento analogo*».

Il documento conclude rilevando che «*le ragioni vanno ricercate all'interno del psi. Una maggiore chiarezza di posizioni di questo partito è indispensabile se si vuole collaborare a una nuova politica che possa risollevare la città dalla crisi in cui si trova da lungo tempo*».

Dopo l'attacco cardiaco di cui è rimasto vittima

L'on. Santi dichiarato stanotte fuori pericolo

I sanitari gli hanno consigliato un periodo di riposo

Dal nostro corrispondente

PARMA, giovedì sera.

L'on. Ferdinando Santi, del psi, che si trova attualmente a Compiano con la moglie ed i figli per un periodo di ferie, è stato colpito la notte scorsa da un attacco cardiaco. Il malessere ha suscitato vivissime preoccupazioni nei familiari, in quanto il parlamentare era stato qualche mese addietro vittima di un male analogo a Roma, durante le votazioni per l'elezione del presidente della Repubblica.

E' stato chiamato immediatamente il dott. Aipi, di Cosepiano, il quale, constatata la serietà dell'indisposizione, ha avvertito il dott. Berni, di Bedonia, assessore provinciale del psi. I due sanitari hanno diagnosticato in presenza di una tachicardia parossistica e hanno praticato al parlamentare le prime cure, mentre veniva chiamato da Parma il prof. Starcich, aiuto della clinica medica dell'Università. Il prof. Starcich, dopo un'accurata visita, ha ritenuto questa seconda diagnosi: tachiaritmia nodale parossistica.

Nella giornata di ieri lo stato di salute dell'on. Santi è sensibilmente migliorato. Il dott. Berni, con il quale abbiamo parlato a tarda notte, ha dichiarato che l'on. Santi può considerarsi fuori pericolo, anche se dovrà osservare un periodo di riposo.

L'on. Santi è nativo di Golese, paese alla periferia di Parma: è stato eletto deputato nella circoscrizione di Parma ed è stato segretario aggiunto della Cgil, carica dalla quale si è dimesso recentemente, per motivi di salute.

a. c.

CRONACA CITTADINA

Brutta sorpresa per molti al rientro dalle ferie

Staccato il telefono ad oltre 3200 abbonati

Hanno trascurato di pagare la bolletta in tempo utile - Un fenomeno che si accentua nel periodo delle vacanze estive - Involontaria dimenticanza? - Ma il regolamento della Stipel non prevede eccezioni - Un avvertimento per chi deve ancora partire

Amara constatazione: il telefono è diventato un inutile soprammobile

Tra le cose dimenticate durante gli affannosi preparativi per le vacanze, la bolletta del telefono si ripresenta puntuale ogni estate. «Tanto c'è tempo più di un mese per pagare» si dice di solito e la bolletta finisce in un cassetto. Poco che quest'anno moltissimi abbiano trascurato di regolare i conti con la società telefonica. E tra costoro i fortunati che possono usufruire di un lungo periodo di vacanze. Ma al ritorno in città hanno avuto la brutta sorpresa, alcuni di trovare il microfono per annunciare il rientro agli amici o agli abituali fornitori di casa, di trovare l'apparecchio completamente muto. Dopo molte congetture o aver accusato inutilmente il «duplex» di conversazioni chilometriche, non è rimasta altra soluzione che raggiungere il bar più vicino per informare la Sip-Stipel che «forse» l'apparecchio ha un guasto, occorre riparare».

E qui sta la sorpresa. La voce gentile della telefonista dopo aver chiesto nome, cognome e numero telefonico informa che l'apparecchio non funziona perché è stato «staccato» dalla centrale. «Lei signore non ha pagato la bolletta in tempo utile, ma appena verserà l'importo il telefono sarà ricollegato immediatamente» (e dovrà poi aborsare anche la spesa di riallaccio).

Si calcola che tra la fine di luglio e la prima settimana di agosto siano stati «staccati» oltre 3200 telefoni perché appartenenti a abbonati morosi. E' una cifra molto alta, che corrisponde all'uno per cento dei 365.000 apparecchi della rete urbana, soprattutto se si tiene conto che durante gli altri mesi dell'anno la percentuale degli utenti che non pagano in tempo utile è [illegible] non supera mai lo 0,50 per cento. Ciò vuol dire che circa 1800 torinesi sono andati in ferie lasciando la bolletta in sospeso.

Quest'anno la società telefonica è diventata più intransigente nel far rispettare il regolamento? I preavvisi della Sip-Stipel, prima che l'apparecchio sia «staccato» dalla centrale, sono due: uno telefonico ed uno per mezzo raccomandata, tanto da prolungare il tempo per pagare da 25 a 30 giorni. Ma non si potrebbe almeno nel periodo delle ferie essere un po' più indulgenti?

Nel mese di agosto saranno spedite le bollette agli abbonati il cui numero inizia con «2» o con «3». Chi ha la fortuna di stare in vacanza per oltre un mese e non è ancora partito è bene che non abbandoni la bolletta in qualche angolo della casa; al rientro avrebbe l'amara sorpresa col sì è accennato e che potrebbe far coincidere con un'arrabbiatura il primo contatto con la vita di tutti i giorni.

Moglie con pistola e suocero con coltello volevano ucciderlo

In un alloggio di via della Rocca 13, una donna è rimasta sola e senza mezzi ad accudire alla tre nipotine di 2, 5 e 3 anni. E' la moglie di Francesco Totaro, e madre della giovane Maria, di 20 anni, arrestati ieri per tentato omicidio. L'uomo accompagnato alla morte il 5 varietiense Giuseppe Di Leo (marito della stessa Maria), che da tempo ha lasciato la famiglia e vive con un'altra. Padre e figlia volevano dei denari per la bisboccia, ma presto la discussione è degenerata in colluttazione: la giovane ha esploso contro il Di Leo un colpo di pistola, ma l'arma era vecchia e si è inceppata; il Totaro lo ha ferito con una coltellata.

Secondo gli uni di una mentalità arretrata, hanno creduto che la questione si dovesse risolvere fra di loro. Non hanno fatto parola con nessuno del fatto, ma alcuni passanti (il litigio è avvenuto su un marciapiede di via Onorato Vigliani) hanno avvertito la polizia.

La banditesca impresa al distributore di benzina di corso Mediterraneo

Consegnò solo parte dell'incasso ma i rapinatori presero il resto

Così il bottino salì da 16 mila a 107 mila lire - La vittima è riuscita a rilevare quattro dei sei numeri di targa della motocicletta dei «gangsters» in fuga

«Ho cercato di ingannarli e salvare il grosso dell'incasso — racconta il benzinaio Renato Corigliani, rapinato questa notte —. Ma il tipo che aveva la pistola non ci è cascato».

Il fatto è accaduto all'1,20 in corso Mediterraneo 124, dove è il distributore di benzina «Agipgas» di Giovanni Re, 35 anni, abitante davanti al chiosco. Da una settimana questi ha assunto per far il servizio notturno Renato Corigliani, 48 anni, via Gioberti 45, che prende servizio alle 21. Il Re gli lascia circa 20 mila lire perché possa dare il resto ai primi clienti. Il Corigliani ha una lunga esperienza come benzinaio e sino all'altro ieri si teneva distribuito nelle varie tasche della tuta l'incasso della serata.

«Poi ho visto che era un posto tranquillo — racconta — ed ho preso l'abitudine di mettere nel cassetto i soldi che ritiravo. C'è sempre molto traffico in corso Mediterraneo e non pensavo che avrebbero avuto il coraggio di fare una rapina. Alle 1,20 ho visto una motocicletta fermarsi presso il chiosco. Guidava un giovanotto biondo, piuttosto mingherlino. Quello che era sul sellino posteriore, piccolo, bruno, piuttosto robusto, è sceso e mi si è avvicinato. Ho capito che non volevano far rifornimento. Si ferma anche tanta gente per chiedere una informazione e io gli sono andato incontro. Lui ha affrontato il passo e mi ha affrontato sulla porta del chiosco. In mano aveva una pistola e [illegible] contro il petto».

Renato Corigliani narra come si svolse la rapina

«Non fare scherzi o ti sparo — ha detto il rapinatore. — Dammi i soldi». Il Corigliani ha tirato fuori una lunga 16 mila lire. Il giovane le ha scostato con la canna della pistola ed è entrato nel chiosco. «Quando ho visto che apriva il cassetto — ha detto il rapinato — stavo per saltargli addosso. Poi ho pensato che potevo prendermi una pallottola nella pancia. Ho fatto bene a non muovermi, perché in quell'istante il rapinatore si è voltato verso di me rinnovandomi l'ingiunzione di star tranquillo. Ha preso 91 mila lire, se le è infilate in tasca ed è uscito tenendomi sotto la minaccia della pistola.

«Il complice lo aspettava con la motocicletta avviata. Lui è salito sul sellino posteriore ed un attimo dopo erano già in largo Orbassano. Ho fatto in tempo a rilevare il numero della targa anche se il tipo bruno cercava di [illegible] con i piedi. E' TO 25...51. Mancano i numeri centrali, ma penso che la polizia riuscirà a rintracciarla egualmente. E' rossa, forse una Gilera».

Questa mattina il Corigliani è stato trattenuto a lungo negli uffici della «Mobile». L'episodio da lui denunciato non ha avuto testimoni e la polizia sta vagliando le sue dichiarazioni per trovare elementi che possano portare all'identificazione dei rapinatori.

Ladro in fuga sbatte in un palo: catturato

Si era voltato per controllare gli inseguitori: correva ed è crollato a terra ferito - Aveva rubato un'auto

Un ladro disattento è stato fermato stanotte da un agente della Vigilanza e da un passante: l'episodio è avvenuto poco dopo le 3. A quell'ora Giorgio Balsamo, 24 anni, via S. Secondo 31, percorreva corso Vittorio sulla sua «1500» per far ritorno a casa. All'angolo di via Vetis improvvisamente rallentava, aveva visto qualcosa di strano. Due giovani male in arnese scesi da un'«Alfa» armeggiavano intorno alla portiera di una «1300» targata Ascoli Piceno. Il giovane non ha esitato, ha percorso un centinaio di metri finché ha trovato l'agente Luigi Lobascio e gli ha proposto: «Se ci mettiamo insieme, diamo una bella lezione a due ladri».

Sono ritornati sui loro passi in tempo per vedere i due avviare la «1500» (rubata all'Ippolito Scamarone sepolto di un albergo del centro). L'inseguimento si è protratto sin nei pressi della Galleria d'arte moderna, dove i ladri hanno abbandonato l'auto per darsi alla fuga. Il Lobascio, armato di pistola, ha intimato l'alt ma uno dei due fuggiaschi non ha avuto neppure un indugio ed è sparito. L'altro, Alfredo Del Tita, 18 anni, via Pisa 39, si è voltato per controllare la distanza degli inseguitori, ma la nuova gli è stata fatale. E' finito contro un palo della luce ed è rimasto a terra. L'agente ed il Balsamo l'hanno preso.

Manifestazioni a Viù per il periodo delle ferie

Molte manifestazioni sono state organizzate a Viù da un apposito comitato, per il periodo in cui il paese è gremito di villeggianti. Fra le altre, gare di tennis e di ping pong; corse podistiche e ciclocross Viù-Palpisrai; palla a volo, caccia al tesoro ed un gran premio di «go-kart».

Al Valle di Susa non più sciopero ma «integrazione»

I sindacalisti hanno spiegato ai dipendenti i motivi della decisione

Dinanzi a tutti gli stabilimenti del cotonificio Valle di Susa si sono svolti stamane comizi, nei quali i sindacalisti hanno illustrato ai lavoratori i motivi che li avevano indotti, ieri sera, a sospendere temporaneamente lo sciopero. La decisione consente il passaggio da domani di tutti i dipendenti del Cotonificio Valle Susa alla «cassa d'integrazione» che pagherà a ciascuno dalle 32 alle 26 ore, a seconda dello stabilimento in cui è occupato. Inoltre ai capifamiglia saranno corrisposti gli assegni: 1329 lire alla settimana per ogni figlio a carico, 960 per la moglie e 540 per i genitori.

Per la sospensione «tecnica» dello sciopero i sindacalisti chiedevano assicurazioni al governo e all'azienda. Le dichiarazioni del sottosegretario on. Calvi (tramite il prefetto dott. Veglia) e del CVS, rappresentato dal direttore tecnico ing. Spero, sono state ritenute sufficienti.

Un lungo comunicato redatto congiuntamente dai rappresentanti dei quattro sindacati (Uil, Cisl, Cgil e Autonomia sindacale) narra le ultime fasi degli incontri in prefettura e spiega i motivi della loro conclusione. Il documento ha costituito la falsariga per i sindacalisti che stamane hanno parlato dinanzi agli stabilimenti.

Nel documento si dice che ieri pomeriggio il dott. Veglia aveva ricevuto dal sottosegretario on. Calvi [illegible] un nuovo colloquio avuto con il direttore dell'Imi. «Il direttore dell'Istituto mobiliare lo aveva assicurato che l'Imi intende tentare ogni via per concedere al CVS il mutuo richiesto purché il signor Riva si presenti e provveda a fare quanto gli sarà richiesto. Lo stesso direttore — dichiarava inoltre il sottosegretario — ha anche lasciato intendere che, in caso di fallimento della società, si potrebbe tentare, pur non essendo assolutamente possibile indicare con esattezza fin d'ora se ed in che modo, attraverso quali vie sia fattibile, il finanziamento di un esercizio provvisorio».

«Le organizzazioni sindacali — prosegue il documento — considerata la complessità delle operazioni tra l'Imi e il CVS, sollecitano dalle autorità centrali e locali la definizione del problema (in particolar modo per quanto concerne il pagamento degli stipendi e salari arretrati, la ripresa della piena attività produttiva, la salvaguardia dei livelli di occupazione) e intanto ritengono opportuna la sospensione "tecnica" dello sciopero».

Considerata la gravità della situazione i sindacati hanno dichiarato di mantenere lo «stato di agitazione». Degli attorno a dipendenti del Valle di Susa 100 lavoreranno per provvedere alla manutenzione degli impianti.

Domani i sindacati si incontreranno con il presidente della Provincia per esaminare il modo di accelerare la soluzione del problema. La conclusione potrebbe avvenire in brevissimo tempo se il ragionier Riva si presentasse ai dirigenti dell'Imi; ma il presidente del CVS, è irreperibile.

In aumento da tre mesi i casi di epatite virale

La situazione sanitaria a Torino continua ad essere soddisfacente; qualche preoccupazione desta soltanto una malattia: l'epatite virale di cui si registra da tre mesi un aumento di casi. Per altre malattie infettive (in particolare scarlattina, morbillo, varicella, parotite epidemica) c'è un forte regresso. Ecco il quadro dell'andamento delle malattie infettive denunciate dall'Ufficio d'Igiene per il mese di luglio (fra parentesi i dati relativi a giugno):

Morbillo 18 (51); scarlattina 21 (33); varicella 33 (46); febbre tifoide 7 (5); paratifo 3 (0); brucellosi 3 (1); difterite 3 (3); parotite 34 (28); paralisi epidemica 6 (17); meningite cerebro-spinale 3 (3); tetano 1 (1); epatite virale 19 (17); herpes virale 1 (0); influenza 1 (0).

Non ancora rintracciati i complici nell'assalto alla villa

Per le ferite il ladro non riesce a parlare al giudice che l'interroga

Si cercano impronte sulla pistola 7,65: era del Panizzolo o di uno dei suoi compagni, che l'avrebbe gettata via durante la fuga? - L'arma mandata alla polizia scientifica di Roma

Il Panizzolo ha affrontato stamane il primo interrogatorio

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Silvestro, si è recato stamattina al MaurizIano a interrogare Armando Panizzolo, il ladro ferito lunedì mentre con alcuni complici tentava di svaligiare una villetta in via Mombasiglio 219.

Il Panizzolo era stato colpito al fianco destro: la pallottola, sparata dal capitano Diego Giorgini, era penetrata fino allo stomaco causando una grave emorragia. Le sue condizioni apparivano disperate. Ma da ieri egli è lentamente migliorato e stamattina i medici dell'ospedale hanno emesso la prognosi: il Panizzolo dovrebbe guarire in una quarantina di giorni, salvo complicazioni. A questo punto egli risultava dunque in grado di sopportare il colloquio col magistrato.

Il dott. Silvestro si è recato al suo capezzale verso le 10 accompagnato dal capitano Denaro del Nucleo investigativo dei carabinieri. Ma l'interrogatorio è andato a vuoto. Armando Panizzolo ha cercato di rispondere a qualcuna delle domande che gli venivano rivolte, ma è completamente afono. Le sue parole non erano assolutamente intelleggibili. Perciò il Sostituto Procuratore ed il capitano Denaro, dopo qualche minuto hanno rinunciato all'inutile fatica.

Può darsi che il ferito aggravasse un poco il proprio stato, ma non c'è modo di dimostrarlo. Gli inquirenti hanno preferito rinviare il colloquio. Alla fine al Panizzolo sono state poste solo poche domande cui poteva rispondere con cenni del capo. Ha negato per esempio di essersi recato all'assalto della villetta armato di pistola, ed ha fatto capire che non gli risultava — o almeno non era al corrente — che alcuno dei complici avesse armi indosso.

Eppure uno dei banditi per tre volte ha fatto fuoco contro Diego Giorgini, provocandone la reazione che per poco non costava la vita al Panizzolo.

La rivoltella dei ladri è stata trovata nell'erba, oltre la siepe della villa a circa 11 metri dal punto in cui è caduto il ferito. E' una «calibro 7,65» in poco arrugginita. Sull'impugnatura si sarebbero anche sulla canna ci sono nette le impronte digitali di chi l'ha maneggiata: per questo l'arma è stata spedita ora a Roma all'Istituto superiore di Polizia scientifica, che effettuerà nei prossimi giorni i necessari rilievi.

Si ritiene tuttavia che il Panizzolo abbia detto la verità: è probabile che sia stato uno dei complici a usare l'arma, sbarazzandosene poi nella precipitosa fuga quando si è inceppata. L'incidente, fallito l'interrogatorio del ferito, è giunta ad un punto morto. Né i carabinieri né la polizia hanno fino a questo momento rintracciato alcuno degli altri componenti la banda, sebbene abbiano individuato alcune persone sulle quali pesano forti sospetti.

Una di queste è una donna bionda comparsa tra gli altri pesanti accordi davanti alla villa subito dopo la sparatoria. Il capitano Giorgini ed il fratello l'hanno notata ed hanno creduto di riconoscere in lei una ragazza che gira nella zona a vendere a basso prezzo apparecchi elettrodomestici. Si ritiene che sia una ricettatrice e la morte di provenienza furtiva.

Si sa che il Panizzolo conduceva una doppia vita, a insaputa dei suoi congiunti. L'altra sera, prima del colpo aveva invitato a cena il fratello e la cognata, quindi si era recato con loro in un bar di via Monfalcone, ove si era trattenuto fino a mezzanotte. Più tardi si era recato all'appuntamento con la banda. Quando è caduto colpito dalla revolverata, non aveva lo stesso elegante abito che indossava uscendo di casa. Aveva invece un paio di pantaloni sdruciti ed un giubbotto scuro di panno: dunque si era cambiato, in qualche posto segreto, senza passare da casa sua.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +26,6
MINIMA +18,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 19,2; ore 8: 20,7; press. 745,4; umid. 70 %. Previsioni: tempo buono, temperatura in aumento. Temp. a Cuneo: max. 27; minima, 16,7; media 22.

Non è più 513-513 il numero del soccorso Aci

L'Automobile Club Torinese comunica che da stamane il numero telefonico per la richiesta di soccorso stradale è cambiato: chi chiede il traino di una macchina, non deve più formare il 513.513, ma l'83.83.83.

La «curva della morte» porta fuori strada

Finendo nel fosso, vi hanno perso la vita il parroco di Coazze e don Mauro Civallero

La curva è ampia ma insidiosa. Un'auto-soccorso estrae dal fosso la macchina in cui è rimasto ucciso il vice-parroco don Mauro Civallero

Restano preoccupati le condizioni dei due ragazzi ricoverati all'ospedale S. Giovanni dopo l'incidente avvenuto ieri mattina sulla provinciale Sinpinigi-Orbassano in cui ha trovato la morte Don Mauro Civallero, 28 anni, vice parroco della chiesa SS. Pietro e Paolo di piazza Salerno a Torino. Giorgio Orrù, 12 anni, corso Marconi 2, e Marco Solimas, 16 anni, via Silvio Pellico 3, sono in osservazione ed i medici si mostrano molto cauti nella prognosi in quanto i ragazzi hanno riportato varie fratture e lesioni.

Unico uscito incolume dall'incidente è Cesare Destefanis, 18 anni, via Pellico 2, che gioca negli «allievi» del Torino e che è stato dimesso dall'ospedale di Orbassano già ieri pomeriggio.

La sciagura è avvenuta nella stessa curva dove un anno fa morì il parroco di Coazze don Giovanni Accastello, 56 anni, che viaggiava su un'auto guidata da un altro sacerdote, don Ilario Pozzati. La macchina uscì di strada e capottò nel prato.

I due mortali incidenti sono avvenuti in curva. Quella sul prossi della cascina Gorgia è una svolta insidiosa. Comunque un'ampia visibilità e gli automobilisti l'abbordano con una certa leggerezza, ma la pendenza di parta verso l'esterno. L'asfalto anziché essere leggermente sopraelevato per smorzare la forza centrifuga degrada dolcemente.

Don Mauro Civallero ha affrontato la svolta a velocità sostenuta e non è più riuscito a controllare l'auto: questa è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro le strutture di cemento di una chiusa per l'irrigazione.

Tornavano da una visita al fratello di Giorgio Orrù, che è seminarista a Giaveno. Gli avevano fatto un'improvvisata per far piacere a Giorgio, ma Don Civallero era pure proposto a partire in macchina nel mattino. L'insistenza dei ragazzi lo aveva indotto a compiere ugualmente la gita. Forse con sì sentiva molto bene Saicamente e questo fatto ha contribuito a ritardare i riflessi del sacerdote che evidentemente era un abile guidatore.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Solferino 14/A)
Presidenza: telefono 546.536
Segreteria: telefono 512.005

DIPLOMATI SESSIONE ESTIVA

(Anno scolastico 1964-65)

I seguenti allievi hanno conseguito nella sessione estiva del presente anno scolastico il diploma di

ABILITAZIONE TECNICA

per

RAGIONIERI - GEOMETRI PERITI INDUSTRIALI

sostenendo in qualità di candidati esterni gli esami in Istituti Tecnici Statali di Torino e Provincia

1) ACCIARI Pasquino
2) ALOTTO Sergio
3) ANCOIS Wilmo
4) BERNARDI Domenico
5) BERTOLDI Pietro
6) BOGLIONE Antonio
7) BONINO Giuseppe
8) BORIO Renzo
9) BOSTICARDO Franc.
10) BOUVET Vittorio
11) CAMBURSANO Renzo
12) CAMMARATA Fausto
13) CAPPADONIA A.
14) CENA Giovanni
15) COCHIS Mario
16) CONGIU Giuseppe
17) CONTATO Ugo
18) CORSI Massimo
19) COSTAMAGNA L.
20) CURTO Francesco
21) DALMASSO Valerio
22) DELL'ORO Michele
23) DOMINICI Dario
24) ECCETTO Mario
25) ELLENA Giorgio
26) FAION Odilio
27) FALCHERO Mario
28) FAVA Franco
29) FELETTI Claudio
30) FENOGLIO Franco
31) FERRERO Ugo
32) FILIPPA Paolo
33) FORNARO Renzo
34) FRACCHIA Pier Luigi
35) GALLEA Giorgio
36) GIACCONE Angelo
37) GOLA Giancarlo
38) GONELLA Domenico
39) GROSSO Bartolomeo
40) LANDRA Giovanni
41) LAZZARO Giancarlo
42) MARCHIONATTI A.
43) MARCHIS Luigi
44) MERLO Franco
45) NEGRO Riccardo
46) ORLANDO Bruno
47) ORTALDA Mario
48) OSELLA Graziano
49) PAVAN Luisa
50) PENGUINI Piero
51) PONZIO Salvatore
52) RAVIOLA Bruno
53) RISSO Mario
54) RIZZO Oreste
55) SAGLIA Remo
56) SENFIO Claudia
57) SERRA Giovanni
58) SOFFIENTINO Giov
59) TOMBA Walter
60) VOLONTA' Giampiero
61) ZANETTI Oscar

La Presidenza dell'Istituto tecnico LEONARDO DA VINCI si congratula vivamente con i neodiplomati i quali, pur portando all'ESAME DI STATO, in qualità di privatisti, un biennio di studio (4° e 5° anno), sono riusciti a conseguire nella sola sessione estiva il DIPLOMA DI ABILITAZIONE TECNICA.

Con Goldmark al Regio per la «Regina di Saba»

Una giovinezza faticosa e difficile, una maturità laboriosa, una vecchiezza serena, allietata da decennali festeggiamenti di popolo e di amici insigni. Concede con i migliori musicisti viennesi. Hanslick celebrava sui suoi *feuilletons* il sessantesimo, il settantesimo genetliaco con affettuosi ricordi e auguri. E più volte il festeggiato si ritrovò a Oedenburg, allorchè, diciottenne, esordì violinista, e quanto poi ritrasse un'altra occasione di ulteriormi, e un altro successo!

Carlo Goldmark era nato il 18 maggio 1830 a Keszthely, città ungherese nel rinascimento letterario dell'Ungheria; colà apprese il violino da suo padre e da Saporti. Si recò poi a Vienna, dove, frequentando il Conservatorio, completò la sua istruzione con L. Jansa e Joseph Böhm, Violinista nell'orchestra del Leopoldstädter Theater, allievo di Frech per la composizione, si rivelò, 1860, in un concerto al quale partecipò la pianista Carolina Bettelheim, la più fervida delle sue interpreti. Successivamente un *Trio col pianoforte*, la *Suite per piano e violino*, ancora manoscritti, erano bene accolti. Poi l'*ouverture* di *Sakuntala*, pezzo caratteristico dai colori spagnuoli, diffuse in tutta l'Austria il suo nome. Più d'uno, pertanto, preferiva a quella composizione, alquanto manierata nel pittoresco e nell'orientale, la più schietta *Ouverture di primavera* e la sinfonia *Nozze parisine*. Con le *ouvertures* da concerto, *Penthesilea* e *Saffo*, tornava Goldmark alla maniera della *Sakuntala*.

Le sue *Erinnerungen*, 1922, che rileggo volentieri, recano curiose notizie del tempo che vide sorgere *La Regina di Saba*. Un decennio di assidua fatica, la composizione, la rappresentazione, dal 1862 al '72. E la rappresentazione? L'Intendente generale, conte Wrbna, non voleva sentire. Goldmark invocò l'intervento dello Hanslick, l'autorevole critico, che lo ammirava. Scrivendogli, argutamente parodiava il *Lied* del vecchio arpista nel *Wilhelm Meister* goethiano: «Chi non mangiò il suo pane inzuppato di lagrime, chi non compose un'opera, non può conoscerci, e colesti potenze! Soltanto chi aspira a un'esecuzione teatrale può interamente intendere una tale infelicità». E soggiungeva: «Con la necessaria modestia bisogna pure che io ricordi d'essere l'unico compositore musicista, (Brahms e Vulkisnin non sono autrichi), le cui opere strumentali son ripetute in Germania e altrove. So bene che bisognerà rimaneggiare il libretto. Ma, anni numi, Goethe e Schiller erano più morti quando io, povero in canna, mi rivolsi pel libretto al signor poeta, e chi sa se Goethe e Schiller avrebbero scritto qualche cosa per me. Dicianno la verità, neppure il libretto del *Flauto magico* è l'*ideale*, e da un secolo vive in teatro. Voi ridete? Lo so bene che non sono Mozart. Sarei contento se la mia opera durasse la metà della vita del *Flauto magico*. Pertanto io credo di avere scritto un'opera vigorosa e vitale...».

Fortuna volle che le cose mutassero a Vienna. Spinta da Desnoff, da Herbeck, dal successore del Wrbna, il principe Hohenlohe, *La Regina di Saba* arrivò alla prima rappresentazione, il 10 marzo 1875, trionfalmente. L'impresario del Regio a Torino, il Depanis, subito indusse l'editore Lucca ad acquistare i diritti dell'esecuzione in Italia, riscattandosene la primizia. Solcciti, il maestro Pedrotti, lo scenografo e il macchinista del Regio si recarono a Vienna per osservare i modi dell'incoronatura. Decisa la rappresentazione nel carnevale del 1876, Goldmark, invitato, venne a Torino, ed assistette alle prove.

Piccolo, grassoccio, rosso, parco di parole, composto negli atti. Così lo ricorda Giuseppe Depanis. Durante le prove si rincantucciava in fondo alla platea, lo spartito sulle ginocchia, la matita in mano. Di rado interrompeva, bisbigliando, sommessamente: «Prego». Conferiva poi col Pedrotti, traduceva le annotazioni. La scarsa pratica della lingua italiana, maggiore senza dubbio, lo impacciava. Adusato ai teatri tedeschi, dove un'opera viene allestita con pacata lentezza, si meravigliava della «furia» italiana. Arrendevole nelle grandi più che nelle piccole cose, aveva accontentato la soprano lirica-drammatica della parte di Astaroth, rifiutandosi nella «scena del giardino», a prima della romanza di Assad, una italiana esperta nel dubbio (una nociuta all'euritmia del quadro; pure aveva ammesso con buona grazia i tagli suggeriti dal Pedrotti. Ma decisamente rigettò la proposta di «ghirlande», avanzata, al solito, dal Barbacini nella parte di Assad, e talune varianti nell'allestimento scenico.

Il capitolo nelle *Memorie* di Goldmark sul viaggio in Italia e sulle rappresentazioni nel Regio di Torino è fra i più pittoreschi, vivace testimonianza del costume teatrale italiano. Innanzi tutto lo sorprese l'assenza del regista, il cui compito era affidato al maestro del ballo o al direttore d'orchestra. I coristi e gli orchestrali erano bravi. Anche il tenore e la soprano, benché anziani, Molta voce, la Sulamita, ma scarsa intelligenza! Il maestro Pedrotti, veronese, degnissima persona, valente e colto musicista, non più giovane ne calcroso ed entusiasta; autore del fortunato melodramma *Tutti in maschera*. Terminata l'esecuzione della romanza del tenore, «Magiche note», pareva fischiasse; gridò: «Che melodia viennese bellinian!».

Il Regio, scarsa Goldmark, «è difettoso nell'acustica, ottuso: il pubblico, diversamente da quello d'altre città, è molto severo. Forse non giustò, la prima recita, tutte le parti dell'opera, ma si mostrò rispettoso della musica tedesca. Lo scenografo non aveva attinto le didascalie del libretto, e non potei far correggere i dipinti, perché li vidi soltanto il giorno della prova generale. Il costumista non aveva esattamente riprodotto i figurini viennesi. Tentai di spiegarglielo, ma mi lasciava cominciare. Parlò mezz'ora, e mi domandò: — Avete capito? — Neanche una parola, risposi.

«La mia pratica dell'italiano era scarsissima. La marchesa Invrea, che soleva far musica quartettistica a casa sua la domenica, dopo la messa, un'usanza rara in Italia, mi invitò ad ascoltare il mio *Quartetto in si bemolle maggiore*. E l'esecuzione fu buona. Sedevo accanto alla dama. Alla fine, alla mi domandò un parere, ed io, sbalordito, dissi non: "sono incantato", ma "sono... voluttuoso". La marchesa arrossì e s'allontanò. Ne riferii a Pedrotti, e ridemmo, dispiaciuti».

Goldmark tornò in Italia, simpaticamente raccolto. Si spense a Vienna, cinquant'anni or sono. Anche per ciò bisogna ricordarlo.

A. Della Corte

LA LUNGA ESTATE CALDA

Quando al sabato arrivano i mariti

La moltiplicazione dei polli - Incanto di una vecchia canzone - Esame di coscienza ed esami di riparazione - Sempre così: bandiera rossa sullo stabilimento, vento, pioggia e temporali proprio in quel giorno della settimana - La difficile ricerca d'una reliquia

Fin dalle prime ore di mattinata, alla Pensione Birenetta si lavora di buzzo buono. «Scopa, golara e pattumiera!». Il signor Nuarisio si è recato personalmente a fare la spesa (Le pesche, 450 al chilo! Dove andremo a finire!). Ha comprato la frutta, il pesce appena pescato (Genepesca) e quattro polli che — un quarto a mezzogiorno — dovrebbero bastare per undici; ma lui rimedierà a ricevarne ventiquattro porzioni, diavolo d'un nome! Miracolo per miracolo, lui ha scelto quello della moltiplicazione dei polli.

La signora Gigia sistema pure, pensosa, melanzi sul piattello che troneggia in fondo alla sala da pranzo:

— E lo frutta rimasta dai giorni scorsi? — domanda al marito.

— E' impresentabile.

— Le si taglia il marcio, e va benissimo per la macedonia.

In cucina, frattanto, il cuoco è in gran faccende. Con certe polverine, latte, farina e zucchero vanigliato, confeziona dei budini al cioccolato che, sormontati da una villagia, fanno pensare stranamente al seno di una negra. Dalla porta semiaperta il profumo della vaniglia si espande nella sala da pranzo e sale al piano superiore titillando le narici dei piccini che, tutti eccitati, scendono già dalla scala gridando:

— Stasera c'è il dolce! Arriva papàaaaa!...

Come nel Sabato del villaggio, «questo di sette è il più gradito giorno». Perché c'è il dolce, perché arriverà il babbo, e loro andranno ad aspettarlo alla stazione. Giungerà con i giornaletti per i bambini, la borsa con dentro pigiama, rasoio, romanzo giallo, e reggendo per la stampella nel tessitore l'abito bianco della consorte, ritirato in tintoria.

— Evviva a papalino!

I visetti abbronzati dei piccini contrastano fortemente con le pallide guance del capofamiglia grondanti sudore.

Sulla stessa penisilina, ma a pochi passi dall'uscita, fa bella mostra di sè il signor E. F. col suo spaurmante ufficiale di quest'anno. Si fa sempre accompagnare da lui alla stazione, per attendere il marito che giunge col «treno giallo». Il lindomani paga che non manchi per l'ora del tè.

— Sfacciato, non vorrai importunare — protesta il giovanotto.

— Non cerchi scuse — risponde la signora con un sorriso matizioso. — Dica piuttosto che l'attende una signora...

— Be' be'... — fa il marito. — Almeno alla domenica la lasci al suo legittimo consorte.

E tutti e tre ridono di questa della bella trovata.

Dopo cena, nel cinema all'aperto, li ritroveremo tutti: la signora E. F. col marito e il «fiuto»: il padre con la famiglia numerosa, insieme con la moglie che si pavoneggia nell'abito bianco portatole dal marito.

— Papà, se ti dài i soldi per il gelatino?

La mamà gli lancia un'affettuosa occhiata condiscendente. Trac il borsellino:

— Attenti a non sporcarvi! Fate presto, chè tra poco termina l'intervallo.

Ritornato con tre gelati in mano, il più piccino inciampica e si aggrappa all'abito bianco della mamma. Vola una scimmia nell'oscurità; ma il rumore è subito coperto da una raffica di mitra che Ringo scarica addosso allo sceriffo che gli aveva teso l'agguato. Il genitore, stanco, sta per appisolarsi, ma la moglie gli preme il braccio.

— Ho capito — risponde il buon uomo. — Lunedì mattina la lo riporta in tintoria.

Povero cavalier Falletti! Per tutta la settimana ha sognato quarto «rientro nella pace familiare» e, perchè no?, gli è riaffiorata alla mente una canzone che in questa spiaggia cantava con la sua Elvira quando erano fidanzati:

Guarda che luna!
Guarda che mare!...

E il mare, stanotte, è in burrasca, il cielo solcato da lampi. L'elettricità che c'è nell'aria ha contagiato i bambini che non riescono a dormire; e la sua Elvira è irritata, nervosa. Un'idea la ossessiona:

— Duemila lire di tintoria, e guarda che cosa è successo!

— Non farne una tragedia, adesso. Lunedì mattina, te l'ho detto, la riporto dal tintore...

— Ma io ne avevo bisogno domani. Non ricordi più che alle cinque ci aspettano i De Paoli?

— Una buona ragione per non andarci a trovare.

La moglie lo fulmina. Si libera dell'asciutto e, restando in sottoveste, va al lavabo e tenta di riparare al guaio con acqua e sapone. Macchè! La macchia si allarga sempre più.

Il marito, già a letto, la osserva compiaciuto, canticchiando a fior di labbra:

Guarda che cielo!
Guarda che mare!...

E in smettilo, con quella stupida canzone!

Il giorno dopo vanno in chiesa. Avvicinandosi gli esami di riparazione, i giovani si riconciliano con Dio. Anche i genitori fanno la comunione. Le signore, per celare la nudità del prendisole, si mettono sulle spalle scialli e fazzolettoni.

— Andate, la Messa è finita!

Appena fuori dell'uscio, spoglierello generale: le donne si tolgono la gonna e rimangono in shorts. Poi si dirigono verso la spiaggia. Ma sull'alto pennone sventola la bandierina rossa. Mare grosso. Le ondate, stanotte, sono giunte fino alle cabine. I giovani, sulla rotonda, giocano a briscola e rimpinzano di gettoni il juke-box.

— Ogni domenica, sempre così — mi dice il cavalier Falletti. — Anche una settimana fa: un diluvio la notte, e l'indomani viaggio bagnarsi.

— Mi spiace per lei.

— E' destino — sospira rassegnato.

Tuttavia si rasserena, nel vedere sua moglie che sta scendendo la scaletta dello stabilimento.

— Presto! Presto! — fa il cavaliere al garzone del bar. — La dispiace gettonarmi Guarda che luna?

— Non ne l'abbiamo. E' vecchia, dei tempi di Noè.

La signora Elvira si rimette al marito con un sorriso:

— Mi offri l'aperitivo?... Poi con tuo comodo... (scrive una lettera dallo scalo del prendisole)... Questa è la nota della pensione.

Lunedì, visto che perdura il mare grosso, si decide di visitare l'abbazia di Pomposa. In un'ora di macchina ci si arriva. Solida costruzione che ha sfidato i secoli, e tuttora in via di restauro (un'ala dell'edificio, fino all'anno scorso, era adibita a pontificio). Mi arrampico su per la scaletta angusta fino al piano superiore, per visitare la stanza dove morì San Tommaso d'Aquino. Sopra una specie di altare, un bassorilievo del Bernini riscuote l'ovazione con una scultura meravigliosa. Sulla parete di fondo, a sinistra, una scritta latina indica il punto esatto dove il Santo morì. Sotto la lapide è incisa a punta di diamante «Nella Albini 23 agosto 65». Fossi venuto dieci giorni fa, forse potevo evitare la scomparsa.

Il corpo del Santo, mi ricorda il cicerone, è sepolto in Francia; ma la sua testa è conservata nel duomo di Priverno, a pochi chilometri di distanza. Il movente è piuttosto macabro, ma voglio taglierini questa curiosità. Presto, si riparte! Contemporaneamente alla mia Seicento, si ferma al centro del paese sotto la ripida scalinata del duomo un macchinone dal quale scende un monsignore. Mi rivolgo a lui per avere esatte informazioni.

— Sa che il suo corpo fu imbalsamato in Francia — mi conferma l'alto prelato.

— Tuttavia la testa pare si trovi qui, nel duomo di Priverno.

— Davvero?!

— Se non lo so io che è del mestiere...

Sorride confuso:

— Sa come succede, con le reliquie! Di teste di San Tomaso ce ne saranno cinque o sei, sparse per il mondo.

Comunque sia, si fa un bel cercarla ma, nel duomo non si trova.

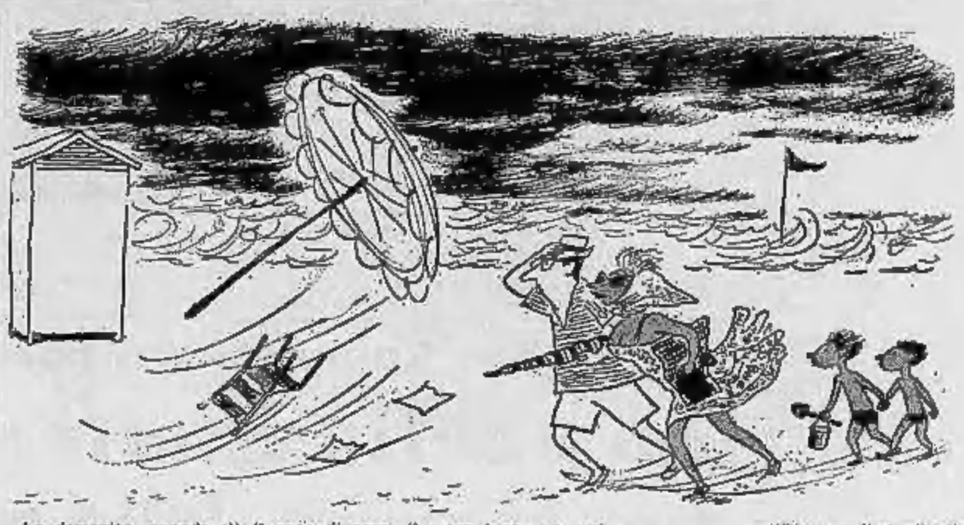
— Potremmo svolgere indagini presso il seminario — azzarda io.

Ma la chiesa è deserta. Suona mezzogiorno. Il monsignore mi saluta di fretta, si scapicolla giù per la gradinata, entra nel macchinone e via! Evidentemente lo aspettano a pranzo. Mentre prendo un caffè, preoccupatissimo per quella testa scomparsa, chiedo ragguagli al barista.

— Ma lui — mi risponde. — Cerchi bene! Si trova nella terza cappelletta a destra.

Infatti, ascesi di bel nuovo i settantaquattro gradini, rientro nel duomo; mi inoltro nella cappella indicata, e vedo una vetrina collocata sull'altare. Tiro una funicella e si alza un sipario, oltre il quale si riveiano sette teche contenenti reliquie. Nella teca più in alto c'è un teschio piccolissimo. E' quello del Dottor Angelicus. Pare impossibile che un cranio così esiguo abbia contenuto un cervello così grande.

Riccardo Morbelli



La domenica, quando c'è il capo di casa, il mare è sempre così (Disegno di Apolloni)

Insieme al «fiuto» va ad aspettare il marito alla stazione (Disegno di Apolloni)

ERA STATO CONDANNATO ALL'ERGASTOLO

Una ragazza sposa l'uomo che le uccise il fidanzato

La cerimonia avverrà nelle carceri di Dartmoor nel nord dell'Inghilterra - I due si conoscevano già prima del delitto ed avevano avuto un bimbo - Sperano in una diminuzione della pena

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Una giovane ventenne sposerà tra una decina di giorni l'uomo che due anni fa uccise il suo fidanzato. L'uomo, condannato all'ergastolo, è il padre del suo bambino illegittimo. La cerimonia avverrà nelle famigerate carceri di Dartmoor, nel nord dell'Inghilterra. La giovane abita a Londra, e partirà la prossima settimana. «Il direttore della prigione mi ha assicurato che mio marito avrà almeno una giornata di libertà», ha detto.

Protagonista della inaudita vicenda è una dattilografa alta e bruna, a nome Mavis Upton. L'uomo che si accinge a sposare è Barry Tomkis, di 26 anni. Costui è divorziato, dal suo primo matrimonio sono nati due bambini, affidati dal tribunale alla prima moglie. «So che molti mi considerano o pazza o senza cuore — ha detto Mavis Upton — perchè mi unisco all'assassino del mio fidanzato. Ma il passato è ormai dimenticato e perdonato. Io e Barry ci amiamo e vogliamo stare insieme. Presenteremo ricorso al più presto contro la condanna. Lo aspetterò finchè non sarà rimasto in libertà. Sono certa che commuteranno la condanna all'ergastolo in un'altra più lieve e che finiranno per condonargli alcuni anni. Forse l'ultimo periodo della nostra vita, lo passeremo tuttavia felicemente uniti».

La tragica vicenda ha incominciato quattro anni or sono, quando Mavis Upton aveva incontrato a Londra, nel quartiere in cui essa viveva, Ealing, il ventiduenne Barry Tomkis. L'uomo era sposato, e aveva già un bambino. Tra i due si stabilì egualmente una relazione illecita. Mavis Upton dopo qualche tempo divenne incinta. Diede alla luce un figlio, Mark, che ora ha due anni. Chiese all'amante di divorziare ma questi rifiutò, pure volendo continuare a vederla. Poi qualche tempo i due furono divisi da un forte rancore. Mavis Upton incominciò a frequentare un suo coetaneo, David Shepherd, con il quale dopo un po' si fidanzò.

I due giovani furono incontrati, a più riprese, da Barry Tomkis, che era riuscito a riconquistare, in apparenza, l'amicizia di Mavis Upton, e ad acquistare una certa familiarità anche con David Shepherd, invitò la coppia a casa sua. Quando i due giovani arrivarono egli era ubriaco: ci fu una violenta scenata, alla quale presa parte anche la signora Tomkis, allora non ancora divorziata. Barry Tomkis uscì a un certo punto dalla camera; vi rientrò poco dopo con una rivoltella in mano. David Shepherd si alzò in piedi per toglierglì l'arma. L'uomo fece fuoco e lo uccise.

Dopo avere giovanato tutta la notte Barry Tomkis, passata l'ubriachezza, si presentò alla polizia e confessò l'assassinio. Fu processato e condannato all'ergastolo. Mavis Upton sebbene sconvolta dall'accaduto depose a suo favore. Disse che l'omicidio era probabilmente preterintenzionale. La moglie di Barry Tomkis gli depose invece contro. Dopo pochi anni avrebbe ottenuto il divorzio e si sarebbe allontanata da Londra. Da allora Mavis Upton ha visto abbastanza regolarmente l'assassino. Adesso abita con i genitori di lui, sempre a Ealing, e si reca a trovarlo ogni due settimane. La decisione di sposare è stata presa negli ultimi giorni. «Non abbiamo voluto frapporre tempo di mezzo» ha dichiarato la giovane. «Sono sicura che David dopo quanto è accaduto capirebbe i nostri sentimenti».

e. c.

Pedala per voto a S. Antonio dalla Lonellina a Padova

Vigevano, giovedì sera.

(g. r.) Un pensionato di Vigevano, Giuseppe Sozzani, di 64 anni, per ottemperare ad un voto ha percorso in bicicletta oltre 300 chilometri, e cioè la distanza che separa la città lombarda da Padova. Il Sozzani, lasciata Vigevano all'alba di lunedì, attraverso Cremona è giunto in serata a Mantova. Dopo essersi rifocillato e aver riposato, è risalito in sella alla sua bicicletta alle 4 di martedì. Pedalando di buona lena, il pensionato è giunto al santuario di S. Antonio di Padova nel primo pomeriggio.

n. 11
350 lire

Emma

di Jane Austen

il romanzo più sicuro e delizioso della raffinata scrittrice inglese

sono uscite le ristampe di:

Moll Flanders
di Daniel Defoe

le confessioni della più famosa donna di vita

Il prete bello
di Goffredo Parise

Il vizio e i pettegolezzi della nostra vita di provincia

VIAGGI BREVI
IN AUTOPULLMAN DI LUSSO SADEM

LUGANO con escursione sul lago e colazione sul battello. Martedì, giovedì, festivi L. 4600 tutto compreso

MONTREUX con escursione in battello a Losanna. Sistemazione in albergo. Sabato e domenica L. 12.000 t. c.

STRESA con escursione sul lago, visita all'isola Bella e colazione all'isola Pescatori. Festivo L. 3000 t. c.

CASTELLI della Valle d'Aosta, Issogne e Fenis, visite e passeggiata archeologica di Aosta, colazione St. Vincent. L. 3600 tutto compreso.

CHAMONIX GIRO DEI 2 TRAFORI, Gr. S. Bernardo e Monte Bianco. Festivo e giovedì L. 4600. Colazione facoltativa a Chamonix.

SONO TUTTE GITE MERAVIGLIOSE ORGANIZZATE CON ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA DI HOSTESS
Partenza da PIAZZA CARLO FELICE e VIA BRUNO BUOZZI
PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE VIAGGI E TURISMO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci; Mercurio in sestile a Giove. Ogni vostra azione sia improntata alla realtà: siate saggi. Le parole siano poche, ma efficaci. Non fate troppe confidenze. E' bene osservare le intenzioni altrui, prima di prendere degli impegni o fare delle promesse. **Tipi: Pesci, Scorpione e Cancro.**

Pesci - *Lavoro:* i piccoli lavori avranno un corso ed un esito più che soddisfacente. Corrispondenza interessante e collaborazione efficace per l'avvenire. *Vita affettiva:* sarà fatta molta pressione sui vostri sentimenti. Una certa freddezza lascerà una persona nell'incertezza. *Salute:* il sistema nervoso beneficerà di una atmosfera serena.

Scorpione - *Lavoro:* migliorerete le vostre relazioni d'affari se saprete agire con maggiore spontaneità. Nell'insieme il lavoro si presenta ottimo e di buon augurio. *Vita affettiva:* eliminate gli atteggiamenti artificiosi, unilaterali e ostinati. Misurate i vostri mezzi. Il tempo giova a vostro favore. *Salute:* attenzione ai reumi: piccolo male alla bocca.

Cancro - *Lavoro:* le amicizie possono mettere in pericolo il buon andamento dei vostri interessi. Siate pazienti, ma non troppo. *Vita affettiva:* sapreste essere brillanti, sarete ammirati e desiderati. Cornate gli amici, fate distrazione. Novità emotiva. *Salute:* brava riacclimatarvi di certi disturbi epatici. Non trascurate la dieta.

Previsioni generiche per i nati sull'Ariete: lasciate sui vostri programmi d'affari: potrete incontrare persone interessate e poco sincere. **Toro:** l'inizio della giornata godrà di particolari influssi benefici, per cui ne approfitterete per concludere. Non abbiate fretta. **Gemelli:** un lieve avvenimento vi farà venire delle idee di rinnovamento. La fortuna vi arriderà. **Leone:** il periodo si presenta un poco faticoso. Tenderete a vedere le cose sotto una luce sfasata. Rasserenatevi onde non procurare malumore negli altri. **Vergine:** discussioni sentimentali che troveranno un buon spiraglio verso sera. Soluzione soddisfacente negli interessi di casa. Lettere apportatrici di buone notizie. **Bilancia:** saprete mettere in evidenza tutte le vostre personalità. Vi sentirete in vena e farete passi da gigante nel cuore della persona che amate. **Sagittario:** problema familiare da risolvere. Farete visite, progetti in comune con amici devoti. **Capricorno:** scritti e progetti mal interpretati: dovrete cercare di essere più diplomatici con tutti. **Acquario:** il periodo si presenta spoglio di pericoli, tranne qualche piccola discussione di nessuna importanza. Il riposo e la comprensione vi daranno la pace totale.

T. Palamidessi

Pedalata per voto a S. Antonio dalla Lonellina a Padova

Vigevano, giovedì sera.

(g. r.) Un pensionato di Vigevano, Giuseppe Sozzani, di 64 anni, per ottemperare ad un voto ha percorso in bicicletta oltre 300 chilometri, e cioè la distanza che separa la città lombarda da Padova. Il Sozzani, lasciata Vigevano all'alba di lunedì, attraverso Cremona è giunto in serata a Mantova. Dopo essersi rifocillato e aver riposato, è risalito in sella alla sua bicicletta alle 4 di martedì. Pedalando di buona lena, il pensionato è giunto al santuario di S. Antonio di Padova nel primo pomeriggio.

Rifiorisce una tradizione piemontese

Le vacanze «in villa» dopo mare e montagna

Anche nei giovani vi è diffuso interesse ed affetto per le colline del Monferrato e della Langa - Qui si ritrova una quiete realmente distensiva - Bisogna stimolare il turismo con varie iniziative: grande successo ha riscosso la «Sagra del Pesco» a Canale

Nostro servizio particolare

Alba, giovedì sera.

L'articolo «Il Piemonte è bello» di Marziano Bernardi, apparso su «*La Stampa*» di domenica scorsa, puntualizza una situazione confortante per i «patiti» del Monferrato e della Langa, delle meravigliose colline piemontesi.

E' vero. Noi giovani, e non in essi soltanto, sta manifestandosi un moto dell'animo volto a riscoprire la quieto e il riposo familiare delle terre dei padri, dopo il trambusto di strade e di luoghi, tra folle anonime e straripanti.

Qualcuno v'intravvede la rivincita della tradizione, il riaffiorire di un costume, di un sentimento antico a lungo represso, e ritrovato. In definitiva, anziché l'invito, la promessa domenicale di ore serene, le vacanze di oggi di frequente diventano un paradossale prolungamento di frenetici giorni feriali.

E' quindi naturale che un equilibrio venga a ristabilire l'ordine delle cose, poiché se la salubrità delle rive marine e dell'alta montagna ritempra il corpo provato da lunghi periodi di lavoro e di permanenza in città, è anche vero che l'aria pura delle colline giova e integra il ciclo delle vacanze, specie per i bimbi ed i ragazzi affaticati dagli studi e dagli esami.

Le iniziative che si promuovono da varie parti del Monferrato e delle Langhe hanno appunto lo scopo di creare quell'atmosfera nativa e paesana, allegorica e folcloristica, nella quale l'individuo si ritrova libero e affrancato dalle cure della vita che si svolge nei grandi agglomerati urbani.

Le feste patronali, risorte e rinnovate, ne sono la espressione viva e palpitante. Esse, a diversità di un tempo, appaiono ora arricchite da mostre di pittura, da recital e premi di poesia dialettale, da partecipazioni di cori e di bande musicali, da scambi folcloristici tra paese e paese, da gare sportive, da concorsi gastronomici, da esposizioni di prodotti del suolo e artigianali, da un complesso insomma di manifestazioni che valicano sovente l'ambito locale.

In sostanza si tende a porre in risalto le native peculiarità del luogo, a farsi conoscere, a richiamare ed a conquistare un pubblico sempre più vasto, per poi di qui partire verso la realizzazione di iniziative di maggior respiro, come la ideazione di piani di difesa di parchi regionali, la creazione di nuove zone panoramiche, di riposo e di villeggiatura. E' bene quindi assecondare queste iniziative, le quali hanno dato in alcuni centri risultati vistosi e impensati.

Purtroppo vi sono piccoli borghi, i quali, anche se dominanti alture stupende e ricchi di storia e di colore, non dispongono d'attrezzature e di mezzi per valorizzare convenientemente le loro naturali bellezze. Non dimentichiamoli e pensiamo al sorprendente sviluppo di Bosolasco, che da quel piccolo paese sperduto ai confini dell'Alta Langa, ha saputo diventare un centro turistico di grande richiamo e mantenere intatte la purezza del suo paesaggio e la idillíaca quiete.

Pensiamo a Rodello, borgo di poco più di seicento abitanti, che, dopo il restauro e l'arricchimento di moderne pitture della bella chiesetta barocca dell'Immacolata, è ora divenuto luogo d'incontro di valenti artisti e sede di un'annuale mostra di arte sacra. E così si potrebbe continuare per Monzo, per Cortemilia, per Monforte, per Diano, per La Morra ed altri paesi ancora.

Comunque è certo, come giustamente osserva Marziano Bernardi, che il richiamo alla terra, il ridestarsi delle feste «in villa», l'invito alle riposanti vacanze in campagna, stanno rinnovando il senso e il significato della gioia di vivere e di divertirsi. Abbiamo a portata di mano un bene prezioso. Perché non approfittarne?

Carlo Cocito

Foto-ricordo per Paola di Liegi

A Marina di Massa, dove si trovano in vacanza, il principe Alberto di Liegi scatta una foto alla moglie principessa Paola e ai figli Filippo, Astrid e Laurent (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

Pubblico soprattutto torinese nel centro valsusino

La «bella estate» a Bardonecchia con lo svago dello sci e dell'equitazione

I villeggianti nella maggioranza vi convengono per tradizione familiare - Molto frequentati i campi di neve al colle Sommeiller (m. 3000) e il maneggio - Tennis per i giovani (e per quanti vogliono restare giovani) - A fine settembre sarà ultimato il tracciato della nuova strada del colle della Scala, comunicante con la Francia

Nostro servizio particolare

Bardonecchia, giovedì sera.

La «saison» estiva di Bardonecchia è in piena sviluppo, paragonabile alla frutta quasi matura che tuttavia richiedono ancora qualche giorno di sole per raggiungere lo stadio perfetto dell'evoluzione, in cui non resta che coglierla immediatamente e subito si staccano dal ramo. A Bardonecchia bisognerà presumibilmente attendere sino a fine settembre per registrare negli alberghi il «tutto esaurito».

«Era ora», commentano con ottimo parecchi di questi albergatori.

In verità la impazienza, il malumore sono ingiustificati; non bisogna pretendere troppo. D'accordo che la spesa di gestione per un hotel, piccolo o grande, oggi è proibitiva. Carichi fiscali diretti, personale con carichi fiscali indiretti, manutenzione difficile e costosa, prezzi elevati per le derrate e così via; ma il fatto si è che Bardonecchia negli ultimi anni si è sviluppata in modo eccezionale, rivoluzionario, per lo sviluppo dello sport sciistico. Trenta, quarant'anni or sono aveva una attività turistica già notevole per i tempi, ma concentrata nel periodo estivo, che quella invernale era pressochè insensibile essendo i pionieri dello sci una bene sparuta schiera.

Oggi questa tendenza si è capovolta. Durante le feste natalizie — come più volte si è registrato — Bardonecchia conta, tra gli ospiti degli alberghi e quelli delle case private, una popolazione vicina alle 30 mila persone. E' diventata una vera città, con una mercato frequentato da stranieri. E' impossibile realizzare altrettanto nei mesi estivi, non ci riesce nemmeno Courmayeur nonostante le sue grandi attrattive alpinistiche, le funivie, il traforo ecc.

Ridimensionando, secondo equità, le pretese, si dovrebbe invece affermare che anche questa «saison» nel centro valsusino non va poi tanto male — considerando la congiuntura generale e considerando che ora quasi tutto il traffico automobilistico con la Francia avviene per il Moncenisio e il Monginevro. Perso la patina internazionale che ha durante l'inverno, Bardonecchia è ridiventata — com'era una volta — una piccola Torino estiva, che riassume in sintesi determinate categorie di pubblico tipicamente torinesi: quieti professionisti o commercianti con la loro famiglia, una gioventù studentesca moderatamente mondana che spesso qui inizia serii «flirts» destinati all'epilogo matrimoniale. E naturalmente i novelli sposi torneranno a Bardonecchia con i loro figlioli, perché «l'aria è magnifica, impareggiabile».

Ma non bisogna aspettare che i tratti d'una ulteriore concentrazione del perbenismo Bardonecchia d'estate è assai gaia e vivace anche in virtù delle sue più recenti attrattive, inventate — si può dire — dai suoi appassionati figli elettivi. Lo sci al colle del Sommeiller (raggiungibile con la chilometrica d'auto lungo il vallone di Rochemolles) ha ottenuto e ottiene anche quest'anno un ottimo successo. L'albergo-rifugio con una quarantina di posti, in funzione da quest'anno sul colle medesimo (quota 3000), reclama da parecchie settimane turni completi; vi è inoltre un fitto pubblico di passaggio che sale quotidianamente da Bardonecchia, e persino da Torino. Piero Bonisco e i suoi collaboratori sono molto soddisfatti dei corsi estivi, sotto tutti gli aspetti.

Altrettanto lusinghieri i risultati della scuola (pista, che ha in sua sede presso il laghetto del campo Smith in un grazioso «ranch». Tra i più assidui frequentatori (per tenersi in forma) vi è naturalmente il comm. Pino Pivano, brillantemente qualificatosi in un recente torneo tipico ad Ostenda.

Il tennis resta lo sport principale e più diffuso tra i giovani-bene (ma a proposito dei tennisti il termine «giovane» arriva a comprendere signori sulla cinquantina che proprio nel rosso rettangolo lottano accanitamente contro la palla-bollo).

Una novità di quest'anno è poi il bowling, versione sofisticata e americana delle bocce, che consente divertimento anche al pubblico femminile. Né va dimenticato che il nuovo campo da foot-ball, di ampiezza quasi regolamentare per incontri di serie A su un'area di simili metri quadrati, ha fatto sì che il Torino abbia eletto Bardonecchia come sede degli allenamenti preliminari per il prossimo campionato.

Sulla ricchezza di itinerari escursionistici che prendono l'avvio da questa meravigliosa conca, dense di foreste e circondata da massicce vette rocciose, abbiamo altre volte diffusamente parlato. Ricordiamo di sfuggita che presto vi sarà un importante collegamento internazionale anche per gli automobilisti, in quanto all'imbocco della Valle Stretta proseguono attivamente i lavori per la strada del colle della Scala. E' un'iniziativa puramente privata e quasi esclusivamente italiana, intrapresa con un pionieristico entusiastico folle. I risultati stanno dando ragione ai promotori, infatti mente riguardati con non poca diffidenza. Il tracciato è ormai finito sino a duecento metri circa (in dislivello) dal valico. Ora si sta sbancando, con l'impiego di mine oltreché di pala meccaniche, l'ultimo ostacolo costituito da una balza rocciosa. E' un lavoro duro, ma si dà per sicuro che alla fine di settembre sarà possibile arrivare sul colle in macchina e di qui discendere a Névache e Briançon sulla rotabile già esistente in Francia da parecchi anni. Con ciò l'impresa non si potrà dire conclusa, perché in futuro si renderà necessario provvedere a molte opere d'arte, alla sistemazione del fondo e così via. Ma l'importante è di aprire una strada, il resto viene da sé.

Remo Grigliè

Quasi uno spogliarello al Festival

Una divertente scenetta all'Esposizione aperta a Londra in occasione del Festival internazionale degli Sport. Alex Baird gatta la fanza, ma pesca il reggiseno della sua graziosa compagna Leslie Allen (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stranieri all'aria aperta per 350 lire

«Camping» a Sanremo: sole, mare e cetrioli

L'ospitalità sotto la tenda (ma anche in «bungalow») gode delle preferenze dei nord-europei che realizzano il loro sogno mediterraneo - Il piacere di vivere liberi conta forse più del risparmio

Nostro servizio particolare

Sanremo, giovedì sera.

Esiste tuttora a Sanremo e ben conservata, una lapide del dicembre 1876, murata dalla «Società operaia» di Sanremo, fra «amici ed ammiratori» per onorare Pietro Cuneo, rivolese (Torino), il quale costruendo l'albergo «Londra» era stato «il primo ad inalzare in Sanremo sontuosa e splendida dimora per le genti forestiere», rendendosi in tal modo «utile e benemerito alla cittadinanza». In seguito, l'esempio di Pietro Cuneo fu imitato sino all'inflazione, con l'ultima orgia di cemento che divorò Sanremo, non creando quasi mai «sontuose e splendide dimore» ma divorando il suo verde ed appestandone l'aria con rumori e benzina.

Ne consegue che, pur con sovrabbondanza di alberghi e di alloggi privati, molti «gentil forestiere» preferiscono anche a Sanremo il campeggio. E' difficile calcolare il loro numero poiché molto di esse sfuggono alle statistiche. Occupiamoci di quelle che non ne sono fuori, visitando ad esempio il maggior campeggio di Sanremo, che ne porta anche il nome con la dicitura internazionale di Sanremo-Camping. Traviamo scritto all'ingresso «Complet - No vacancy - Belegt - Komplet» e c'è posto per 800 persone.

Questo campeggio nacque nel 1958, su terreno demaniale, e cioè quanto dire di più abbandonato ed inospitale, anche perché derivato da materiali di rifiuto Adesso è un gioiello di civiltà moderna. Credo che il merito principale sia di una donna, la signora Elena Brayda che è una pila elettrica di energia, terrore dei vari uffici burocraticamente costituiti che, poco cavallerescamente ma a ragione perfettamente veduta, la qualificano «una rogna».

E' naturale che l'associazione degli albergatori veda di malocchio i campeggi. Ma bisogna convenire che questa è la forma più conveniente dell'ospitalità. Innanzitutto è all'aperto, cioè in pien'aria, e senza qualche strada adiacente del tutto indisciplinata anche al riparo dai rumori necessari ed inutili. Per chi vuol vivere sotto la tenda, il prezzo dell'area occupata è di 300 lire per persona, le quali è tutta gente che va in automobile (non esclusa magari una Rolls-Royce), bisogna aborrare 200 lire per il suo parcheggio garantito. Poiché un'automobile porta in media quattro persone c'è quindi da aggiungere 50 lire a testa. Totale 350 lire ogni 24 ore, per l'alloggio. Va da sé che bisogna calcolare la tenda che ciascuno porta seco, ma che dura parecchi anni. L'economia in ogni caso ci guadagna e il piacere di vivere liberi ancora di più. Alle 23 il silenzio è assoluto, salvo rumori pirati dall'esterno. E poi, all'alba, il mare è lì, pulito, quasi una proprietà privata. La clientela di questo villaggio è prevalentemente del Nord Europa (Danimarca-Olanda-Norvegia-Svezia).

Persone che vengono da noi «per fare un'indigestione di sole». Uomini e donne si allungano su materassi «di aria». Disposti sulla spiaggia o sull'acqua, su barche «di aria», dove si arrostiscono per ore ed ore, deliziosamente. Fanno anche il bagno? Mistero.

Tutta questa gente che a guardarla, sembra soltanto immersa in un lungo sogno, mangia invece come tutti quanti. C'è la comodità di un pranzo turistico a lire 1000 tutto compreso (pasta, piatto di carne o pesce guarnito, formaggio, o frutta, o dolce e, mi pare, anche un quarto di vino). Ma i più preferiscono prepararsi il pasto da soli, sono venuti con cucine a gas e tavolini e piatti, tutto quanto. Così ogni tenda è una casa privata (home). Negozi controllati forniscono tutto, a prezzi ben visibili per ogni voce, il che è pura utopia nella città a dispetto delle leggi.

Tra la verdura, c'è un grande consumo di pomodoro (purché assai maturo), di cetrioli (purché molto grossi), di limoni (per le spremute), mentre fan solo atto di presenza melanzane e zucchini. Che roba insulta è mai questa? Alla larga! Tra la frutta, son preferite le pesche, specialmente quelle che si staccano dall'osso e non agglocchiano. Va molto bene anche l'uva. Niente da fare con i fichi, ch'essi non sanno «come si mangiano» e non compiono il minimo sforzo per impararlo. E' lo stesso per le angurie, guardate con un senso di stupore, la cui polpa rossa è portata alle labbra con diffidenza.

Birra preferita è la birra, per nostalgico omaggio al paese lontano; ma va bene anche la coca-cola per sentimento internazionale ed il vino come omaggio locale. Tuttavia, certamente un difetto di propaganda, non c'è richiesta che di chianti e di bardolino.

Giacché siamo in tema di negozi, non ne tralasceremo uno tipicamente turistico, dove abbondano tutti i ricordini tradizionali, dai vasetti di conchiglie alle bambole, dai fazzoletti da testa con fotografie stampate del paesaggio ai piatti in maiolica con massime morali. Il tutto con il prezzo a lato, il che non sarà mai abbastanza raccomandato.

Chi non vuole abitare in tenda può scegliere un bungalow: ce ne sono 20 da 2100 a 4500 lire al giorno, secondo la varietà del lusso interno. Ma ciò è meno interessante. Lo citiamo soltanto per completare la descrizione di un ambiente turistico, forse il migliore della provincia, ma che non abbiamo scelto per questo, bensì per sottolineare il suo strano contrasto con una zona pubblica immediatamente vicina e che supera ogni immaginazione per la sporcizia che la infetta. Facendone pubblica denuncia, so di non crearmi degli amici, se non, forse, in dea Verità. Ma fatto sì è che a pochi chilometri da Sanremo, esattamente nei campi di tiro a volo, bivaccano ogni notte donne e compagni di malaffare, lasciando per terra un sudiciume che si accumula, specialmente nell'interno di una galleria abbandonata.

La povera dinamica signora Elena Brayda s'è fatta «regina» presso tutte le autorità, urlando «all'indecenza». Ma sembra che non sia stato ancora stabilito che il provvedere tocchi agli enti turistici, alla polizia o alla Squadra del buon costume.

Antonio Antonucci

arredare gli uffici significa renderli funzionali utili economici

significa impiegare arredamenti salamini

SALAMINI - STABILIMENTO E DIREZIONE VIA EMILIO LEPIDO 39 - PARMA - TEL. 52101
FILIALE DI TORINO, Via Porpora 41 - Telefono 856.452
Agenti: *ALESSANDRIA, Bello Luciano, Corso Roma 23, tel. 35.34 — AOSTA, Jelencik Renato, Via Lorenza 3, tel. 75.38 — GENOVA, Roberto Buttin, Via I. Fenzoni 3/1, telef. 598.749 — GRAVELLONA TOCE, Galli Roberto, Via Stazione 18, tel. 84.086 — NOVARA, Galli Roberto, Viale Roma 32, tel. 26.137 — SAVONA, Bunzi e Carretta, Corso Italia 136, tel. 81.679.*

Favorevole il tempo alla vacanza di Ferragosto

Genova, giovedì sera.

Dall'autostrada di Savona e dalla camionale di Serravalle, fin dalle prime ore viene segnalato un intenso via vai di macchine. A tre giorni dal Ferragosto il movimento turistico per le Riviere è in pieno sviluppo. La città si sta svuotando: i genovesi vanno in collina nelle tradizionali località di villeggiatura o gli immigrati assaltano i treni speciali verso Roma e la motonavi per la Sardegna. Le giornate sono belle, il cielo sereno, il mare calmo e le temperature stagionali. Alle ore 7 di stamani: Genova 23 gradi, Rapallo 23, Chiavari 22, Capo Mele 23, entroterra e Passo del Giovi 18.

Le previsioni sono di tempo ottimo per tutta la restante settimana e per la seguente in analogia con quelle generali dell'ufficio meteorologico dell'Aeronautica: qualche temporale sul versante adriatico e sulle altre regioni in prevalenza sereno.

Varazze, giovedì sera.

Anche stamane il cielo è terso, sole e mare calmo. La brezza di tramontana mitiga un po' il caldo. Alle ore 7 la temperatura era di 24 gradi, con tendenza a salire.

Albenga, giovedì sera.

La settimana di Ferragosto prosegue all'insegna del bel tempo, sole caldissimo, mare calmo, e temperatura che ad Albenga ed a Loano supera i 32 gradi nelle ore più calde. Sulle strade il traffico è sempre intenso e si svolge con qualche rallentamento negli attraversamenti degli abitati: ai molti turisti già presenti si aggiungeranno, fra oggi e domani, numerosi gitanti che giungeranno in Riviera per il «week-end».

Alassio, giovedì sera.

Magnifica giornata di sole: cielo sereno e mare calmo. Lieve brezza da Nord-est che mitiga alquanto la calura. Alle ore 8 il termometro segnava 24 gradi.

Sanremo, giovedì sera.

Cielo leggermente coperto, mare calmissimo e assenza di vento. Alle 7,30 di stamani il termometro segnava 24 gradi. Intensissimo il traffico sia a Levante che a Ponente. Per regolare il traffico è stata richiesta anche la collaborazione dei vigili notturni.

Sestriere, giovedì sera.

Cielo parzialmente sereno su tutta la zona del Sestriere. La visibilità sulle montagne è buona. La temperatura è diminuita: alle ore 8 il termometro segnava 10°. Continuano a giungere i turisti, in numero le macchine straniere, in maggioranza francesi, che transitano dal colle.

Asti, giovedì sera.

Continuano le giornate serene su tutto l'Astigiano. La temperatura stamane alle sette era di 22 gradi; massima di ieri 30 gradi.

Cuneo, giovedì sera.

Il cielo della città era stamane quasi interamente sereno e splendeva il sole. Leggera foschia invece sulle montagne. Stazionaria la temperatura: 20 gradi alle ore 7,15.

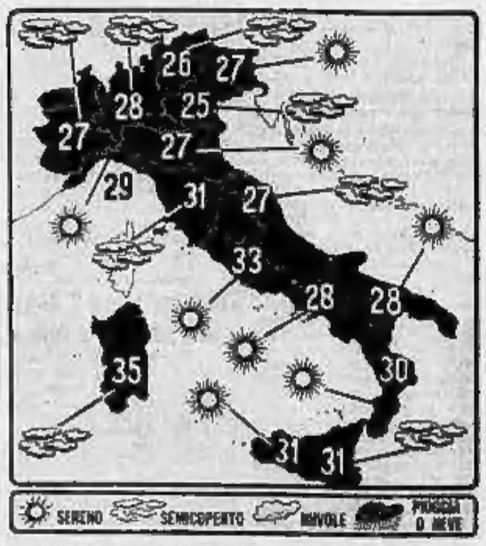
Bardonecchia, giovedì sera.

Giornata splendida anche oggi. Nel cielo neppure una nube. La visibilità su tutta la cerchia delle montagne è perfetta. Temperatura in lieve aumento: alle 8 il termometro oscillava attorno ai 21 gradi.

Con il mese di agosto si è entrati nel pieno della stagione. Tutte le seggiovie funzionano a pieno ritmo; sempre affollati il parco bimbi, i campi da tennis — dove fra breve si effettueranno tornei —, il bocciodromo e il maneggio. Molti i campeggiatori attendati nelle pinete e sulle rive dei laghi alpini.

Aosta, giovedì sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta e ottima visibilità sui massicci alpini, dal Monte Bianco al Gran Paradiso al Cervino. Temperatura stazionaria. Nella mattinata: ad Aosta 22°, a Ol. Vincent 23°, a Courmayeur 19°, al Breuil 10°, al Rifugio



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Torino — 1°. Sempre più numerosi i turisti e sempre più difficile trovare un posto negli alberghi e negli appartamenti.

Vercelli, giovedì sera.

Caldo soffocante anche ieri a Vercellese, con 33 gradi all'ombra. Ieri sera la calura è stata mitigata da una leggera brezza. Stamani alle 8 la temperatura era già di 27°.

Verbania, giovedì sera.

Tempo abbastanza buono con cielo in parte nuvoloso; vento leggero da nord-ovest e lago leggermente increspato su tutta la zona lacustre. Per la giornata è previsto tempo soleggiato con ancora massime sui 30° nei centri rivieraschi.

Secondo il Centro Meteorologico, persiste la tendenza a brevi rovesci o a temporali a carattere locale nel tardo pomeriggio o in serata. Temperatura di stamane alle 7,30 a Levone: 21,4

Rovigo, giovedì sera.

Cielo semicoperto su tutto il Polesine con leggero vento da nord-est. La temperatura stanotte si è leggermente abbassata in seguito ai due violenti temporali abbattutisi ieri nella zona: la minima è stata di 14°, mentre la massima di ieri aveva raggiunto solo 28°.

BUONUMORE

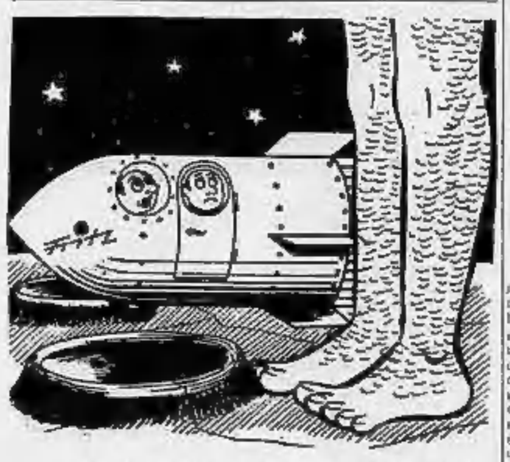
— Firmino, mostrate la porta ai signori!...

— Chi ha ancora starnutito?...

— Smettetela di far tanto rumore... La chiave è sotto il tappeto!...

— Capirai, mi capitano sempre modelle timide!...

— Ma no, mamma... Tuo figlio sono io!...



— Tiriamo a sorte chi di noi due dovrà scendere per primo!...

Lo dice un autorevole inglese

«Un po' d'Italia in tutti noi»

Questo è il titolo di un articolo scritto dal «leader» liberale Jo Grimond per il giornale «Sun», uscito stamattina - Ampi elogi per le bellezze naturali e artistiche del nostro Paese, per la gente, il vino e la pasta

Londra, giovedì sera.

Il leader liberale inglese Jo Grimond ha scritto un articolo altamente elogiativo sull'Italia, dove si trova da qualche giorno in vacanza. Lo pubblica stamattina il quotidiano londinese *Sun*, il quale ha una vendita di un milione e quattrocentomila copie giornaliere. Non è un articolo politico, economico o sociale: è un elogio delle bellezze naturali e artistiche italiane e del nostro popolo. In un periodo dell'anno in cui la stampa britannica si accanisce contro l'Italia per via dei «pappagalli», dei prezzi troppo alti, della burocrazia, quest'articolo con una firma così insolita e autorevole rappresenta un piacevole diversivo.

Jo Grimond lo intitola: «*C'è un po' di Italia in tutti noi*». Così incomincia: «"Un uomo che non è mai stato in Italia è sempre perseguitato da un complesso di inferiorità", scriveva il dottor Johnson nel 1776. — Certamente anche gli inglesi di oggi la pensano così. Non solo così: tutti i nordici, perché oltre venti milioni di turisti quest'anno visiteranno l'Italia. Non a torto. Noi possiamo abbandonare l'insegnamento del latino e del greco nelle nostre scuole, possiamo trascurare la storia antica, ma per generazioni e generazioni l'Italia costituirà per noi un punto di riferimento, un riassunto delle glorie di Roma, del Medioevo, del Rinascimento.

«*Quando andiamo in Italia, andiamo, in un certo senso, a casa. Non nel senso convenzionale, perché l'Italia non ci offre, ad esempio, il cibo a cui siamo abituati, ma a casa nel senso che, nonostante la nostra superiore ricchezza, ci sentiamo in dovere di renderle omaggio e di seguire quei principi che essa ci ha tramandati*».

Il leader liberale afferma che la vita, in Italia, ha più sapore che altrove, anche dove non c'è movimento, dove non c'è cultura, e dove le case sono identiche a quelle inglesi.

Conclude Grimond: «*L'Italia rimarrà sempre quella di oggi, anche se gli americani dovessero comprarla e soffocarla sotto i grattacieli, le strade, le automobili. Se questa fosse l'America mangeremmo cibi in scatola e la gente assomiglierebbe tutta alla anziana signora di Chicago in pensione. In Italia, invece, la pasta e il vino sono ancora genuini. Anche la gente è genuina. Vi sono uomini che hanno fratelli e figli in tutte le parti del mondo, ma che non abbandonerebbero mai questo paese. La vita in Italia è estremamente avvincente*».

Anche un altro quotidiano inglese ha qualche cosa da dire sull'Italia, nell'approssimarsi del Ferragosto, ma in uno stile assai più tradizionale. Si tratta del *Daily Mirror*, che dispensa ai suoi cinque milioni di lettrici e lettori alcuni consigli sul come comportarsi con quelli che chiama i «romei».

L'attrice sta per girare a Rio "Una rosa per tutti,,

La Cardinale a lezione di samba per interpretare un film brasiliano

«E' un problema — ha detto — perché si tratta di una danza molto faticosa» - Ha confidato che ogni film le rende, in media, cento milioni - Il suo sogno: sostenere la parte di Madame Bovary: ma quando sarà un po' meno giovane

Claudia Cardinale è stata intervistata nel suo appartamento dell'albergo di Rio de Janeiro (Telefoto)

Rio de Janeiro, giovedì sera.

Claudia Cardinale si sta preparando coscienziosamente a interpretare il primo personaggio americano della sua carriera cinematografica. Girerà a Rio Una rosa per tutti, *film nel quale interpreta una ragazza «carioca» dalla testa simpaticamente vuota, la quale è convinta di poter fare felice ogni uomo che ne abbia bisogno concedendogli anima e corpo.*

«Non ho mai fatto un film con tanti personaggi maschili», ha detto l'attrice, intervistata nell'appartamento del suo albergo. «Di solito lavoro con uno o due uomini al fianco come personaggi principali, mentre per questo film ne avrò ben sette».

Sono già stati prescelti il tedesco Mario Adorf e l'americano John Law. Forse lavorerà con la Cardinale nel film Una rosa per tutti anche il russo Akim Tamiroff. Gli altri quattro attori saranno con tutta probabilità brasiliani.

In preparazione del film, Claudia sta imparando fra l'altro a ballare la samba. «E' un problema, — ha confessato, — perché è una danza dal ritmo e dal passo molto diversi da quelli dei nostri balli. Fra l'altro è indiavolata e stanca molto».

Un'altra attività, meno faticosa, è il bagno di sole quotidiano ordinato dal regista Franco Rosi. La protagonista del film deve avere la pelle bene abbronzata.

«E dove va a prendere il sole?», le è stato domandato.

«Su una spiaggia segreta».

In verità l'attrice si difende a fatica dagli ammiratori. Le basta mettere il naso fuori dall'albergo per essere agganciata e corteggiata dai più bei nomi dei bei mondo «carioca». La popolarità di Claudia può essere misurata guardando i giornali. La conferenza-stampa che ha concesso ai giornalisti locali ha preso più spazio, sulle prime pagine, dell'arrivo a Rio di una importantissima missione economica statunitense.

«Avevo sentito dire — ha commentato la Cardinale — che le conferenze-stampa, in Brasile, sono molto animate, ma non mi aspettavo addirittura una serenata».

Lunedì, durante l'incontro con la stampa, il noto cantante brasiliano Moreira Da Silva le ha cantato una canzone scritta apposta per lei. «E' la prima volta che mi canta una canzone per me durante una conferenza-stampa, — ha aggiunto Claudia, — Sono timidina e mi piace questa atmosfera».

Le abbiamo chiesto se intende comprare qualche immobile a Rio, la più bella città del mondo, come hanno fatto tanti attori. «Non ci ho ancora pensato — ha risposto — perché a Roma ho una casa tutta nuova e neanche ci abito».

Fra i progetti immediati, «C.C.» *ha menzionato un film da girare a Hollywood a fine ottobre, subito dopo la conclusione di* Una rosa per tutti. *Si tratta di* I professionisti *con Burt Lancaster, Lee Marvin e Jack Palance, regia di Richard Brooks, e di cui lei sarà l'unica protagonista femminile. Sollecitata a dire se lavora più volentieri con registi e attori italiani o stranieri, ha risposto che nel corso delle riprese dei ventisette film interpretati finora ha avuto modo di conoscere e apprezzare attori di varie nazionalità, soprattutto italiani, francesi ed americani.* «Ogni attore ha le sue caratteristiche — ha dichiarato sorridendo Claudia —, ma ad essere sincera debbo confessare che preferisco lavorare con un bel *partner*».

I personaggi che finora ha interpretato con maggiore interesse sono quelli dei film La ragazza di Bube *e* La ragazza con la valigia. *Quello che le piacerebbe interpretare, quando avrà qualche anno in più, è Madame Bovary.* «E' il sogno di tutte le attrici cinematografiche», ha detto.

A chi le ha chiesto se è vero che le sue quotazioni sono in continuo rialzo e che attualmente è una delle dieci attrici meglio pagate del mondo, «C.C.» *ha risposto affermativamente, specificando che guadagna in media più di cento milioni di lire per film.*

C. C.

Allarme in Gran Bretagna per la drammatica notizia

Inchiesta sulle pillole anticoncezionali dopo la morte della giovane sposa inglese

La signora Jean Rowle, di 34 anni, madre di due bambini, aveva cominciato a fare uso del farmaco sei mesi fa, su consiglio del medico - E' deceduta dopo una breve malattia, che purtroppo non era stata diagnosticata con esattezza - Un noto patologo britannico dichiara: «Si è verificato anche in passato, a più riprese, il caso che donne sottoposte a una cura di pillole siano state colpite da leggere trombosi»

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

L'improvvisa morte di una giovane madre che da sei mesi usava pillole anticoncezionali ha avuto vasta eco negli ambienti sanitari e governativi inglesi. Il tragico incidente è stato subito riferito al «Comitato Dunlop (prende il nome dal suo direttore) di recente istituzione, al quale è affidato il controllo dei farmaci distribuiti in Inghilterra.

E' questo il primo caso mortale conosciuto, sia pure indirettamente e con molti punti interrogativi, alle pillole anticoncezionali. Un rappresentante del «Comitato Dunlop» compirà nei prossimi giorni una indagine privata. Un portavoce ha dichiarato: «Ci sono stati segnalati negli ultimi mesi alcuni casi di donne colpite da disturbi e anomalie dopo la cura delle pillole. In genere abbiamo riscontrato in esse la presenza di coaguli nei vasi sanguigni o residui di leggere forme di collasso. Ma non esistono, per ora, prove che sia tutto effetto delle pillole. Dobbiamo ricordare che questi disturbi non sono molto rari in donne in età di avere bambini. Inoltre non è escluso che siano causati da prodotti di altri farmaci».

Il portavoce ha tuttavia aggiunto che ogni caso viene schedato e fra un anno e mezzo sarà possibile arrivare a una conclusione. Se le pillole anticoncezionali si rivelassero pericolose anche solo per una sparuta minoranza di donne, il «Comitato Dunlop» ne sconsiglierebbe l'immediato ritiro.

Sulla causa del collasso della giovane madre, la signora Jean Rowley, di 34 anni, abitante a Biddulph, nell'Inghilterra centrale, una cittadina da Manchester, si è svolta ieri una inchiesta. Jean Rowley è stata stroncata da una embolia polmonare e il coroner Frederick Rolls, il magistrato inquirente, ha emesso un verdetto di morte accidentale. Egli ha dichiarato: «E' impossibile stabilire gli effetti di molti dei farmaci anticoncezionali messi di recente in circolazione. Nella stragrande maggioranza dei casi in cui sono usati non hanno avuto conseguenze negative: milioni di donne li hanno adoperati in tutto il mondo. In casi sporadici tuttavia sembra che abbiano dato luogo a irregolarità: forse il caso di Jean Rowley è di questi, ma noi non siamo certamente in grado né di dimostrarlo né di allarmarci».

Un patologo, il dottor Charles Knappel, dopo avere spiegato che nel bacino renale della defunta si erano formati dei coaguli sanguigni ha detto: «Non si può escludere che le pillole anticoncezionali abbiano contribuito alla morte di Jean Rowley. Si è verificato anche in passato, a più riprese, il caso che donne sottoposte a una cura delle pillole siano state colpite da leggera trombosi. Questo è capitato però anche a persone che non usavano alcun farmaco. Non si può quindi arrivare a una conclusione definitiva. Siamo in uno stadio ancora intermedio dell'esame e dello studio delle pillole anticoncezionali».

Il marito della defunta, Dennis Rowley, ha dichiarato che sua moglie aveva cominciato a prendere le pillole anticoncezionali dal gennaio dopo essersi consultata col medico, e dopo avere discusso la questione con lui: «Dapprima tutto fu regolare — *ha aggiunto Dennis Rowley* — poi, verso la fine di giugno, mia moglie accusò alcuni leggeri disturbi. Pensammo che si trattasse di stanchezza e andammo al mare in vacanza. In luglio essa subì violenti attacchi di vomito e fu colpita da feroci dolori alla schiena. Ritornammo a Biddulph e mia moglie fu visitata da un medico. Questi diagnosticò una leggera pleurite. Cinque giorni più tardi mia moglie era morta».

La signora lascia due bambini piccoli, il secondo è nato l'anno scorso.

L'episodio ha destato molta sensazione perché in Inghilterra circa mezzo milione di donne prendono regolarmente le pillole anticoncezionali. A quanto scrivono i giornali, otto milioni di donne in tutto il mondo ne fanno parimenti uso. Nel mese scorso un noto medico britannico, il dottor Sluyer, aveva acceso una accesa polemica sulle pillole anticoncezionali sul British Medical Journal. Egli aveva affermato che il loro uso aveva avuto conseguenze dannose e aveva suggerito alle autorità sanitarie di incominciare una inchiesta.

Ennio Caretto

Miss Italia in finale a Long Beach

Ida Fagioli, la concorrente italiana al titolo di Miss Internazionale, si issa sul dorso di un elefante dove ha già preso posto Janice Barkley, Miss Nuova Zelanda. Ida Fagioli è tra le finaliste del concorso di Long Beach (Telefoto)

Gira i negozi di Arona con un fascio di banconote

Trapezista diciottenne sperpera i risparmi del padre domatore

Sorpresa dai carabinieri e riaccompagnata al circo da cui si era allontanata

Dal nostro corrispondente

Arona, giovedì sera.

La scappatella di una ragazza le è costata una fiera lavata di testa e cuori di ceffoni. Una bella diciottenne, Sonia Nieman, figlia del proprietario di un circo equestre attendato in questi giorni sulla riva del lago d'Orta, a S. Maurizio d'Opaglio, ieri mattina sottraeva dalla cassa del padre oltre mezzo milione, decisa a concedersi un po' di svago e qualche cosa di buon gusto.

Si portava ad Arona ed entrava dapprima nell'elegante bar Principe di via della Repubblica dove consumava una lauta colazione a base di pasticcini. Pagava il conto, imperterrita e poi continuava a scialare facendo compere in una valigeria, in un negozio di indumenti femminili ed infine in una profumeria. Così la bella Sonia, tra l'altro abile trapezista, in meno di mezz'ora aveva sperperato oltre centocinquantamila lire.

Un cliente abituale di uno dei negozi visitati dalla ragazza, insospettito dal suo comportamento — Sonia armeggiava con un grosso pacco di biglietti di banca — avvertiva il comandante della stazione dei carabinieri di Arona, maresciallo Bertaccini, il quale, in abiti borghesi, giungeva nella profumeria, dove Sonia stava scegliendo costosi profumi francesi.

Il sottufficiale invitava la ragazza a seguirlo in caserma e lei tentava di fuggire, ma inutilmente. Sonia, che era priva di documenti, giunta in caserma dapprima declinava false generalità e poi scoppiava in lacrime e confessava ogni cosa.

Veniva avvertito subito il padre che giungeva ad Arona, in abiti da domatore e, furente, riservava alla figlia un ingrato finale alla sua scappata spendereccia.

g. r.

Stroncato da sincope un impiegato al lavoro

Novara, giovedì sera.

(*p. m.*) Un impiegato dell'Enel-Dinamo di Novara è morto ieri, al suo posto di lavoro, fulminato da una sincope. Si tratta del cinquantaseienne Carlo Panzarasa, residente in città in via Grimoldi. Improvvisamente i compagni di lavoro l'hanno visto portarsi una mano alla gola, e, senza un lamento, accasciarsi sulla scrivania. E' stato subito chiamato un medico, il quale però non ha potuto che constatare il decesso del Panzarasa.

Rapisce le tre figlie assegnate alla moglie

Waltham (Massach.), giov. sera

La polizia ha ottenuto un mandato di cattura per l'italiano Nicola Marinaro di 36 anni, che sarebbe fuggito a Roma con le tre figlie Anna Maria di 8 anni, Carmela di 6 e Sylvia di 4, le quali erano state assegnate alla moglie a seguito di separazione legale.

Il Marinaro venne in America con le tre bambine nel l'agosto del '64. La signora — ha detto la polizia — venne alcuni mesi prima ed ha ottenuto la cittadinanza americana. Secondo gli accordi della separazione, il marito avrebbe avuto il diritto di visitare le figlie o portarle fuori con sé per quattro ore alla domenica. L'ultima domenica è scomparso con le bambine. E' stato accertato che ha preso un aereo per Roma e Boston.

un gesto decisivo per i vostri capelli

52.16.87

Sì, questo è il numero che dovete formare. Se lo trovate occupato è perchè un'altra persona mossa dallo stesso vostro problema, lo ha fatto prima di voi. Provate allora con 54.47.59. - Vi risponderà uno specialista della sede torinese di Daniel's, l'Istituto per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto, e vi fisserà un appuntamento per un esame preliminare. *Tale esame è gratuito* e serve a stabilire qual è la distunzione di cui soffrono i vostri capelli e quale trattamento appare il più indicato per ridonare loro il volume e la brillantezza di un tempo.

Non esitate, dunque, a compiere questo gesto decisivo, che ridarà ai vostri capelli la salute e la bellezza perdute e a voi quella tranquillità di spirito che è per tante ragioni legata al nostro benessere e al nostro aspetto esteriore. Formate allora uno dei numeri telefonici di Daniel's e affidatevi alla collaudata esperienza di questo Istituto. Molti altri, prima di voi, lo hanno fatto ed hanno ottenuto dei risultati positivi: fatelo anche voi.

Daniel's

Istituti per il trattamento dei capelli

TORINO VIA [illegible] BUOZZI (ang. via Roma) tel. 52.16.87 - 54.47.59

MILANO PIAZZA DIAZ - Telefoni [illegible] - [illegible]

ROMA - VIA BARBERINI 36 - Telefoni 462.271 - 462.088

PALERMO - VIA R. SETTIMO 78 - Telefoni 211.567 - 211.457

BOLOGNA - VIA CALZOLERIE 1 Telefono 270.421

Orario: 10,30 - 13,30 - 15 - 20 — Sabato: 10 - 13,30 - 15 - 17

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PRIME VISIONI *In un film sovietico*

Né codardo né eroe il giovane tenente dell'Armata Rossa

Il regista Efros ha narrato senza retorica un breve episodio della guerra in Ucraina nell'estate del 1942

L'EROICO TRADITORE, di Anatolij Efros, con Valerij Bukhalovskij, Asa Kurekanoe, Kyshenia Prezhikova. Sovietico (1963), di guerra. (Cinema Astor).

Spentisi la fugace infatuazione per film come *Ballata di un soldato* e *Quando volano le cicogne*, noleggiatori ed esercenti hanno subito riscoperto la produzione sovietica nei limbo dei qualificati «festivi» (i film che non «fanno» la domenica) e della stagione estiva. Sembra di essere tornati ai tempi della guerra fredda: l'avvincente *Amleto* di Kosintsev, almeno a Torino, è stato frettolosamente smontato dopo pochissimi giorni; ora *L'eroico traditore* viene premiato con la canicola ferragostana.

Non che si tratti di un film d'eccezione, ma a paragone di quelli che affliggono in questo settimane il pubblico cinematografico — comprese le riedizioni: chi se perché, ripescano i film più stantii e più stracchi. Dove sono le belle estati di una volta? — a paragone di quelli fa la figura di un capolavoro inedito di Pudovkin, scoperto negli archivi della Mosfilm.

Dell'*Eroico traditore*, o «Due nella steppa» come più semplicemente suona il titolo originale — lo stesso del racconto di Kasakevic da cui è stato tratto —, qualcuno aveva già parlato lo scorso anno quando venne presentato al Festival del cinema libero di Porretta Terme. Ma non era quella la sede più adatta per un film di buona fattura che dovrebbe concorrere alla produzione media di una cinematografia evoluta ma che, in Italia e anche nell'Urss, è paradossalmente più raro dei cosiddetti film d'arte. E a Porretta passò quasi inosservato.

Presentato ora nel normale circuito, il film ci guadagna. I suoi pregi possono essere più legittimamente sottolineati. E sono pur quelli di narrare un breve episodio della guerra in Ucraina nel luglio del '42 senza premere sul pedale della retorica, salvo qualche battuta, e di rappresentare con pudore dapprima lo smarrimento di un giovanissimo tenente che fallisce nella missione affidatagli, e poi la sua lealtà e il suo coraggio nel riscattare le proprie colpe. Giustamente, l'ufficiale non è mai dipinto come un codardo, ma neppure come un eroe: è soltanto una coscienza che deve trovare, e la troverà, l'accordo con se stesso. E come punto fermo, nel passaggio dalla confusione alla consapevolezza, ha il rozzo cosacco che da marinaio di tenente dovrebbe essere fucilato ma l'avanzata tedesca sospende forzatamente l'esecuzione) diventa suo fraterno amico nella battaglia e nel pericolo.

Le tentazioni dello spettacolo, che qui tutto non manca di efficacia, indurranno talvolta a trascurare la psicologia dei protagonisti; e invano il regista cerca altrove di tradurre figurativamente la lenta e tortuosa evoluzione. Le inquadrature a sghimbescio, il montaggio volutamente elittico, il simbolismo per immagini comprovano le capacità tecniche e la sensibilità cinematografica di un autore che non si direbbe di origine teatrale (questo è appena il suo terzo film), ma lo mostrano ancora invischiato nei vezzi formalistici da cui anche le nuove leve del cinema sovietico sembra che non riescano a liberarsi. **a. bl.**

Una locomotiva del 1892 ha fatto l'ultimo viaggio per un western nel Messico

NEW YORK, giovedì sera.

Una vecchia locomotiva Stevenson, costruita nel 1892, ed i quattro vagoni da essa trainati per 73 anni hanno compiuto l'ultimo viaggio interpretando un ruolo nel western «The son of Katie Elder».

Il treno, che ha perfettamente funzionato durante la sua ultima settimana di lavoro tra Durango nel Messico e la città minieraria di Tepehuanes, andrà ora con i suoi vagoni in un museo.

Mascolo parla del suo romanzo sentimentale con *Yuro*

Come una cantante italo-americana ha trovato l'amore nel paese d'origine

La cantante italo-americana Timi Yuro al lavoro

Si sono conosciuti a Sanremo – Forse presto si sposeranno – Si inseguono da un locale all'altro

Gianni Mascolo interpreta una sua canzone al microfono

Santa Margherita, giovedì sera

Quest'anno è scoppiato nel Tigullio il «boom» dello stereofonico. Sembra che ai pianisti non piaccia più ballare con le orchestre, preferiscono i dischi. Dove si balla con i dischi, dove si balla sempre affollato, mentre dove suonano le orchestre si è notata, specie in luglio, una diminuzione di pubblico. Questo è capitato anche al «Barracuda» che si è salvato, in agosto, invitando cantanti cari ai giovani, come Gino Paoli e Gianni Mascolo.

Mascolo riscuote molte simpatie fra le ragazze non solo per la sua voce e il suo talento musicale, ma anche in virtù del suo romanzo sentimentale con l'ex-gelosa e canzonissima Timi Yuro. Si assomigliano, entrambi simpatici, sinceri e senza arie. Lui ha 25 anni, un viso aperto, grossi occhiali da studente (infatti, è ragioniere), una molto in sport e specialmente in sci acquatico, quello che lo ha di molto elevato nella stima di Mike tanto da averlo invitato più volte alla «Fiera». Bisogna anche ricordare che Mascolo è uno dei pochi cantanti che conosce la musica; non solo suo nonno era violinista nell'orchestra della Scala, ma anche lui ha studiato piano e canto (a dieci anni cantava nel coro scaligero) e voleva diventare un cantante lirico.

Trovo Gianni mentre sta già per partire da S. Margherita: «Mi spiace di aver suonato solo per una settimana. So che rincresce anche al direttore del locale, ma il contratto era così e devo lasciare il posto agli altri. Certo, il pubblico del Tigullio non è facile (è lì per questo che sono contento non dico di averlo conquistato, ma di esserci fatto conoscere. La mia canzoni l'innamoratamente e Da quando mi andata via sono piaciute molto».

«Le ha composte pensando a qualcuno?»

Gli occhiali di Gianni riabbassano solo ad accennare alla sua ragazza. Non fa, infatti, alcun mistero della tenerezza che lo lega ormai da mesi alla cantante italo-americana. Si sono conosciuti al Festival di Sanremo. Tutto inizia come una semplice amicizia fra due ragazzi hanno gli stessi interessi e stanno insieme volentieri. A manifestazione terminata, Mascolo dovette recarsi a Roma per cantare in un night e Timi non esitò a seguirlo, trascurando i suoi interessi in America.

«E' stata proprio un'occasione, si volesse subito conoscerci bene, perchè lei è una vera americana che di solito antepone il lavoro a tutto. Del resto, anche io sono così. Per questo, ci intendiamo». Insieme sono stati in marzo nel paesello di lei, dove vivono ancora molti suoi parenti e ci ritorneranno in settembre, non appena saranno finiti gli impegni per la stagione estiva.

«Non a caso il destino ci ha fatto incontrare — canticchia, con voce bene impostata Mascolo — da quel giorno infatti, anche se non siamo sempre insieme, ci telefoniamo alle ore più impensate, quasi sempre di notte, dopo il lavoro». Davanti a tanto entusiasmo, viene subito da chiedere la data delle nozze. Ma fa capolino il ragioniere: «Non abbiamo deciso, siamo giovani. Non credo che possa essere per quest'anno. Pensiamo di abitare un po' in America e un po' in Italia, dove Timi si trova benissimo».

Prima di lasciarla gli chiedo se gli spiace d'aver abbandonato la carriera del cantante lirico. «In fondo, no. Quando mi accorsi a 20 anni che dovevo pagare tremila lire ogni lezione, decisi mettermi su un complesso e darmi alla musica leggera. Non sono affatto scontento. Se non avessi deciso così, forse non avrei mai incontrato Timi».

Adele Gallotti

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milano, Nazionale (Moncalieri), Zeni - Beiding Miraflori - A. C. Torino (abbonamenti all'ENAL).

A Roma per una breve parte in un film con Kirk Douglas

John Wayne ha una divisa da generale ma rimpiange il cappellone da cow-boy

Ai personaggi moderni preferisce quelli che lottano a cavallo - Non crede che il western possa essere trapiantato con successo in Italia, ma confessa di non aver quasi mai visto un nostro film - Fra breve ripartirà per il Texas

John Wayne (a destra) con Kirk Douglas in una scena del film «Combattenti nella notte» (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Pareti di carte geografiche, grande tavolo a mezzaluna, lo squallore dei luoghi dove si decidono le sorti di guerra: uomini in divisa, le cui ombre vengono ingigantite, dai riflettori, tra muri e terra nel muro celeste e cera: e penetra il caldo di Cinecittà, che sa più di Coca-Cola che di pini.

Sto aspettando che finisca il suo turno, per poter accompagnare John Wayne, primo che vada a pranzo, con la sua scialuppa corsa di alleati ai set di film. Il film *Cast a Giant Shadow* — titolo italiano «Combattenti della notte» — è tratto da un libro di Ted Berkman: è, come si sa, la storia di un buon ufficiale già in pensione (il colonnello Marcus, Kirk Douglas nel film), che, nel 1947, va a combattere in Palestina, e dopo di aver compiuto diverse azioni gloriose, vi muore. John Wayne interpreta la figura del generale Randolph, che dà il suo appoggio a Marcus, nella lotta per Israele.

Quando viene filmata una storia che tratta azioni di guerra, liberazioni di città o paesi, giornate di resistenza, i due maggiori pericoli sono rappresentati dall'inserto sentimentale (c'è quasi sempre) e dal linguaggio: il regista deve avere mano che non tremi, idiosincrasia per il fumetto, ottima cultura per non rischiare di impelagarsi col miele una atmosfera incandescente, o di avvilire un lavoro impegnato in un linguaggio pomposo e retorico. Naturalmente questa osservazione non vale per i polpettoni di avventura, la cui nascita è legata a uno scopo diverso da quello che si propone *Cast a Giant Shadow*.

Chiedo dunque al regista, Mel Shavelson, che mi passa accanto un minuto prima di Wayne, come faranno a sfuggire agli artigli del sentimentalismo e a quelli della retorica. Shavelson mi dice: «Attenendoci al massima alla realtà. Facendo parlare il greco in greco, l'arabo in arabo. Deve essere una storia al naturale».

E arriva John. Grande, possente, potrebbe sembrare una parte ben più lunga della sua (che dura pochi minuti); dicono che l'aver abbandonato il fumo l'ha rinsanito. Ha una divisa in ordine, e non la tenuta straripiciata del cow-boy, che l'ha reso famoso. Ha il volto un po' congestionato, per la fatica pesante, per i riflettori: deve essere un uomo paziente, deve avere un carattere senza spigoli, deve piacere tanto ai registi.

— Come si sente con quella divisa, signor Wayne? — gli chiedo.

— Bene, bene — mi dice — ma c'è la questione dei gradi. Vorrei che fossero quelli di un ufficiale più giovane. Vorrei essere giovane come il protagonista, vorrei essere io l'eroe, io Marcus. Come è importante la gioventù! Io non posso più fare la parte del giovane eroe...

— Lei si sente più a suo agio sullo sfondo selvaggio di un western, o sullo sfondo di grattacieli, fabbriche di jets di una storia attuale?

— Mi piace essere il protagonista di una storia vera, interessante, in ogni caso. Certo, non ho molta simpatia per i personaggi in macchina: preferisco i personaggi a cavallo, voglia dire quelli che corrono a cavallo, che lottano a cavallo...

— Lei crede che i westerns si possano fare solo in America, o pensa che, per esempio, i tentativi italiani, che hanno avuto un inizio brillante, abbiano un buon seguito?

— Il cow-boy fa parte del folklore americano, la mentalità del cow-boy non si può comprendere perfettamente che in America. Ho sentito dire di un western fatto da voi: bisogna che ha attirato molto pubblico. Io però non l'ho visto.

— Vede qualche volta dei film italiani?

— Raramente. Per capire un film bisogna sentirlo nella lingua originale, e io l'italiano non lo comprendo bene.

— Dopo l'Italia, dove andrà?

— Nel Texas, a lavorare con Robert Mitchum. Se che non mi ricordo il titolo del film? Comunque non si tratta di un film di cow-boy.

Rossana Ombres

Leslie Caron a Parigi per il film di Clément

PARIGI, giovedì sera.

Leslie Caron, che lavora generalmente in Inghilterra e negli Stati Uniti, lavorerà fra breve Hollywood diretta a Parigi, per interpretare un importante ruolo nel film «Paris brulet-il?» di René Clément.

In uno spettacolo davanti a 2500 spettatori

Mina in splendida forma con dieci canzoni a Sanremo

Molti applausi anche per il torinese Mariolino Barberis

SANREMO, giovedì sera.

Se si vuole riempire un teatro — anche ampio, di 2500 posti, come l'Ariston a — occorre allestire uno spettacolo di canzoni. Quello che non ha potuto fare una stagione lirica di livello più che degno, hanno fatto, finora e faranno le canzoni vecchie e nuove.

Ieri sera per «Music parade» il teatro era zeppo: giovani, molto giovani e giovanissimi, anche bambini. Lo spettacolo, con quattro cantanti a testa per Mary Di Pietro, Margherita, Orietta Berti, Mariolino Barberis, Nicola Di Bari, Wilma Goich, Robertino, Iva Zanicchi, Little Tony, e dieci canzoni per Mina, è durato due ore all'una, oppure, insomma, la gente non se ne voleva andare.

Mina ha dominato la seconda parte della serata da vera artista. In grandissima forma, con i capelli corti argentati, il volto pallido e grave, l'alta figura ingualcata di sera, ha cantato senza respiro per mezz'ora le sue più celebri canzoni.

Se Mina ha trionfalmente chiuso la seconda parte della serata, anche i cantanti della prima parte, disuguali per valore e per qualità di motivi, hanno meritato folti e facili applausi da ascoltatori ben disposti, che considerano le più o meno brevi feste un periodo per dimenticare le noie cittadine e il peso del lavoro quotidiano. Una segnalazione particolare va fatta per il giovane torinese Mariolino Barberis, sedicenne, che malgrado i gesti della polivalente, ha seguito e visto il Castagno nel girone B, sostenendo una non lieve fatica. Ieri sera ha riscosso ovazioni e non finire per la sua bella voce (che abbiamo sulla di studio e naturalmente).

Stasera lo spettacolo, organizzato dall'Assessorato al Turismo e presentato da Renato Tagliani, si ripeta con qualche variante nelle canzoni. Poi sosta di un giorno e subito altre musiche, altri canti. Sempre all'Ariston e si svolgerà infatti la finale di «Non è mai tardi», che raggruppa dilettanti canori aspiranti alla celebrità di Maria Callas e di Beniamino Gigli, di Mina e di Bobbi Solo. Questi «magnifici 18» hanno un comune denominatore: almeno trent'anni di età.

m. r.

Stasera al cinema

Quattro nuovi film

L'ANTIMIRACOLO, al Doria

Un'inchiesta svolta in un piccolo paese del Gargano, nel paesi del lago di Lesina, dove gli abitanti vivono quasi al di fuori del mondo. L'autore è il regista Elio Piccon che da solo, armato soltanto della macchina da presa e di spirito di osservazione, è andato, in quella località sperduta, alla scoperta di un'Italia impossibile, un'Italia mai toccata dal «miracolo economico» e fece il perché del titolo l'antimiracolo), e nemmeno sfiorata, per quanto ciò possa apparire incredibile, dal progresso civile e sociale. A Lesina, il regista è rimasto tre mesi, facendo la stessa vita di quella gente, cercando di capirla, di conoscerla a fondo, di studiarne quel particolare temperamento che in certi momenti la fa, magari, crudele e spietata.

LIBIDO, al Cristallo.

Per il significato del titolo, il film si ispira direttamente a Freud: «l'istinto per globale l'espressione quantitativa dell'energia di tutte quelle tendenze che dal risveglio nasce all'innamorato affiorano e si manifestano in ciò che definiamo amore, ecc. ecc.». Per illustrare tale definizione, la sceneggiatrice Mara Maryl, che è anche una delle interpreti, ha ideato la storia seguente, sceneggiata da Julian Berry e Victor Stoff e diretta in bianco e nero da Julian Berry Stoff.

Christian Carone è un giovane scrittore che all'età di anni 5 è stata colpita da shock avendo assistito all'uccisione d'una donna per parte del padre. Passano quattr'anni, ma nel subconscio di Christian è rimasta impressa fermamente la terribile scena. Di questa particolarità approfitta Brigitte, la moglie del tutore del giovane, per tentare di farlo impazzire allo scopo di sottrargli le ingenti sostanze.

Christian scopre l'infida della perfida donna, ma ormai è tardi. I suoi nervi cedono, non prima però d'esserci evidenziato di Brigitte in stato di trance.

IL GRANDE CORSARO, all'Ideal.

Film giapponese a colori di prima visione, diretto da Sadakichi Taniguchi, interpretato dal grande Toshiro Mifune, star della con la grinta del pirata giapponese Shezza, che nei mari del Sud ha fatto da padrone in concorrenza con un altro temibile buccaniere suo amico e rivale: il Pirata Nero, Shezza, a un certo punto, entra nelle grazie d'una bella principessa polinesiana, sventando così le gelosie di un primo ministro innamorato di lei, che per neutralizzare l'opera di seduzione di Shezza, si allea contro di lui al Pirata Nero. Gian'è naturale, sarà Shezza, alla fine, il vincitore.

PER UN PUGNO DI DIAMANTI, al Regnoli.

Quarta novità cinematografica d'oggi. Si tratta di un altro «spy» a colori ambientato nell'Amazzonia e diretto dal regista Eugen Martin, che narra, come si capisce dal titolo parzialmente ricalcato su quello d'un western popolarissimo, la storia di un conflitto fra avventurieri per il possesso d'un giacimento di preziosissime gemme. Tribù di Indios si contendono i favori delle parti in lotta. Il cast è di una composizione internazionale e va dal francese Pierre Brice alla spagnola Ramon Penella, dal tedeschi René Deltgen, H. von Borsody, Harald Juhnke a Gillian Hills e Gil Delamare.

Leslie Caron a Parigi per il film di Clément

PARIGI, giovedì sera.

Leslie Caron, che lavora generalmente in Inghilterra e negli Stati Uniti, lavorerà fra breve Hollywood diretta a Parigi, per interpretare un importante ruolo nel film «Paris brulet-il?» di René Clément.

TEATRI E RITROVI

Prose: biglietti ontano La Stampa via Roma, 60 - telefono 43.57.22

Alcione: Rivista 'G. Musini. Orario: 16,15 - 21,15.

Maffei: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Or. 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): orch. Lanfranco. Cantano i. Camillo e F. Franchi.

Chalet, Valentino: ore 21 | Kent.

Cicala Danzante: ore 21 orch. Tonuccio.

Club 84 (ex Pagoda - lsl. 50.560): ore 21 Compl. I Cappellani.

Cit Estivo: ore 21 | Julius.

Caiman (st. Valsalice 2): 21 Borgiano

Giardino Delle Arti: 21 River Side.

Hollywood Danzante: 21 orch. Bevione.

La Serenella: ore 21 | Calibi.

Lutrario: ore 21 The Bushmen.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Gran Ballo ore 22 Jean Willy.

Acapulco (Moncl. 145-1, 583.066) 21.

El Patio (t. 833.151): | 4 Samurai.

Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21. Vasto giardino - locale panoramico.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Ore 21
Orchestra russa d'attrazione
THE BUSHMEN
DANILO E I DRAGHI

VILLA MONFORT'S
Ristorante - Castiglione T. - t. 981.314
(5 km. oltre S. Mauro)
SALE, SALONI PER BANCHETTI
Cappella privata per cerimonie

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Flipper contro i pirati» e L. Halpin, P. Franklin e Flipper, Col.

Astor: «Eroico traditore», un film di Anatolij Efros.

Carlo: «Scotland Yard sezione omicidi» con Sean Connery.

Diamante: «Libido» e Dominique Boschero, L. Charlie Johns, A. Collins, Vietato minori anni 18.

Doria: «Antimiracolo», Viet. anni 14.

Ideal: «Il grande corsaro» T. Mifune, Nahoto Sato, tecnicolor.

Nazionale: «Battaglia sull'Atlantico» R. Mitchum, C. Jurgens, tecnic. scope.

Regnoli: «Per un pugno di diamanti» Pierre Brice, René Deltgen, tecnic.

Reposo (aria condizionata): «La regazza di campagna» «G. Kelly, W. Holden, B. Crosby. Apert. ore 14,30 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30.

Alfieri: «Uno sconosciuto nel mio letto» C. Marquand, Elke Sommer.

Ariston: «007 dalla Russia con amore» Sean Connery, tecnicolor.

Augustus: domani riapertura con «Un marito per Cinzia», Grant, Loren, tech.

Arlecchino: «Il mostro e le vergini» William Sylvester, B. Halliday.

Metropoli: «Londra chiama Polo Nord» C. Jurgens, D. Addams, tech. scope.

Torinese: «La maravigliosa donna del Giappone industriale» tech. Viet. 18.

Alexandra: «Lord Brummel» tecnic. Stewart Granger, Elizabeth Taylor.

Fiore: «Lord Brummel» tecnic. con Stewart Granger, Elizabeth Taylor.

Hamma: «Il monte di Venere» tecnicolor, con Elvis Presley, G. Ferzetti.

Giulietta (aria condiz., V. C. Colombo, 31 - tel. 300,786): «Una ragazza a Saint Tropez» tecnic. con L. De Funes «Generale Custer».

Hollywood (tel. 851.806): «Scandali nudi» F. Franchi, C. Ingrassia, Cardenale, Fantulin, scope colori. Vietato min. anni 18. Ultim. 22,30.

La Perla: «Super rapina a Milano» Adriano Celentano, «Claudia Mori.

Maffei: «Dal sabato al lunedì» tec. Riviera Ferrero 16,15-21,30.

Majestic: «La pioggia di Ranchipur» tecnic. scope, L. Turner, R. Burton.

Orfeo (aria condiz.): «La pattuglia invisibile» J. Wayne, A. Quinn.

Principe: «La pattuglia invisibile» John, Wayne, Anthony Quinn.

Statuto: «La pioggia di Ranchipur» tecnic. scope, L. Turner, R. Burton.

Adriano: «Alle donne ci penso io» tecnic. Frank Sinatra, Barbara Rush.

Alcione: «In Italia si chiama amore» V. 14, Riv. G. Musini 16,15-21,15.

Alpi: «Il corpo» Michiko Sega, Yosuke Kuvar, tecnic. scope, Viet. 18.

Reginae: «Montagna del 7 falchi».

Astì chiuso per rinnovo locale.

Dilmelia: «Sexy al neon bis» tec. V. 18

Fiat chiuso per rinnovo locale.

P. Nuova: «Nel segno di Roma» e «Scotland Yard in assalto». Ap. 10.

Esperia: «Le schiave esistono ancora» tecnic. scope. Vietato minori anni 18.

Giardino: «L'uomo di Laramie» tecnic. scope, con James Stewart.

Madonna Nera: «Territorio fuorilegge» Micaferri «Crociera imprevista».

S. Rita: «I dominatori».

Vinzaglio: «La città dei matti» tech. scope, V. Price, G. Fagni. Viet. 18.

Arsion: «Duello a Thunder Rock» tecnic. Barry Sullivan, M. Maxwell.

Ellisse: «L'oggetto» tecnic. scope con Richard Widmark e Lee J. Cobb.

Nuovo: «La tigre ama la carne fresca» Daniela Bianchi, Roger Hanin.

S. Paolo: «Il codice della pistola» con Jeffrey Hunter.

Artisti: «Queste donne, pazze donne» con F. Franchi, C. Ingrassia.

Belsito: «Troppo caldo per giugno» tec.

Eridano: «Le schiave esistono ancora» tecnicolor, scope.

Oropa: «Lo sotto vipere».

V. Vecchia: «Terrore delle montagne rocciose» Van Johnson, Joanne Dru.

Astra: «Missione segretissima» tecnicolor, Eddie Constantine.

Berutti: «Una domenica d'estate» tec. Tognazzi, Vianello. Vietato 18.

Elisa: «L'uomo di Alcatraz» Lancaster

Messina (aria condiz.): «Sangue misto» S. Granger, A. Gardner, techn.

Odeone: «Notte senza fine» Robert Mitchum e Teresa Wright.

Astra: «Commandos in Viet-Nam».

Brescia: «Pierino la peste».

Lanterna: «La pantera del West».

Maiori: «Tempo d'estate» Hepburn, Nord: «Ladri» technicolor, con Michèle Morgan, Danielle Darrieux.

Palermo: «L'inafferrabile primula nera» col., P. Mc Goohan e G. Cole.

Sociale: «Intrigo a Los Angeles».

Zenit: «La bellezza di Ippolito» G. Lollobrigida, E. M. Salerno, Viet. 14.

Marelli: «Pistolero senza nome».

Cabiria: «Rapsodia» Elizabeth Taylor e Vittorio Gassman.

Colosseo: «La mano vendicatrice» A. Murphy, A. Lane, D. Duryea, techn.

Continental: «I cavalieri della vendetta» L. Massari, F. Rabal, sc. col.

Fiorio: «Finché dura la tempesta» con James Mason.

Piemonte: «Separate per un assassino» R. Hossein, M. F. Pisier. V. 14.

S. Carlo: «L'emancipazione» Kerwin Mathews, J. Meredith, techn.

Spezia: «Le cameriere» con Giovanna Ralli, Ugo Tognazzi. Apertura 19.

Ramo: «Universo proibito».

Umbria: «Fagare e morire» Borghine.

Alpi: «I due gondolieri» techn. con Alberto Sordi e Nino Manfredi.

Ambra: «Marietto ci mazzarotte» D. Day, R. Harrison, col. (aria cond.)

Apollo: «L'ultimo dei banditi» technicolor, con George Montgomery.

Lucento: «Agostino» Ingrid Thulin, Vietato minori anni 18.

Lutrario: «Lunghi capelli della morte».

Splendor: «La freccia nella polvere» con Sterling Hayden.

Un dollaro per un film — Il regista inglese Terence Young girerà sulla Costa Azzurra un film per conto dell'Onu che si intitolerà «La fame» e che sarà dedicato proprio al dramma della fame nel mondo. Alcuni fra i principali attori, da Rex Harrison a Sean Connery, da Gregory Peck a Elizabeth Taylor e a David Niven, parteciperanno al film ricevendo un pagamento simbolico di un dollaro.

ECHI DI CRONACA

Assistenza Sanatoria
gratuita a tutti i debuti d'aiuto presso l'Istituto Maico, via Magenta 20, Torino, t. 541.767.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, già Duomo 8, telef. 64.775. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Se il televisore è guasto
Telenocorso 69.466 - 681.807. Servizio celere a domicilio, ininterrotto anche in agosto.

Istituto San Domenico
Via G. Battisti 15, t. 537.008. Corsi normali e di ricupero: magistrali, segretaria d'azienda, geometri, ragionieri, servizio menaui, doposcuola.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camera da 120.000 alle camere polifunzionali 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Appositamente. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Corsi estivi
Lezioni individuali e collettive con orario diurno e serale per Medie, Regionieri, Geometri e Periti. Opportunità scolastica per i corsi di ricupero e cambiamento d'indirizzo di studi. Istituto Padano, via Nizza 107 telefono 607.013.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 130, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
Ripetutamente vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 653.705; Alessandria, v. Migliara 13, tel. 21.87.

UN'ANTEPRIMA 1965-66
Da OGGI al CRISTALLO
NEI LABIRINTI DELL'INCONSCIO BRUCIA L'INSIDIA DI UNA DANNATA OSSESSIONE CHE IL SENTIMENTO E' ISTINTO E NON C'E' DISTINZIONE TRA ODIO E AMORE

con DOMINIQUE BOSCHERO - MARA MARYL - JOHN CHARLIE JOHNS - ALAN COLLINS
REGIA di JULIAN BERRY STOFF - UNA PRODUZIONE NUCLEO FILM ROMA
REALIZZATA DA ERNESTO GASTALDI e VITTORIO SALERNO

Per vivere pienamente l'intensa suspense e le allucinanti sorprese, si consiglia di vedere il film dall'inizio
E' rigorosamente vietato ai minori di anni 18
DISTRIBUZIONE ELLEGI CINEMATOGRAFICA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Rarità musicali al festival di Taormina

Ieri sera sono state eseguite per la prima volta due «suites» inedite per flauto e clavicembalo di Alessandro Scarlatti

Nostro servizio particolare

Taormina, giovedì sera.

Il quarto Festival musicale internazionale di Taormina ha presentato ieri sera alla Biblioteca Comunale (un'antica chiesa sconsacrata che si impone per la severa bellezza della parte esterna), uno spettacolo degno di altre manifestazioni ben più conosciute. Si potrebbe addirittura affermare che il programma, costituito da musiche della scuola napoletana, sarebbe quello della serata più importante del ciclo di concerti di alcune città il cui nome è ormai legato, come ad esempio Siena o Bruges, alle riscoperte e alle prime esecuzioni assolute delle composizioni del passato. L'orchestra da camera di Vienna, la quale ha aperto il festival quattro giorni fa, splendidamente diretta da Carlo Zecchi, ha eseguito sotto la guida dell'attento e musicale Angelo Musco, il concerto per clavicembalo e orchestra in fa maggiore di Paisiello, in prima ripresa assoluta dal XVIII secolo.

Ma i piatti forse più ghiotti e saporiti della cena a base di rarità musicali offerta ieri dal Festival di Taormina, sono stati i primi due. E precisamente le suites n. 1 e n. 2 per flauto e clavicembalo di Alessandro Scarlatti, del tutto inedite. Il merito del loro ritrovamento, dopo la segnalazione fatta dall'inglese Dant nel 1905, spetta a Roberto Pagano, che ne ha anche preparata una edizione critica di prossima pubblicazione. Lo stesso Pagano le ha eseguite insieme col giovane e già notissimo flautista Angelo Faya, così come ha ricoperto la parte del solista nel concerto di Paisiello. Angelo Faya è stato invece il solista del concerto in sol maggiore per flauto e archi di Pergolesi.

Il teatro greco ha ospitato nei giorni scorsi altri due concerti. Uno diretto da Santi di Stefano, alla testa dell'orchestra sinfonica del Teatro Bellini di Catania, con la partecipazione del pianista argentino Eduardo Vercelli Maffei, che ha rivelato un tocco elegante e qualità virtuosistiche non fini a se stesse. L'altro dedicato a Haydn e diretto da Carlo Zecchi.

Di tutti i concerti futuri, composti quelli solistici, quello per il quale l'attesa è più viva si svolgerà questa sera al teatro greco. Segnerà l'addio dell'ottima orchestra da camera di Vienna e ancora una volta sarà condotta in parte da Carlo Zecchi. Si esibiranno due solisti: l'oboista Manfred Kautsky e il pianista Fausto Zadra, il quale suonerà il K.488 di Mozart per pianoforte e orchestra. Zadra, fondatore del Festival di Taormina e direttore del Corsi di perfezionamento facenti parte della manifestazione, avrà in mezzo al pubblico tutti gli allievi e quindi le sue apprensioni e le sue responsabilità aumenteranno. Per fortuna è un musicista di tali capacità da non perdere la bussola per questo. Anzi, son proprio gli allievi, prima d'ogni altro, a scommettere sul suo successo.

Attilio Baldi

STASERA ALLA TV — **Telefilm sul Primo Canale, varietà sul Secondo**

«Giallo» nel mondo dell'alta finanza la Martino tra i briganti dell'800

Tra le altre trasmissioni: una visita a Hollywood, una puntata di «Avventure sotto i mari» e un concerto di musica da camera

Questa sera il telefilm della serie «Agente speciale» sul Primo Canale, riguarda il mondo finanziario ed è infatti intitolato Alta finanza. *Il maggiordomo Wrighton è morto e nel testamento ha disposto che dieci sterline, contenenti un suo vecchio debito, siano restituite al suo ex padrone, l'agente speciale Steed. Inoltre, il defunto ha lasciato al banchiere lord Basil De Witt le decorazioni di guerra; a sua figlia un ventaglio di sterline e a sua moglie 3000 sterline.*

L'agente Steed ha dei dubbi sulla provenienza del denaro di Wrighton — che aveva lavorato come dise-

Honor Blackman recita nel telefilm di questa sera

gnatore in una tipografia — e invia Cathy, sua collaboratrice, a svolgere un'indagine nella tipografia stessa. Ma la giovane viene aggredita; tuttavia essa riesce ad avere la meglio sul suo aggressore, che altri non è se non il cameriere del banchiere De Witt. A poco a poco, attraverso intuizioni, sospetti, prove, Steed riesce a far luce sul retroscena del testamento e sulla provenienza del denaro lasciato da Wrighton.

* *

Al telefilm seguirà, verso le 22,15, un Concerto di musica da camera dedicato a Riccardo Strauss, di cui sarà eseguito il Quartetto in do minore, opera 13 per pianoforte, violino, violoncello e viola.

* *

Dopo la prima puntata di Rotocarlo, stasera, alle 22,20, il Secondo Canale manderà in onda la prima di sei puntate di una nuova serie di trasmissioni dedicate a personaggi e vicende della storia del cinema americano, e consiste in una visita a Hollywood, il famoso quartiere della smisurata città di Los Angeles. E' intitolata Il mondo di Hollywood: La città delle stelle.

Ogni anno migliaia di ragazze e ragazzi americani, aspiranti attori, arrivano a Hollywood per realizzare il loro sogno di successo, ma molto spesso finiscono dietro un banco di supermarket o in un negozio di barbiere. Nel corso della trasmissione saranno presentati alcuni di questi oscuri personaggi e le loro dichiarazioni più o meno ottimistiche.

* *

La quarta puntata di «Avventure sopra e sotto i mari» (stasera, alle 22,40, sul Secondo Canale) è dedicata ai Cavalieri settomarini e riguarda uno dei sogni millenari dell'uomo: quello di camminare sott'acqua a cavallo di qualche mezzo. Soltanto, però, durante l'ultima guerra mondiale, alcuni uomini hanno realizzato questo sogno con i famosi «maiali», una specie di piccolissimi sommergibili montati da persone e guidati dall'esterno.

NEL SECONDO NUMERO DI «ROTOCARLO»

Dapporto con l'elmo chiodato all'attacco di Ninì Tirabusciò

Carlo Dapporto travestito da generale prussiano nello «sketch» con Miranda Martino (Ninì Tirabusciò)

Con la Steni e Pandolfi e noti nomi della prosa (forse Gassman)

Si prepara un grande spettacolo tra la rivista ed il music-hall

L'ha ideato l'impresario Bernardini e sarà la grossa novità della prossima stagione

VIAREGGIO, giovedì sera.

Antonella Steni ed Elio Pandolfi sono presi in una serie quasi vertiginosa di impegni: l'altra sera, per esempio, dopo un applaudito recital alla «Bussola» alle Focette, hanno dovuto immediatamente ripartirsene in auto, senza avere nemmeno il tempo di cenare, si sono messi in viaggio verso una località distante oltre trecento chilometri.

«La Bussola» ha un pubblico un po' particolare, fatto di gente-bene, ragazzi e ragazze eleganti, certo di gusti non molto facili: la Steni e Pandolfi hanno saputo intercalare e rinnovare i successi che hanno dato loro fama in teatro ed in tv presentando uno spettacolo articolato in alcuni «sketches» già collaudati e di sicuro effetto, insieme con altri nuovi, ora amari, ora caustici come è nel loro genere.

I due attori hanno anche concluso un contratto che segna la «rentrée» come impresario di Sergio Bernardini, il quale, come si sa, fu il primo a portare in Italia Caterina Valente, Sammy Davis, Jane Russell ed altri «big» di altrettanto. Gli stessi persino di portare in tv, nello spettacolo «Il signore dello 21», Frank Sinatra. Il grande spettacolo, di cui Steni e Pandolfi saranno una delle attrazioni principali e che conterà, forse, come uomo di punta, su Vittorio Gassman, sarà completato da alcuni grandi nomi della prosa e da una grande orchestra. Alcuni autori stanno già lavorando al copione, che nasce da una idea dello stesso Bernardini.

Sarà una via di mezzo tra la commedia brillante, la rivista e il music-hall, quasi uno spettacolo di Broadway ma adattato alle caratteristiche e al gusto particolare del pubblico italiano. Agirà in tutto il Paese e, almeno nelle intenzioni, dovrebbe costituire la grossa novità della prossima stagione teatrale.

Franco Piccinini

Antonella Steni sarà l'animatrice dello show di Bernardini

La jugoslava Beba Loncar con Germi in «Signore e signori»

TREVISO, giovedì sera.

Sul «set» di «Signore e signori», il nuovo film di Pietro Germi che è in lavorazione a Treviso, ha iniziato il suo ruolo l'attrice jugoslava Beba Loncar, il secondo personaggio femminile di rilievo dopo quello interpretato da Virna Lisi che alcuni giorni or sono ha terminato le scene che la riguardavano.

Roma, giovedì sera.

Briganti, camorristi, gangsters hanno sempre goduto d'un particolare fascino agli occhi femminili, forse per la maschia audacia o forse per quella loro continua evasione dalle regole della gente per bene.

Soprattutto i briganti, nell'Ottocento, furono circonfusi da un alone di romanticismo: Fra Diavolo, Gasparone, Mastrilli, Mayno della Spinetta godettero di grande popolarità; e il Pinelli — che per qualche tempo, volente o nolente, dovette vivere alla macchia con una masnada di fuorilegge — immortalò la loro vita in parecchie acquaforti. Una di esse è servita da spunto per il «quadro vivente» che verrà animato da Miranda Martino in una coreografia dal piglio violento e popolaresco curata da Gisa Geert.

La Cronaca delle Province ci riserva un gradito ritorno: il cantautore veneziano Nino Taffoni, che si rivelò in Gran Premio due anni fa.

E Dapporto? Nei panni di Agostino, andrà a farsi tirare i baffi da Arabella (Sandra Mondaini), bambina viziata e dispettosa: come professor Bombetti, ci declamerà in chiave parodistica «Il giuramento di Pontida»; infine, vestiti il capo con l'elmo chiodato, si trasformerà in Otto von Kraffen, generale prussiano che muove invano l'offensiva contro il cuore di Ninì Tirabusciò. Più che di una caratterizzazione sarà il caso di parlare d'uno schizzettone; ma lo scatenatissimo comico lo renderà con efficacia.

La parte canora e musicale di Rotocarlo n. 2 è affidata alla bravura della francese Audrey la quale canterà Prima o poi, alla simpatia delle Barry Sisters in un «pot-pourri» attinto nel repertorio internazionale, e alla valentia del notissimo complesso folkloristico Los Paraguayos.

Completa il nutrito programma un balletto in costume austriaco che s'intitola «Divorzio alla viennese».

Riccardo Morbelli

Emma Danieli in due film (e in due commedie tv)

Modena, giovedì sera.

Emma Danieli con il marito Franco Morabito e la figlia Stella si trovano a Zocca, in provincia di Modena.

L'attrice ha terminato da poco due film che saranno presentati nella prossima stagione: Sialom, *un film di Luciano Salce nel quale l'attrice sostiene il ruolo della moglie del protagonista Vittorio Gassman, e* Matrimonio alla francese.

Nonostante i suoi impegni cinematografici, la Danieli ha dichiarato che non intende trascurare la televisione: ha infatti registrato due commedie, Il tenente Corrado, *che è andata in onda ieri sera, e* Chirurgia estetica.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: La tv dei ragazzi (Rossella, prima puntata).
19 —: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Agente speciale, telefilm: Alta finanza.
21,50: Penelope, settimanale della donna.
22,35: Concerto di musica da camera.
23,10: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il Rotocarlo, con Carlo Dapporto.
22,20: Il mondo di Hollywood: La città delle stelle.
22,45: Avventure sopra e sotto i mari (IV).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Notizie, fatti e curiosità - 20,45: Io e i miei (re figli, telefilm) - 21,10: Obiettivo sul mondo - 22: Pop jazz - 22,20: Notizie.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18,30: La tv dei ragazzi - 20: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il gioco delle parti, tre atti di Sebastian.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Perry Mason: La vecchia miniera - 22,05: Mezzo secolo di cinematualità - 22,25 (Da Cortina): Hockey su ghiaccio.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

«Il gorgheggio», commedia da un racconto di Hoffmann alle 21 sul Nazionale - «Il canzoniere» alle 20,20 sul Secondo

GIOVEDI' 12 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.t. I). — Ore 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Pochi strumenti, tanta musica - 15,30: I nostri successi - 16,45: Cantano Los Tres Caballeros - 16: Per i ragazzi: Le storie incantate della Tavola rotonda (V, Il filtro magico) - 16,30: Il topo in dissoluzza - 17: Giornale

Ore 17,25: Da Napoli con amore... canta Roberto Murolo - 18: La comunità umana - 18,10: Musiche di compositori italiani - 19,30: Piccolo concerto - 19,10: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Sport - 20,20: Applausi a... - 20,25: Vetrina di un disco per l'estate.

Ore 21: «Il gorgheggio», radiocommedia di Franco Venturini dal racconto omonimo di Ernesto Teodoro Amadeo Hoffmann, con Valeria Valeri, Ave Ninchi, Paolo Ferrari, Aldo Silvani, Alfredo Bianchini e altri; regia di Renato Mainardi - 21,50: Per sola orchestra - 22,15: Concerto del pianista Pino Ciani.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 297,5, Torino m.t. II). — Ore 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori: attualità, informazioni, notizie - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: basso Ruggero Raimondi - 16: Rapsodia (Cantano in italiano: Semore Isiamo, in cerca di novità) - 16,30: Notizie.

Ore 16,35: Abbronzatemi in tralice divagazioni al sole di Jurgens e Colonnelli - 17,15: Cantiamo insieme - 17,30: Notizie - 17,35: Piccolo enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «Rosalinde», libero adattamento radiofonico di Mario Manzari da «Mademoiselle de Maupin», di Gautier. (Quinto episodio) - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera

Ore 20: «Il canzoniere», musica per tutti i gusti - 21: Divagazioni sul teatro lirico, a cura di Mario Rinaldi - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: Jazz di oggi - 22,30-23,40: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.t. III). — Ore 18,30: La rassegna: Cultura neogreca - 18,45: Musiche di Bach - 19: Economia ormonale ed equilibrio psicofisico (ultima trasmissione) - 19,30: Concerto di ogni sera (musiche di Mendelssohn e Paul Hindemith - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Luigi Boccherini: «Quintetto in re maggiore op. 16 n. 6» - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Malipiero: «Sermissima», sette canzonette veneziane - 21,30: Narrativa del Meridione - 21,40: Problematica culturale, dibattito - 22,30: Manuel De Falla: «Siete Canciones populares españolas» (Teresa Berganza m.sopr., Ernest Haitter Escriche pf.) - 22,45: I travetti di Geborieau.

VENERDI' 13 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — 8,05: La notizia della settimana - 9,10: Pagine di musica - 9,40: Incontri con lo psicologo - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: I cantanti degli anni '50 - 11: Personalità nel tempo - 11,15: Ritratti italiani - 11,30: Melodie e romanze - 11,45: Musica per archi - 12,05: Gli amici delle 12 - 12,20: Arlecchino - 13,25: Due voci e un microfono - 13,15: Prima musicale - 13,30: Relax a 45 giri - 13,43: William Alexander e la sua fisarmonica - 14: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco - 17,05: La opinioni degli altri - 17,25: Discoteca privata - 18: Le api e gli uomini, racconto - 18,35: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20,35: Sigmund Freud - 21: Concerto sinfonico - 22,35: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,35: La storia del fascino - 10,35: Canzoni nuove - 11: Vetrina di un disco per l'estate - 11,35: Appunti di viaggio - 13: L'appuntamento della tredici - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,35: Tredici, naro, disperi - 17,05: I canti e le canzoni - 17,25: Non tutto ma di tutto - 17,45: L'ora dello swing - 18,40: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Sport, ballo e cri-cri - 21: Ribalta internazionale - 21,40: Musica nella sera

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

RIPRODUZIONI D'ARTE A COLORI

ANONIMO DEL XVII SECOLO: Natura morta con pesci — BARTOLOMEO VENETO: Ritratto di gentiluomo — BASCHENIS: Istrumenti musicali con frutta - Istrumenti musicali con statua — BASSANO: Attaone e le ninfe - Il paradiso terrestre — BOLDINI: Ritratto di Giuseppe Verdi — BORRANI: Il mugnone — BRIL: Paesaggio con Cefalo e Procri — BRUEGEL: Paesaggio invernale — CANALETTO: Piazzetta San Marco - Rialto - Veduta del Canal Grande — CARAVAGGIO: Bacchino malato - Bacco giovane - Giovine con cesto di frutta - Narciso al fonte — CIANI: Canale della Giudecca - COROT: Crepuscolo sul lago - Il Ponte di Augusto e Narni - Ricordo di Mortefontaine — DALBONO: I pini — DE PISIS: La strada - Natura morta con pesce ragno - Vaso con fiori — FATTORI: Ritratto di Ugo Foscolo — GIGANTE: Marina di Posillipo - Marina di Sorrento — GIGNUS: La quiete - Monte Rosa — GIORGIONE: La Tempesta (ediz. ridotta) — GUARDI: Arco e Marina - Canale di Brenta - L'imbarco del Doge sul Bucintoro - Partenza del Bucintoro per San Nicolò di Lido — GUERCINO: Diporti estivi — LONGHI: Gli sposi veneziani - Il beciamone - Il sarto — MAESTRO DELLA BETULLA: Paesaggio con ruscello — MARIO DE' FIORI: Rosa — MORANDI: Pesce — PALIZZI: Asinello in cammino - Paesaggio - Vitellini bianchi — PANNINI: Piazza del Quirinale - Piazza S. Maria Maggiore - Rovine Romane - Rovine con Piramide di Cajo Cestio - Veduta con statua di Marco Aurelio — RAFFAELLO: Donna con liocorno — ROBERTI: Pannello di porta — ROSAI: Paese con pergolati — ROSSANO: Riva della Senna — RUYSDAEL: Paesaggio con effetto di temporale — SALVATOR ROSA: Marina con faro - Rovine con pastore — SEGANTINI: Alla stanga — SERNESI: Il casolino delle cascine - Tetti al sole — SIGNORINI: Pioggia d'estate — TIZIANO: La donne — TOSI: La Madonna di Nosarico — USSI: Mulinelli — VANVITELLI: Castel Sant'Angelo - Piazza del Quirinale - Ponte Rotto - Trinità dei Monti - Villa Medici.

N U O V I D I S C H I

Le musiche più serene di Schumann nacquero durante la rivoluzione

Musica classica

* Quando i moti rivoluzionari del 1848-49 raggiunsero Dresda, Schumann si ritirò per alcuni mesi con la famiglia nel vicino villaggio di Kreischa, più alto sempre, invano, di cercare un ambiente favorevole all'allontanamento delle sue tormentose crisi depressive che per sfuggire gli avvenimenti politici. A questo periodo risale la composizione di una trentina di opere a proposito delle quali Clara Schumann scrive: «E' straordinario come i terribili avvenimenti esterni abbiano destato in suo sensibilità poetica in direzione completamente opposta. In tutte queste musiche palpita lo spirito di una pace perfetta: esse spirano simili alla primavera, ridenti come fiori di stagione».

Assai rappresentativi di questo felice momento creativo sono la melodica freschezza e il fluido accento del **KONZERTSTUCK OP. 92** per pianoforte e orchestra (Introduzione e Allegro appassionato) che la CBS pubblica su un microsolco stereo e mono accoppiato al celeberrimo e stupendo **CONCERTO IN LA MINORE** op. 54. Entrambe le opere hanno nel pianista Rudolf Serkin, ottimamente coadiuvato dall'Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy, un interprete ideale, pronto a cogliere con pari sensibilità le sottilissime

Il pianista Rudolf Serkin

forze espressive, caratteristicamente schumanniane, della potenza drammatica o della discorsività affettuosa e intimamente gentile.

* La statura artistica di **HENRY PURCELL**, il più eminente musicista del Seicento inglese, viene di solito definita in riferimento unicamente al *Dido and Aeneas*. Un pregevole microsolco Argo presenta invece un saggio della sua produzione sacra composta da una selezione di sei bellissimi brani, in forme di preghiera per voci e strumenti, scelti fra quanti Purcell scrisse per la Cappella Reale. Si distinguono in modo particolare il secondo (l'unico su testo latino), una sorta di mottetto di sorprendente forza e originalità, l'ultimo per la festività del terzo «My beloved spake», e il quarto «O sing unto the Lord» di una solennità grandiosa e glorificante. Di grande interesse è anche l'esecuzione diretta da George Guest con la collaborazione di un gruppo di cantanti altamente specializzati per vocalità e stile alle esigenze del tutto particolari di siffatte musiche.

r. gu.

The Zombies: altri cinque cantanti con la zazzera

Musica leggera

* **THE IMPERIAL SEVEN** arricchiscono la schiera ormai inesauribile dei complessi vocali e strumentali, tanto in voga oggi. Questi sette ragazzi appaiono per la prima volta in Italia con due *lettères* originali olandesi. *Leikias-Jenken* e *Jonka*. La versione inglese su un 45 giri CBS si distingue dalle altre per l'effetto cadenzato espresso da un fraseggio di «ottoni». A prima vista sembra un vezzo superassato, ma riproposto con misura si rivela piuttosto efficace.

* **FERRANTE e TEICHER** tornano alla ribalta dopo aver ottenuto un buon successo alcuni anni or sono. Ripropongono sul mercato discografico con due motivi tratti da «My Fair Lady» e precisamente i temi *On the Street where you live* e *I could have danced all night*. L'esecuzione è come sempre raffinata con la tocca suggestione delle due inconfondibili chitarre (45 giri United Artists).

* **THE ZOMBIES**: un altro complesso, altri cinque sassofoni cantanti inglesi. Però non si tratta dei soliti imitatori dei Beatles. Questi Zombies sono più puri, più vicini alla scuola del jazz. Si ascoltino i pezzi incisi sui 33 giri Decca, molto ace. Troviamo brani travolgenti, arie popolari, ritmo, stile blues. Non v'è traccia dei vezzi tanto comuni agli strimpellatori nati come funghi in questa stagione.

* **I NEW DADA** costituiscono una delle attrattive musicali dell'estate. In molte località balneari delle riviere adriatica e ligure, il complesso vocale e strumentale ha lanciato il nuovo ballo «Vegastrip» una variante degli ultimi ritmi usciti quest'anno. Ma la novità discografica è un 45 giri Bluebell che ci offre due motivi piuttosto convenzionali: *Ciò che fai* e *Domani sì*.

* **FRANCO MARCHIS** rassomiglia straordinariamente a Rascel. Con *Quando scende il sole* (45 giri Bluebell) ci offre una marcetta da circo di notevole effetto, che si ascolterà volentieri in un clima di spensieratezza.

u. b.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I ciclisti si allenano per la gara di sabato

Sul duro percorso della "Tre Valli,,

A Varese si stanno dando convegno tutti gli aspiranti alla maglia azzurra - I festeggiamenti per Gimondi - Come si presenta il tracciato della prova che servirà a Magni per selezionare la squadra dei «mondiali»

Nostro servizio particolare

Varese, giovedì sera.

La «tre giorni» del Varesotto inizia oggi a Morazzone. Accade raramente che in venti chilometri quadrati di terreno, in soli tre giorni, si raduni tutto il ciclismo nazionale. E' quanto ha potuto organizzare la società ginnastica Bi-Ci-Bi che sta per mettere in scena uno spettacolo veramente eccezionale.

Oggi pomeriggio, i tifosi varesini potranno seguire il nuovo idolo, Felice Gimondi, reduce dai trionfi francesi, cimentarsi in una interessante kermesse sul circuito di Morazzone. Inoltre vi saranno Adorni, Dancelli, Zilioli, Bitossi, Passuello e molti altri. Nella medesima riunione saranno impegnate anche le «promesse» di domani, vale a dire i dilettanti.

Domani appuntamento a Varese: alle ore 19 al Palace Hôtel, verrà donato a Felice Gimondi un «cavallino d'oro» quale riconoscimento per le grandi imprese da lui compiute in Francia. Il trofeo verrà consegnato all'atleta dal presidente del comitato regionale lombardo.

Più tardi allo stadio Franco Ossola di Masnago, con inizio alle ore 21, vi sarà un confronto Maspes-Galardoni, tra i quali cercherà di inserirsi Beghetto. In gara anche Faggin campione italiano dell'inseguimento.

Sabato 14 infine appuntamento con le «Tre Valli». In serata, al termine della competizione Magni comunicherà i nomi dei corridori azzurri che difenderanno i colori dell'Italia ai prossimi campionati del mondo di San Sebastiano in Spagna.

La «Tre Valli Varesine» in programma sabato, ha sempre avuto un posto di riguardo nel calendario italiano. Questa volta Fiorenzo Magni ha scelto un percorso leggermente diverso, adatto per una prova selettiva. Così è stata inserita nella corsa varesina una salita inedita, quella della Ferrera. La salita non è eccessivamente lunga, ma abbastanza impegnativa; la strada è tutaramente asfaltata. In questi giorni è stata messa in allarme una trentina di corridori interessati alla maglia azzurra, vale a dire Cribiori, Passuello e Poggiali.

Le ultime novità in casa Binda: si stringono i tempi. Siamo ormai a due giorni dal grande avvenimento e il sodalizio organizzatore ha messo a punto ogni minimo particolare. Non si attendono che le dichiarazioni di domani pomeriggio alla punzonatura, e quindi sabato mattina alle 9,30 l'abbassarsi della bandierina. Al sodalizio bianco-rosso sono fruttanto pervenute le adesioni della Bianchi, dell'Ignis, della Filotex e della Vittadello, oltre a quella, molto attesa, dell'italo-belga Carmine Preziosi. Il giovane dovrebbe farsi notare in vista di una non improbabile sua convocazione in azzurro da parte del commissario tecnico Fiorenzo Magni, che seguirà la «Tre Valli Varesine».

v. m.

Zilioli, uno dei concorrenti più attesi nella «Tre Valli»

Van Looy guida i belgi ai campionati mondiali

BRUXELLES, giovedì sera.

La Lega del ciclismo professionistico belga ha reso noto che prenderà parte alla prova dei professionisti su strada ai prossimi campionati del mondo in programma a San Sebastiano il 5 settembre.

La squadra sarà guidata da Rik Van Looy. Il quale sarà coadiuvato da Bernard Vandekerkhove, Eduard Sels, Eddy Merckx, Arthur De Cabooter, Roger Swerts, Joseph Huysman e Walter Godefroot. I corridori completeranno la preparazione in Belgio, sin quasi a due mesi, per trasferirsi quindi in Spagna, a San Sebastiano, dove prenderanno visione del percorso

Siete mai andati - una sera d'estate - in sala corse?

Ecco, la voce dello «speaker»: incomincia l'altalena delle speranze e delle delusioni

Il racconto delle gare che si svolgono su ippodromi lontani - Gli scommettitori si fanno attenti, il silenzio qua e là vien rotto dalle esclamazioni di gioia o di dispetto Puntano in tanti, vincono in pochi - Ma sempre c'è il brivido sottile dell'incertezza

I posti dell'ippica scelgono per le decorose una spiaggia non troppo lontana da uno degli ippodromi che lavorano espressamente per loro, durante la stagione estiva. Per chi sta in Versilia c'è Montecatini, chi preferisce l'Adriatico corre di non andare troppo distante da Cesena: corse al trotto tre volte la settimana, emozioni, speranze — o meglio, chimere — di pagarsi il conto dell'albergo sfruttando le sicure competenze accumulate in mesi di studi, di esperimenti sugli ippodromi di casa, a San Siro, a Vinovo, alla Cascina. Il perfetto tifoso dei cavalli in verità si trasferisce a Deauville, nel nord della Francia, dove ci sono corse al galoppo tutti i giorni per l'intero periodo dell'estate: per cui chi prende un biglietto di andata e ritorno (se va in treno) oppure mette da parte i denari per la benzina, dà un anticipo all'albergatore, e poi entra fiducioso all'ippodromo mentre moglie e figli trepidano, in spiaggia, ben sapendo che la durata delle vacanze dipende dalla fortuna — accanto, dalla profonda competenza — del capo famiglia.

Chi non può andare al mare, di giorno va in piscina o sulle rive del Po, ed alla sera si trova con gli amici in sala corse. In questi giorni d'assalto la clientela non è molto folta, ma come sempre ricca di tipi: pensionati, commercianti, studenti rimandati ad ottobre, madri di famiglia, agenti di pubblica sicurezza in borghese, camerieri, ex fantini, i soliti venditori di fumo ovvero di pronostici «sicuri», bardoni, veri appassionati e gente che gioca soltanto per i soldi, giovanotti dalla professione difficilmente — o troppo facilmente — definibile, tutti in attesa che il commesso indichi con la matita blu i risultati della varie corse e fissi dei programmi e, prima ancora, intenti a non perdere le parole dello speaker, che legge le cronache sul nastro della telescrivente.

C'è un momento magico, un momento di silenzio, ed è quando un quasi impercettibile ticchettio avverte che fra poco, dagli altoparlanti, si conoscerà lo scioglimento di un'altra prova «Cronaca della terza corsa di Cesena...». Ecco, in sala l'attenzione si fa unisona, si guarda alla grata del diffusore quasi fosse una schermo della tv, poi all'elenco dei cavalli affisso contro la parete di fondo, quasi per seguire i movimenti sulla pista. «Duequattro rompe al via... — la voce dello speaker è grave, cerca di imitare l'inimitabile Giobbe — e perde una ventina di metri...». Un urlo del fondo: «L'avevo detto io, quel driver è un asino, non si reggono girare dentro i muri, l'avevo detto che erano soldi sprecati».

L'urlo è accompagnato da un gesto di stizza, il biglietto della scommessa è diventato una pallina verde (verde, puntato da 500 lire, a differenza del bianco — 200, — del viola da mille, del rosa da cinquemila e del giallo diecimila) e si gallina è finita in un angolo, seguita però con occhio attento dal proprietario e da altri perché, non si sa mai, quel driver è un asino ma potrebbe sempre fare il miracolo. Il gettar via la bolletta è anche un gesto di scaramanzia ma, questa volta non serve. Jaquelino non riscomparirà più nelle cronache e la pallottolina verde resterà per terra, sola, in attesa delle altre che presto la raggiungeranno.

Quattro cavalli sulla stessa linea. Brivido per la scommessa: chi riuscirà a spuntarla?

«Pronto il comando Buffone — mormorio di compiacimento degli estimatori del cavallo — che sulla prima curva è poco superato da Albatros mentre anche Giby si fa luce in seconda piuola...». Dalla pancia che divide in due la sala, balza in piedi un vecchietto e, con inaspettata energia, protende i pugni come se stringesse le redini e sibila fra i pochi denti buoni: «Va! Macchi, sai che sei il meglio...!». Macchi è il guidatore di Giby ma è troppo lontano per sentire l'incitamento, oppure lo sente troppo e spinge il cavallo per andare al comando. «Al passaggio, Giby nello sforzo si disunisce e perde terreno...» — l'aiutante dello speaker è una manzana per il vecchietto, che ricade sulla panca con un grugito — mentre Buffone ed Albatros continuano a condurre, preceduti da vicino da Medaglina, Nava di Vento, Giby rimossa — un altro balzo dei sostenitori di Macchi — Salimar e Lipio».

La corsa è ancora aperta, mancano all'arrivo circa mille-seicento metri, ma lo stile l'altitudine cresce, si tenta e segue le cronache fra le urla di incitamento e gli insulti a zittire. «Albatros accenna a cedere mentre progredisce Brava di Vento — stupore generale, questa Brava di Vento nessuno l'aveva presa in considerazione — il quale con uno scatto va al largo di Buffone che nel frattempo ha superato Albatros. Sulla penultima curva però Brava di Vento rompe impercettibilmente... — mormorio di approvazione, tutti si danno occhiate di intesa, ora chiaro che un brocco del genere non avrebbe retto la distanza — ...e Buffone continua a condurre ora impegnato da Salimar...».

Ci siamo, mancano ancora alla fine metà della retta di finale, l'ultima curva ed i settanta metri della direttura d'arrivo. Altri foglietti cominciano a cadere a terra, vanno a far compagnia a Jaquelino. Vanno già scalzacando, o spallottoleti, o in tanti pezzettini. Qualcuno il colpevole ce l'ha. La cronaca è alle ultime fasi, pochi cavalli sono ancora in lizza per la vittoria e pochi scommettitori possono ancora sperare. Lo speaker conclude: «Sull'ultima curva anche Buffone sbaglia — altro urlo strozzato, quasi un singhiozzo, un signore grida all'amico che aveva ragione lui a preferire Salimar — ed all'ingresso in direttura Salimar cede — immediata rivincita dell'altro — lasciando un varco nel quale si infila Lipio rimasto sinora in posizione di attesa...».

Ultimi assalti, in due soli — uno studentino pallido ed un tipo robusto, con il viso rosso di chi non disprezza il barbera — hanno puntato su questo Lipio «che vince con tranquillità davanti a Giby ed a Brava di Vento, tornati in lizza nei metri conclusivi». Lo studentino, per nulla emozionato, spiega con tono da professionista della scommessa che Lipio proprio non poteva perdere perché «l'ultima volta aveva corso in direttura sul pesante, ma oggi il terreno era buono... Inoltre Giby era troppo favorito per vincere, i guidatori di Jaquelino, Albatros e Salimar non hanno coraggio, Buffone e Brava di Vento sono soggetti da 1600 e non da 2 mila metri».

«E allora — interviene l'esimio dei barbera, che in verità aveva scommesso su Lipio soltanto perché gli piaceva il nome — ma ci volevano essere dubbi, non era possibile sbagliare. Per me, questa corsa era un furto, bastava capire qualcosa di trotto per vincere. E poi Lipio io lo seguivo da molto...». E tutti e due si avviano allo sportello per riscuotere circondati dal rispetto generale, perché soltanto chi «ci alle cose» ha ragione nel mondo delle scommesse. Gli altri, e ne sono certi, si rifaranno nella corsa successiva.

Bruno Perucca

In giro per la provincia: fermiamoci a Novi e parliamo di...

CALCIO

Un momento un po' delicato - I dirigenti al lavoro per risvegliare l'interesse dei tifosi «distratti» - Lo stadio nuovo con 4000 posti

Novi Ligure, giovedì sera.

Il progresso e la particolare posizione in cui viene a trovarsi Novi Ligure, alla confluenza di tre importanti arterie, sono le cause più prossime dell'affievolirsi del tifo cittadino per una delle più gloriose squadre del calcio italiano, la Novese. Le distanze dai centri più importanti si possono coprire in tempi irrilevanti e l'appassionato di calcio può assicurarsi altresì uno spettacolo di maggior richiamo a raggiungere Alessandria in venti minuti, Genova in quaranta, Milano in poco più di un'ora. Sono tempi che parlano a sfavore della Novese, e la società, che nel '22 rinunciò a conquistare il titolo italiano, si trova ora dinanzi a seri problemi per potere rimanere in serie D, anche se alcuni instancabili mecenati ed il Comune fanno di tutto per migliorarne le sorti.

Il pubblico non risponde generosamente alle iniziative dei responsabili e tutti gli anni la campagna abbonamenti non va al di là delle 700,000 lire d'incasso. Quest'anno è in allestimento un nuovo stadio comunale, che, terminato, conterrà di 4000 posti e sarà secondo, in quanto a attrezzature e condizioni del terreno, solo a quello di Torino. Circonda il rettangolo di gioco una pista atletica a cinque corsie.

I dirigenti sperano che la iniziativa possa richiamare almeno una piccola parte dei tifosi che finora hanno seguito la serie A. La campagna acquisti poi, è stata affrontata con serietà. I nuovi elementi provengono da compagini di rilievo. Nay, mezz'ala di punta, è stato acquistato dal Novara; Soarsi, terzino, è nativo di Novi Ligure, dal Derthona; Macagno, contravanti, prelevato dai ragazzi del Milan; Olivieri, ala, e Meriggi, portiere, in prestito dall'Alessandria. In più sono stati confermati: Enno, Colombatti, Sitra, Rosso, Di Chio, Bulledi, Ellisbero, Bergaglio, Poggio, Agosti e Minniti.

I programmi futuri della società non appaiono eccessivamente entusiasmi, almeno fino a quando il pubblico non risponderà con maggiore entusiasmo alle iniziative dei responsabili. Per il prossimo campionato la Novese giunta ad una posizione di metà classifica e... dicono i tifosi, a vincere il «derby» con il Voghera. Il nuovo stadio potrebbe intanto richiamare per le prossime stagioni, qualche campione di serie A in ritiro a Novi Ligure.

I dirigenti infatti, sono convinti che alcune formazioni possano in futuro preferire il campo di Novi, che essendo più recente, dispone, oltre che di un terreno di gioco eccellente, di una attrezzatura igienico-sanitaria invidiabile. La cosa avrebbe delle ripercussioni possibili anche sotto l'aspetto finanziario. Le amichevoli con qualche squadra della massima divisione attirerebbero una non indifferente massa di tifosi, e quindi gioverebbero alla cassa della società.

IPPICA

All'ippodromo della Castellana riunioni di trotto e, in settembre, un grande «concorso» con i migliori cavalieri

Il vecchio ippodromo della Castellana, ora intitolato alla memoria di Corrado Romanengo, funziona quale centro di addestramento e di allenamento per trottatori. Novi Ligure è da alcuni anni un importante centro di allevamento per puledri. In maggio, in occasione delle sette domenicali di Torino e di Milano, l'ippodromo ospita quattro o cinque riunioni di trotto, e in settembre un concorso ippico nazionale. Alla scorsa edizione hanno preso parte Mancinelli, Lalla Novo, i fratelli Raimondo e Piero D'Inzeo, ed altri fra i migliori ostacolisti italiani

CICLISMO

E' la terra dove nacquero Girardengo e Coppi - E i giovani s'affacciano alla ribalta per tener fede a così gloriosa tradizione

Novi Ligure è stata per parecchi anni terra importante per il ciclismo italiano. Nel '93 vi nacque Girardengo; e in molti ancora ricordano Coppi, che ragazzino, portava pane in salumiere del luogo, se ne scorazzava per le vie cittadine in bicicletta; Bartali, infine, vi aveva aperto una fabbrica di biciclette.

Con il passare degli anni i «campioni» sono nati e andati a vivere altrove, ma il ciclismo, a Novi, è rimasto di casa. Sorta nel '45, svolge una intensa attività la S.C. Pietro Fossati, che per parecchio tempo ha dato vita ad una squadra di dilettanti e ad una di allievi. Da sei anni a questa parte, la Fossati si preoccupa solo più di organizzare competizioni su strada a circuito. Ma, a tale programma si dedica con particolare spirito organizzativo e tra le manifestazioni indette, di un certo rilievo, figura l'annuale «circuito degli assi». Tra gli iscritti dell'ultima edizione figuravano Maspes, Galardoni, e Faggin. Per settembre la Fossati ha organizzato un ciclocross a Stazzano, al quale dovrebbe prendere parte il campione del mondo Renato Longo.

La S.C. Novese Fausto Coppi è invece sulla breccia da soli due anni, ma in poco tempo è riuscita a dedicarsi con pregevoli risultati ad una squadra di esordienti. Recentemente si è messo in luce un giovanissimo, Cartasegna, che è già riuscito a cogliere brillanti successi anche in Liguria e Lombardia. Significativo è il colore delle maglie dei ragazzini della Fausto Coppi, giallo-rosa: sta a ricordare quello delle maglia indossate il Tour e al Giro dal grande campione scomparso.

Se le soddisfazioni non verranno a mancare, con l'inizio della prossima stagione, la società novese curerà anche la preparazione di una squadra di dilettanti.

r. d. b.

GINNASTICA

1892: è l'anno di nascita della «Forza e virtù» - Una posizione di rilievo in campo nazionale - I successi in serie ottenuti da Simonetta Zucchetti

E' facile provare una certa deferenza dinanzi al nome della più gloriosa società sportiva di Novi Ligure, la «Forza e Virtù». E' proprio il nome che ci riporta indietro nei tempi. I suoi natali infatti risalgono al 1892, che è pressapoco il periodo in cui sorsero in tutto il Piemonte i primi club sportivi. Dedicatasi alla ginnastica, la società nacque ha collezionato da allora in campo nazionale i più lusinghieri successi. Tra i nomi che gli appassionati della specialità non saranno di certo dimenticato, possiamo menzionare Massa, Odone, Zerbo, Bortazzi.

Attualmente la «Forza e Virtù» occupa ancora una posizione di tutto rilievo in campo nazionale, soprattutto per quanto riguarda il settore femminile. Una ginnasta in particolare, Simonetta Zucchetti, è riuscita ad imporsi all'attenzione dei tecnici, cogliendo delle preziose affermazioni. Quest'anno la Zucchetti si è classificata al primo posto ai campionati italiani juniores e terza agli assoluti. La sua squadra poi, ha ottenuto dei brillanti piazzamenti sia a Prato che a Venezia, in occasione delle riunioni nazionali. In campo maschile, scarseggiano elementi capaci: sono pesanti i sacrifici e la disciplina che tale sport richiede. La giovani leve ad ogni modo, promettono bene e i responsabili non dispersano che la società possa al più presto riacquistare un posto di rilievo almeno in campo regionale.

In compenso, proprio in campo maschile sono sopraggiunte da due anni a questa parte delle piacevoli sorprese nel sollevamento pesi. Il merito spetta a Domenico Cosimo che lo scorso anno si è aggiudicato l'Ercole 'Si' e che poche settimane ne sono, ai campionati italiani tenutisi a L'Aquila si è classificato terzo. Tra le attività secondarie, come nello scorso anno, la «Forza e Virtù», organizzerà fra breve, in occasione della festa patronale, una manifestazione sportiva a fondo folcloristico. Si tratta di una staffetta podistica attraverso le quattro antiche porte cittadine, per complessivi quaranta chilometri. I concorrenti dovranno portare delle grandi torce accese, rifacendosi simbolicamente ai caratteri puri e leali dello sport olimpico.

Scherma e tennis basket e pallavolo

Il campione piemontese di fioretto Santi subito dopo una vittoria al termine di una gara svoltasi a Novi

L'Italsider dispone di un circolo ricreativo tra i più moderni. Lo sport più diffuso è quello delle bocce, che annovera più di 200 iscritti e 18 campi di gioco. In quanto a popolarità segue il calcio. Vi è una squadretta giovanile che milita nel campionato provinciale e che recentemente ha preso parte ad un torneo nel quale erano impegnate le squadre ragazzi del Milan, della Juventus e della Sampdoria. Il campo di calcio è quello che ha ospitato per parecchi anni la Novese e che rimarrà parzialmente utilizzato con l'apertura del nuovo stadio comunale.

Inoltre vi è una palestra per la scherma e tra gli atleti figura il campione piemontese di fioretto Santi, quattro volte campione d'Italia e azzurro alle prossime Universiadi. In questi giorni poi, sui due campi da tennis sociali è in corso di svolgimento la finale del Torneo Bellegarde. Altre discipline, la pallacanestro e la pallavolo, che vengono seguite a livello ricreativo.

Baule L. 3.590 - Baule L. 4.990
SVENDITA ESTIVA STRAORDINARIA
DA
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO, 55 - UNICA SEDE
MESE DELLA VALIGIA
A PREZZI DI REALIZZO
Sconto ai Dipendenti FIAT
VALIGIE: Cinghiate L. 5990 - Napoli L. 4590 - Wunder L. 3590 - Vitpelle L. 2890 - Avion L. 2290 - Tessuto L. 1990 - Pergamena L. 1790 Firenze L. 590 - Alluminio L. 4990 - Sacco armadio L. 3990 - Scarpiera L. 1990.
BAULI: Cassa America L. 5290 - Koffer L. 5590 - Lamiera L. 7990.
BORSE: per le vacanze: paglia a costi: L. 290 590 - 790 - 990 in più - Cordonetto L. 1290 - 1590 - 1990 in più.
COMPLETI VIAGGIO: Necessaire L. 490 Completo grande L. 1590 - Maquillage L. 1790 - Sottobraccio L. 390 - 590 in più.
DI TUTTI GLI ARTICOLI
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO

da WOLMER
VIA SALBERTRAND 68 CAP. TRAM 4 - 22
per tutto il corrente mese vendita annuale di migliaia di
SCAMPOLI
di tendaggi - cretonne - rasi ecc.
con riduzioni fino al 100 %
CHI PRIMA ARRIVA MEGLIO SCEGLIERA'

SPORT

I campioni d'Italia si rimboccano le maniche

Per l'Inter di Herrera partenza lanciata

Sei partite in sedici giorni

I neroazzurri giocheranno sabato a Livorno e lunedì a Varese - Poi (il 19) andranno a Mantova, il 22 ospiteranno a San Siro il Partizan e il 25 andranno a Barcellona - Il 29 incontreranno a Roma la Juventus per la finalissima di Coppa Italia - Quindi campionato e Coppa del mondo

DAL NOSTRO INVIATO

San Pellegrino, giovedì sera.

Ieri, a Bergamo, gran festa dello sport. Sulla pista dello Stadio comunale correva, insieme con altri ciclisti di fama nazionale e internazionale, Felice Gimondi. Il trionfatore del Tour di France da queste parti ha molti amici, anche perché è nato a Sedrina, a pochi chilometri dalla città bergamasca, proprio sulla strada che porta a San Pellegrino. E a vedere Gimondi, sugli spalti si erano dati convegno anche i giocatori dell'Inter, discesi proprio da San Pellegrino accompagnati da Helenio Herrera, e i giocatori dell'Atalanta, che si allenano a Bergamo sotto gli ordini di Puricelli. Per i tifosi bergamaschi la serata di ieri poteva veramente essere considerata una occasione eccezionale.

Applausi per tutti, quindi, quasi una festa in famiglia. Ben presto però Helenio Herrera ha ordinato ai suoi ragazzi di rientrare a San Pellegrino. Per i calciatori in genere, e per i neroazzurri interisti in particolare, questo è tempo di lavoro, non di ozio, e per uno sportivo in attività il primo dovere è andare a dormire presto. Herrera è severo sull'argomento disciplina, anche perché la condotta degli atleti è a base di una sana preparazione.

L'Inter si presenta quest'anno all'attività pubblica con un programma intensissimo. Vediamolo brevemente: sabato 14 agosto a Livorno in gara amichevole; lunedì 16 agosto a Varese, sempre in amichevole; giovedì 19 agosto, altra gara a Mantova: domenica 22, prima uscita ufficiale a San Siro contro il Partizan di Belgrado; mercoledì 25 trasferta a Barcellona e domenica 29 finalissima della Coppa Italia (a Roma) con la Juventus (a Roma). Poi la prima gara di campionato, che l'Inter ha chiesto di giocare in casa anticipandola a sabato 4 settembre, perché nella settimana che immediatamente seguirà sarà a San Siro l'Independiente per la prima finalissima della Coppa del mondo. La trasferta in Sud America (con possibilità di giocare due partite) completerà questo «terribile programma» che potrebbe fare paura a chiunque, tranne che a Helenio Herrera, che non ha dubbi: «I miei ragazzi vanno già forte; siamo quasi pronti ai grandi confronti e a Roma con la Juventus e immediatamente dopo vedrete un'Inter degna della sua recente tradizione, che è tradizione legata al rango di squadra campione del mondo».

Questo Herrera non sarà modesto, ma è essenzialmente pratico. Abbiamo seguito ieri, con grande attenzione, un allenamento diretto dal tecnico neroazzurro e ne abbiamo tratto la convinzione che il lavoro che gli ordinativi è stato studiato anche nei dettagli, tanto è logico e preciso. Gli esercizi atletici, a questo punto della preparazione, sono praticamente superati e pertanto si lavora sempre con la palla. Però non dimenticare scatti, corse e tiri a rete, senza sottovalutare la necessità della coordinazione dei movimenti, senza abbandonare l'abitudine di spingere la palla ad un compagno. Programma diverso per difensori e attaccanti e per ognuno esercizi particolari.

«L'attuale Inter — sostiene Infatti Herrera — non ha bisogno di giocare molte partite di allenamento. E' la stessa squadra dello scorso anno. Basterà ritrovare la forma fisico-atletica perché il gioco ritorni spontaneo. Qual gioco, vigilo, che io non intendo cambiare».

«Si era parlato di qualcosa di nuovo, che la nuova dell'Inter...».

«E perché dovremmo cambiare proprio noi che abbiamo sempre vinto? Caso mai deve cercare qualche variazione particolare chi perde. Chi vince ha sempre ragione a pertanto la ragione sta dalla parte dell'Inter».

«Qualcuno aveva accennato a una nuova formula, al gioco cosiddetto fluidificato che i nerazzurri dovrebbero applicare quest'anno».

«Già! Eccoci al punto del ragionamento, al punto dolente. Fluidificare il gioco. Che significa?».

«Liberare la difesa da tanti uomini a potenziare, di conseguenza, l'attacco».

«Benissimo. E' quanto noi abbiamo fatto con l'inserto di Bedin, che per temperamento e per abitudine è più un coordinatore della manovra che un difensore vero. Non dimentichiamo che l'Inter ha sostituito Tagnin, che era un semplice marcatore, con Bedin, elemento di propulsione all'attacco. Dopo questo, si deve leggere che altri vorrebbero assumersi la paternità dell'innovazione...».

«Vuole forse riferirsi a Fabbri, a al nuovo gioco degli azzurri applicato specialmente nella recente tournée in Scandinavia e in Ungheria?».

«Non voglio fare polemiche con nessuno. Rigeto soltanto che a praticare il gioco moderno siamo stati noi dell'Inter per primi».

Il discorso diventerebbe troppo lungo se volessimo contraddire Herrera su questo argomento. Ma prima di chiudere la questione desideriamo precisare che se è vero che Bedin gioca più avanzato dai suoi predecessori, è altrettanto vero che Suarez molto raramente abbandona una posizione arretrata di eccessiva prudenza, ed è altrettanto vero che Picchi non esce mai dalla sua area di rigore. Fluidificare il gioco, secondo Fabbri, vuol dire ben altro.

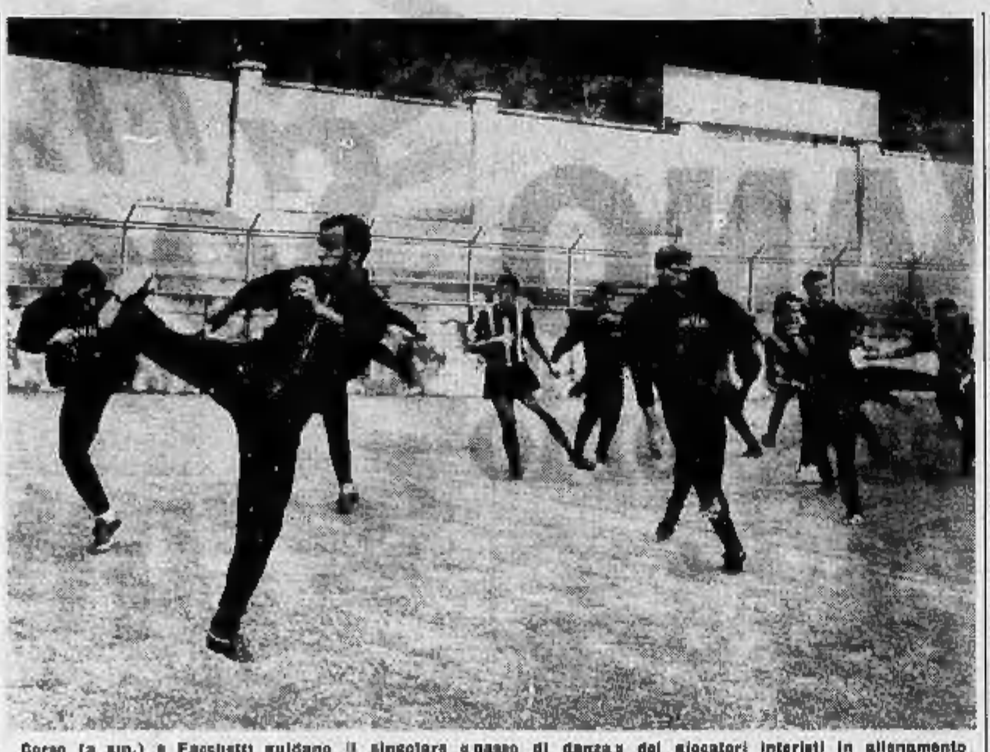
Contraddire Herrera non è facile, specie in questo momento in cui la situazione della squadra sembra tinta di rosa. I giocatori sono già in forma, sono bravi e volonterosi, accettano la disciplina con vero senso del dovere. Tutti dicono che è facile guidare un complesso che non ha problemi, e aggiungono che tutto trae origine dal gran denaro speso...

E' certo che visitando il quartier generale dell'Inter si ha la netta impressione della ricchezza, se non addirittura dell'opulenza. Sul campo viaggiano trentadue palloni tutti nuovi (certe società non comperano tanto nelle in tutto l'anno), sono stato adottate addirittura scarpette da riposo con i colori nerazzurri, un tutte le tute il distintivo della società. Il ricambio in oro, e la comitiva vive in un albergo elegante, confortevole, addirittura lussuoso, il migliore di tutta la zona.

E naturalmente non esistono grane per i reingaggi. Tutti hanno firmato il contratto in bianco, e il presidente comm. Moratti nella sua ultima visita a San Pellegrino ha detto solamente: «Pagheremo come lo scorso anno», e l'applauso è stato generale. Che vuol dire «pagheremo come lo scorso anno?». Non si hanno notizie ufficiali, ma si parla di uno stipendio netto di ragguardevole, notevolissima entità.

E i premi poi raggiungono situazioni addirittura paradisiache, se è vero, come è vero, che Suarez ha avuto in dono un Mercedes coupé per l'ultima Coppa dei campioni vinta lo scorso anno. E chi si sentirebbe di protestare con un simile trattamento? Anche per questo Herrera è contento. «Con i giocatori tranquilli — dice — si lavora meglio». Nessuno può dargli torto.

Giulio Accatino



Corso (a sin.) e Facchetti guidano il singolare «passo di danza» dei giocatori interisti in allenamento

PER IL VARESE A MULHOUSE

Cinque reti di Combin

MULHOUSE, giovedì sera.

Il Varese prosegue la preparazione pre-campionato a ritmo sostenuto. Alle sedute atletiche sono già subentrati i primi incontri. Dopo la partita con il Losanna, terminata in parità (1-1), ieri i biancorossi si sono incontrati con una squadra francese di seconda divisione, il Mulhouse.

La gara ha avuto uno svolgimento interessante e ha potuto offrire già le prime indicazioni sullo stato di efficienza di tutto il complesso biancorosso. Il presidente Filliberti, al termine dell'incontro, conclusosi con il punteggio di 7-1 per i varesini, è apparso particolarmente soddisfatto del gioco d'assieme della squadra. Combin si è più volte messo in luce realizzando cinque goals. Buona anche la prestazione dell'ala Bagatti.

Il Varese, dopo la soddisfacente trasferta di Mulhouse (ad assistere all'incontro vi erano più di 5000 tifosi ha fatto ritorno al «ritiro» di Neuvilla.

Domani sera i biancorossi saranno impegnati nell'ultima trasferta all'estero (prima dell'inizio del campionato) contro la squadra svizzera del Bienne.

Si fa il primo bilancio

Juventus e Torino scendono in campo

Il centravanti Orlando è sempre in disaccordo col Torino

Sul fronte dei «reingaggi difficili» del Torino si è registrata ieri un'importante novità: il mediano Renato, dopo un lungo colloquio con il presidente commendator Pianelli, si è accordato verbalmente e non tarderà a firmare il contratto. La «gattiglia» dei dissidenti si è dunque ridotta a due sole unità: Meroni e Orlando. Il primo, che non ha mai rappresentato un vero «caso», dovrebbe anch'egli cedere entro sabato alle proposte della società; il secondo ha fatto capire di essere disposto a ridimensionare le proprie pretese ma i 13 milioni che dividono l'offerta dalla richiesta sono veramente troppi. I dirigenti granata non intendono accontentare l'attaccante poiché creerebbero inevitabilmente un imbarazzante precedente destinato a suscitare una reazione di protesta da parte degli altri giocatori. I 25 milioni «discutibili» che vorrebbe Orlando rappresentano, per la società granata, una somma sproporzionata e di gran lunga superiore a quella accettata dagli altri titolari. Per cui l'on viola dovrà fare molta attenzione a riflettere a lungo prima di salire decisamente sull'«Aventino» se non vorrà correre il rischio di rimettersi. E' un ragazzo di valore ma non è insostituibile: il tedesco Schütz, alla ricerca di una maglia di titolare, potrebbe prendergli il posto. E Scifo è in continuo miglioramento!

Si avvicina, intanto, anche per il Torino l'ora della prima cabilisione stagionale. Domani pomeriggio, con inizio alle ore 16,30, i granata disputeranno un allenamento in partita della durata di un'ora contro una formazione dilettantistica di Rivalcecchia. In attesa dell'avvenimento si sta cautando a punto la superficie del campo di gioco che dovrà ospitare l'incontro. I «nuovi» del Torino verranno tutti utilizzati ad eccezione del «jolly» Fontin per il quale il ritiro collegiale si è concluso in anticipo.

* *

Oggi è invece il turno della Juventus che disputa a Villar Perosa la seconda partita stagionale contro una formazione delle squadre minori biancoverde. La gara, della durata regolare, ha uno scopo ben preciso: quello di permettere ai nuovi acquisti di perfezionare l'intesa con gli altri titolari in vista della amichevole di Biella in programma domenica prossima (inizio ore 16,30) al «Lamarmora». Quello odierno va comunque considerato un semplice galoppo di allenamento mentre la partita di Ferragosto è attesa con viva curiosità dagli sportivi i quali vorranno rendersi conto se la Juventus è veramente bene avviata oppure è ancora lontana dal miglior rendimento. Dopo Biella la Juventus giocherà a Budapest il 30 agosto contro una rappresentativa magiara e cinque giorni dopo, pressimandosi in notturna al pubblico torinese contro gli svedesi dell'Atvidaberg, concluderà la preparazione alla finale di Coppa Italia con l'Inter fissata a Roma.

Tutti i 19 bianconeri sono potenzialmente in grado di conquistarsi un posto di titolare per la finale della «Coppa nazionale». Tra essi vi è anche Salvadore che mai apparirà convinto definito un «terzino alla Facchetti», ma che, per di giocare, si adatterebbe anche a figurare nell'estrema difesa. Le discussioni relative ai reingaggi per Trapattoni, Salvadore, Castano, Del Sol e Leoncini riprenderanno dopo la gara di Biella.

b. b.

KATE KENDAL
prodotti di cosmesi scientifica. Centro distribuzione per l'Europa, divisione Italia
CERCA AGENTE zona Piemonte, Torino compreso, scrivere Genova, via Fiume VII 12

DEPILAZIONE DEFINITIVA
istituire verra trattata con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Vero) - Telefono 52.75.65

Dott. P. ABLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10-12 El. 16-20; fest. 10-12 e 15-18

Piedi sudati? cattivo odore?
ecco il rimedio: in farmacia chiedete 100 gr. di Esatimodore Dr. Ciccarelli. Spruzzato questa polvere sui piedi e nell'interno delle vostre scarpe. Avrete piedi asciutti, sani per tutto il giorno. Sparirà per incanto ogni cattivo odore. E che sollievo!

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Nell'incontro di Marsiglia

Sconfitti di misura i nuotatori del Fiat

Il punteggio è stato di 62-61 per i francesi

Marsiglia, giovedì sera.

I nuotatori del C. S. Fiat sono stati sconfitti di stretta misura (61-62) al termine dell'incontro amichevole che li vedi oggi opposti ieri sera nella piscina di Marsiglia alla squadra locale. Fuori gara hanno partecipato alla competizione alcuni nuotatori, fra i quali l'attuale campione di Francia dei 200 e dei 400 metri stile libero, Francis Luyer, il quale si è imposto con il tempo di 5'24"1 sui 400 s. l.

In genere, nelle gare maschili hanno prevalso i nuotatori torinesi, specialmente per merito di Rora e di Bruno Bianchi, vincitori rispettivamente sui 100 dorso (1'17"9) e sui 200 s. l. (2'37"3). Nel settore femminile la superiorità è stata invece delle francesi e solo Lauretta Schiezzari è riuscita a conquistare una vittoria per il Fiat. Da ricordare, fra le irriducibili, la Vanacker, vincitrice sui 100 s. l. in 1'07"2, davanti alla Dorleans, assente di un decimo.

Nella gara di dorso, disputata fruttuosa con la Master seguito dalla Noel, ed ancora affermazione delle nostalgiche inseguitrice in fastello con la Dorleans.

Per le italiane in buona forma la Bosio (seconda, dietro la Schiezzari in vasca) e la Cavalin, terza in mille libero e quarta in dorso.

Le gare si sono svolte in vasca da quattrocento metri, con acqua dolce, e questo fatto ha logicamente favorito i velocisti, ma il tempo di Bruno Bianchi resta comunque come ottimo testimonianza dell'attuale forma del velocista del C. S. Fiat.

Questi i risultati.

GARE MASCHILI — 100 s. l.: 1. Luyer (Fiat) gara in 2'24"4; 2. Bruno Bianchi 2'40" e 7; 3. Bogon 2'41"5; 4. Mercanti 2'56"7. 100 rana: 1. Aubanel 1'12"9; 2. Lazzari 1'15" e 2; 3. Calle 1'16"2. 100 dorso: 1. Dino Rora 1'02"8; 2. Chiarabini 1'06"1; 3. Delle Sedie 1'09"8. 100 s. l.: 1. Bruno Bianchi 56"3; 2. Reino 56"6; 3. Giordanello 57"; 4. Fratti 58"3. 100 farfalla: 1. Mercanti 1'02"1; 2. Massetti 1'03" e 7; 3. Bolzani 1'04"9. Staffetta 4x100 s. l.: 1. Fiat Torino (Della Savia, Bianchi, Spinelli, Frattini); 2. C. N. Marsiglia. Staffetta 4x100 mista: 1. Fiat Torino (Rora, Lazzari, Bolzani, Bianchi) 4'15"6; 2. C. N. Marsiglia 4'18"8.

GARE FEMMINILI — 100 s. l.: 1. Anne Vanacker 1'07" e 5; 2. Dorleans 1'08"6; 3. Cavana 1'09"2; 4. Polesi 1'09"8. 100 rana: 1. Laura Schiezzari 1'18"5; 2. Rosin 1'20"8; 3. Maurer 1'21"2. 100 dorso: 1. Monti 1'14"6; 2. Noel 1'16"3; 3. Garbuccia 1'19"2; 4. Cavana 1'20"4. 100 farfalla: 1. Dubierre Dorleans 1'16"7; 2. Anicich 1'17"1; 3. Cavana 1'21"6. Staffetta 4 x 100 mista: 1. C. N. Marsiglia (Maurel, Dorleans, Rudenberg, Vanacker) 4'38"1; 2. Fiat Torino (Garbuccio, Schiezzari, Anicich, Cavana) 4'38"6.

Muore un pugile dopo l'incontro

MEDELLIN, giovedì sera.

Il pugile colombiano Jairo Gutierrez, peso mosco, di 19 anni, è morto in seguito ad un incontro disputato domenica scorsa a Medellin. Alla quarta ripresa Gutierrez era stato messo al tappeto dall'avversario, Joaquin Navarro, e non aveva più ripreso conoscenza. E' spirato all'ospedale, in seguito a commozione cerebrale.

E' questa la prima volta che un pugile colombiano muore in seguito ad un incontro.

DOPO L'ALLENAMENTO IN GARA DELL'ALESSANDRIA

La difesa preoccupa Allasio

Il «trainer» ancora alla ricerca del miglior assetto della retroguardia - Note positive invece per l'attacco - Bettini, Oldani, Maddè e Pasquina già in buone condizioni - Domani sera esordio ufficiale dei grigi a Valenza

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, giovedì sera.

La preparazione dei giocatori alessandrini si è iniziata da una dozzina di giorni appena, ma Allasio non vuol perdere tempo, e intende vedere all'opera, impegnati in una partita regolare, i suoi ragazzi. Ieri, così, il trainer dei grigi ha dato il via alla prima partita della stagione con tempi regolamentari, titolari contro riserve, per un accurato esame della situazione.

Sarà bene dire subito che Allasio è uscito dal campo soddisfatto soltanto a metà. Lo aveva, nel complesso, soddisfatto il rendimento della linea d'attacco (che aveva realizzato complessivamente sette goals contro uno degli allenatori) ma lo aveva lasciato giustamente perplesso il rendimento della difesa, malgrado, rispetto a sabato scorso, si fossero stati degli importanti cambiamenti. Sabato, in una partitella di allenamento, Allasio aveva schierato Tagnin terzino in coppia con Marcenaro, e, come mediani, Gori, Codognato e Migliavacca.

Ieri, invece, tutto l'assetto della retroguardia appariva mutato. Anzitutto era assente il bravo Migliavacca (che accusava un leggero risentimento muscolare) il cui posto di stopper era preso dal giovane Gori; quindi, la linea mediana era completata da Tagnin, come battitore libero, e da Soncini, come pedina di propulsione. Come terzini, una coppia inedita: Codognato e Marcenaro.

Quali tutte novità, e novità importanti, un vero e proprio collaudo per una schieramento difensivo che Allasio aveva in mente di comporre (salvo poche varianti) per tutto il campionato. Il collaudo non è stato per niente positivo, o perlomeno lo è stato in misura molto ristretta. Tagnin deve prendere quest'anno il posto lasciato libero da Vitali, ed è in grado di ricoprirlo agevolmente per l'indubbio bagaglio di classe e di esperienza che si ritrova, ma ieri è piaciuto solo nella seconda parte della gara, ché all'inizio è risultato spesso macchinoso nella ricerca della posizione e del tempo. Immediatamente davanti a lui operava Gori, un ragazzo giovane ed indubbiamente bravo, che comunque vediamo assai meglio impiegato nel più congeniale ruolo di mediano puro che di «stopper». Questo non è tuttavia un problema insolubile per Allasio in quanto, appena sarà tornato in perfetta efficienza fisica, l'allenatore potrà contare su un elemento eccellente come Migliavacca.

Le cose vanno decisamente meno bene per quanto riguarda i due posti di terzino. La partenza di Sogliano ha aperto una notevole falla nella [illegible] difensivo alessandrino e per ora né Marcenaro, né Codognato appaiono in grado di rimpiazzare degnamente Sogliano. Sarebbe prematuro condannare ambedue gli atleti, ma è indubbio che la quadratura del problema dei due terzini è per Allasio uno dei punti più critici. Notevolmente meglio dei duo è andato ieri il giovane Bonfanti, un ragazzo proveniente dall'Inter, il quale, fra le riserve, si è disimpegnato con bravura contro Di Cristofaro tanto da meritarsi, a detta dello stesso allenatore dei grigi, il ruolo di titolare contro la Valenzana, per l'incontro di domani sera che segnerà l'esordio ufficiale dei grigi.

Note nettamente più positive per quanto riguarda l'attacco. Bettini è tirato come se fosse a metà campionato ed il suo buon grado di rendimento è testimoniato dalle tre reti messe a segno nell'allenamento di ieri. Note egualmente buone per le due ali, Oldani ancor più di Di Cristofaro, e per Maddè e Pasquina, bravi sia come propulsori sia come rifinitori.

Maddè è il più giovane della compagnia, ha diciannove anni appena ma possiede classe e duttilità da vetterano. Ieri ha fatto vedere cose assai belle strappando spesso l'applauso ai mille spettatori presenti all'allenamento. Pasquina, per quanto un po' lagnoso, ha dimostrato di essere veramente l'elemento di cui l'Alessandria aveva assoluto bisogno per potenziare il suo attacco, dando una mezz'ala specializzata di punta, quando occorra capace di fare a rete sfruttando sia il destro che il sinistro.

Fra i rimasti, oltre a Bonfanti, si sono messi in evidenza il centromediano Dalla Vedova, gli attaccanti Drago e Bagnasi ed il portiere Contini, il quale ha compiuto alcuni interventi veramente apprezzabili dimostrandosi in grado di essere preso in considerazione come validissimo sostituto di Nobili.

Oltre all'incontro di domani sera con la Valenzana, i grigi verranno impegnati, prima dell'inizio del campionato, contro il Varese il 10 al Moccagatta in occasione del debutto casalingo, il 25 probabilmente contro il Brescia, ed il 29 in Coppa Italia contro la Lazio.

p. pat.

I dirigenti alessandrini Barberis e Pertusani con l'allenatore Allasio (a destra)

Nell'incontro di Augusta

Gli atleti Usa in vantaggio sulla Germania Ovest: 63 a 42

AUGUSTA, giovedì sera.

La Nazionale americana di atletica leggera capitata oggi ad Augusta O confronto con la selezione della Germania Ovest, ha avantaggio per 42 a 63 dopo le gare di luri. Domani e sabato, a Monaco di Baviera, avrà luogo il match femminile, che chiuderà la tournée europea.

Nel complesso per gli americani non si è trattato di una serie di prestazioni troppo brillanti. Ieri, infatti, la sola eccezione ha fatto dire al dottor Max Danz — presidente della Federazione atletica della Germania Ovest — che «la squadra statunitense resta di gran lunga la più forte del mondo», e la frase è stata accolta da numerosissimi fischi.

Ieri, comunque, senza raggiungere risultati eccezionali, gli americani hanno offerto tempi e misure di rilievo: tali vanno considerati il 10"2 di Anderson sui 100 metri, il 23"8 di Lindren sui 310 ostacoli, gli 8 metri e 3 centimetri di Beaton nel salto in lungo. Per i tedeschi, stilati Kalfelder (400 metri in 45"3) e Norpoth (metri 3000 in 13'47"6). Hanno dettato i quartetti della 4x100: primi gli Usa in 39"5; secondi i tedeschi in 39"9.

Necrologie

Fatale disgrazia avvenuta in Bolzano ha troncato immaturamente la cara esistenza di

Irma Fulchieri n. Mori

che ha raggiunto in Cielo l'adorato [illegible] Silvano. Nel [illegible] piangendo Ruggero le annuncia il marito Ettore con parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino domani venerdì 13 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Guala 3/3. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 12 agosto 1965.

La FIAT Divisione Automobili - Dirigenti e Collaboratori tutti - uniscono sinceri partecipazione al grave lutto che ha colpito il sig. Ettore Fulchieri per la scomparsa della sua amatissima Consorte, Signora

Irma Fulchieri n. Mori

e si associano affettuosamente al dolore del sig. Fulchieri Dirigenti, Colleghi e Amici tutti della Direzione Acquisti FIAT - Divisione Automobili.
— Torino, 12 agosto 1965.

Le famiglie Cifferio, Gisi, Tron, Soleati partecipano al lutto dell'amico Ettore Fulchieri per la dipartita della sua cara

Irma

— Torino, 12 agosto 1965.

Giuliana Castelli e mamma, Francesco Panera si uniscono al dolore del caro Ettore Fulchieri.

Tragicamente è mancato

Don Mauro Civallero

Rassegnati alla Divina Volontà danno il doloroso annuncio: il Parroco ed i Sacerdoti del S. Pietro a Pesio, la Giunta di A. C., le Associazioni e la Compagnia, i Suoi Giovani e le Signorine della Casa Parrocchiale.
— Torino, 11 agosto 1965.

Tragicamente è mancato

Don Mauro Civallero

Rassegnati alla Divina Volontà danno il triste annuncio: la mamma Elisabetta Signorile ved. Civallero, la sorella Giuseppina col marito e figliuolo Mauro; Teresa col marito, parenti ed amici. I funerali avranno luogo venerdì 13 agosto alle ore 14,30 da via Saluzzo 25 bis. Indi la Salma proseguirà per Mentè al Salviano dove verrà tumulata.
— Torino, 11 agosto [illegible].

I Compagni di corso di

Don Mauro Civallero

ritornato improvvisamente alla Patria celeste, si uniscono al dolore della mamma e dei familiari per il repentino distacco.
— Torino, 11 agosto 1965.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Castellino

L'annunciano angosciati: moglie, figlia, parenti tutti. Funerali in Chiusa Pesio giovedì 12 corr. ore 17.
— Chiusa Pesio, 11 agosto 1965.

Si associa al dolore Vittorio Ambrosini e famiglia.

La Direzione, le Maestranze e il Gruppo Aziendale delle Società Edilizie Internazionale, profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa di

Marco Castellino

per molti anni stimato collaboratore e compagno di lavoro, partecipano al dolore della Famiglia.
— Torino, 11 agosto 1965.

Cristianamente è mancato

Partorio Niggi

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie Giuliana, parenti, gli affezionati amici Pasquini e la Signora Ferrari. I funerali venerdì 13 alle ore 9 da Corso San Maurizio 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1965.

La cognata Elisabetta e nipoti Corbi-Canis si uniscono al grande dolore della sorella e zia per la scomparsa del caro

Partorio

— Torino, 11 agosto 1965.

Francesco piange al dolore la Famiglia Reinaud e Giraudi.

L'indomito cuore di

Teresa Mossotti ved. Franchini

ha cessato di battere. Straziati ne danno l'annuncio l'adorata figlia Rita, il genero Carlo Bonini e la nipotina Anna. I funerali oggi 12 alle 16,15 dall'Ospedale Mollinette (via Santena 5).
— Torino, 11 agosto 1965.

I cugini Enrico partecipano al lutto.

L'undici Agosto, alle ore 9, è improvvisamente deceduto in Garbagnate Milanese il

Cav. Avv. Ezio Riva

di anni 76

Ne danno il [illegible] annuncio la moglie Luisa Carretto, i figli Lidia e Valerio, la sorella Elda Riva ved. Garetto, le cognate ed i parenti tutti. Le cerimonie funebri avrà luogo il 13 corr. alle ore 10 presso l'Ospedale «G. Salvini» in Garbagnate Milanese. La Salma proseguirà per Frassineto (Torino) ove verrà benedetta ed inumata alle ore 15,30 circa.
— Garbagnate Milanese, 11-8-'65.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Storari

Ne annunciano la scomparsa la moglie Liliana ed i suoceri. I funerali partiranno dal Cimitero generale alle ore 8 del 13 corrente.
— Torino, 11 agosto 1965.

La ditta Gallico e Marocco prende parte al lutto che ha colpito la famiglie Gallico.

E' mancato ai suoi cari

Domenica Savant

d'anni 58

Lo annunciano la moglie Irma Castagno; i figli: Rita, Graziella, Giuseppe; la sorella Anna col marito Giuseppe Appy Suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Lanzo giovedì 12 corr. ore 17 partendo da via Cibrario 2.
— Lanzo Torinese, 11 agosto 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Duilio Nobiolo

impiegato ospite

A funerali avvenuti ne danno la triste annuncio la moglie, Romilda Vigolino, la figlia Bruna con il marito Previero Trella e la nipote Marina, il fratello, i cognati e parenti tutti.
— Asti, 12 agosto 1965.

Improvvisamente è mancato

Giuseppina Macario ved. Molteni

Dolebis

La piangono figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da corso Unione Sovietica 220. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 12 agosto 1965.

Improvvisamente è mancato

Anselmo Bigi

Ne danno dolorosa annuncio: la moglie Carolina Arietti, i figli: Arielino, Leopoldo, Enrico, il papà, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Galuppi 25. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1965.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Lodovica Freilone

Ne danno il doloroso annuncio i figli e figlie, nuore e nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 13 agosto alle ore 17 in Volpiano.
— Volpiano, 12 agosto 1965.

Nel triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Graziella Amerio

i suoi cari ricordano a quanti la conobbero e la vollero bene. Si Messa di suffragio saranno celebrate nella Parrocchia della Crocetta il 13 agosto ore 9 e nel Santuario di Pianezza.
— Torino, 12 agosto 1965.

Irma Rossi e Piero Sberveglieri ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la scomparsa di

Antonio Stradella

— Corte Canavese, 12-8-1965.

Continua a pagina 11

La moda

La moda francese ha optato per il «jersey»

Come è avvenuto negli Stati Uniti, anche in Francia i maestri di moda hanno dimostrato uno spiccato interesse per il «jersey»; tale tipo di tessuto ha trovato un ampio impiego sia negli abiti delle più giovani, sia nei modelli che possiamo definire sofisticati. Ma il «jersey» è stato impiegato dalle Case di moda di Francia non soltanto per la confezione di abiti, ma anche di soprabiti. In America, Galanos, ben noto per la sua spiccata tendenza a usare tessuti fantasticamente ricchi, ha incluso egli pure un certo numero di modelli in «jersey» per gli abiti da giorno e da sera.

Il completo che oggi abbiamo scelto per sottoporre al giudizio delle nostre gentili lettrici — si tratta di un disegno di Marcq — è appunto di «jersey». Esso è stato presentato alcuni giorni or sono a Parigi durante un «défilé» di Pierre d'Alby. Questa creazione di Camille Demay è di color [illegible] caldo che stacca fortemente con gli accessori in giallo e nero; si riferiscono alla camicetta, alla sciarpa, alla calza, al cappellino e agli stessi polsini del soprabito. Quest'ultimo, di linea molto originale, ripete il particolare ormai in voga nella moda autunnale di quest'anno della abbottonatura laterale. Le maniche sono montate a giro e molto strette; le tasche, tagliate di sbieco e sottolineate da due pattine. La lunghezza si mantiene [illegible] sopra il ginocchio. Come le nostre lettrici possono notare, la [illegible] è slanciata e quanto mai slanciata. L'abitino sottostante, pure di «jersey» (come gli accessori), è semplicissimo.

La salute

«Necrofobia»

G. N. ci chiede: «Che cos'è la "necrofobia"?».

La «necrofobia» non è altro che la esagerata paura della morte: «necro», morte, «fobia», paura, avversione. Con questo termine si indica anche la paura eccessiva che la vista di un cadavere può provocare in un individuo.

Un solo rene

Risposta a Mario T.:

Il fatto di essere stato privato di un rene in seguito a intervento chirurgico non significa che lei non possa vivere come gli altri. Ovviamente dovrà riguardarsi un po' anche se un rene è in grado di fare il lavoro di due.

La bellezza

Come essere sempre belle e serene

Continuiamo a descrivere le cure che la donna americana di media condizione riserva alla propria persona, sicuri che anche le nostre gentili lettrici potranno trarne qualche utile indicazione. I denti sono una «voce» importantissima nel dialogo: le donne badano poco a queste umili sottigliezze. Eppure proprio dai piedi dipendono spesso l'incedere e l'umore di una persona. Negli Stati Uniti vi sono palestre dove si pratica la ginnastica dei piedi, che tende a favorire l'armonico sviluppo e la perfetta funzionalità di queste trascurate parti del nostro corpo», e i negozi di calzature si servono dell'opera di consulenti, i quali, dopo un attento esame del piede della cliente, consigliano questo o quel tipo di scarpa. Non potendo noi esaminare i piedi delle nostre gentili lettrici, ci limitiamo a fornire alcuni vecchi consigli mai abbastanza ripetuti: non acquistate scarpe di stretta misura, assicuratevi che la tomaia sia di pelle morbida, che non presenti vistose cuciture nella parte interna e che la suola sia abbastanza flessibile da permettere un buon scivolamento. Gli esperti americani assicurano che l'osservanza di queste norme offre alla maggior parte delle donne due vantaggi: la tranquillità dei nervi e la massima valorizzazione delle attrattive personali.

(Copyright della «Chicago Tribune» e «La Stampa Sera»)

Sempre ben GHIACCIATO nel periodo caldo, come DISSETANTE, con uno spruzzo di SELTZ

cin cin...

CINZANO Soda

APERITIVO

il suo fresco brio *nasce da* uve *generose*

L'UVA, elemento base del Cinzano Soda, trasmette a questo aperitivo la sua generosa carica di BRIO e ne garantisce la genuinità.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante [illegible] nel conto corrente postale n. 2/1886 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto) tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *compilato per ciascuno parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dov'essere aggiunto il sole della cassette in lire 500 per decade, ad un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata in tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimonio e dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-303, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-303, 779-826. O957

BAR battipiatio, biliardo, Madonna di Campagna adatto eventualmente trattorio toscano, ampio grande sviluppo meraviglioso avvenire, incasso giornaliero 75.000. Cedesi L. 12.500.000. Telefonare 50-083. O338

CAVALLERA. Saluzzo 21, Latteria pasticceria, bellissima posizione, lavorazione illeggio rinomatissimo. O190

CEDESI latteria causa malattia zona Francia. Tel. 768-931. O154

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. COMPRO privatamente cantinati alloggetto vecchio, nuovo. Telefonare 677-709. O306

IL CANTORIA vitto 6 voci doppi servizi vendesi facilitazioni. Telefonare 513-396. O141

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME, BLOCCANSI ULTIMI ALLOGGETTI E NEGOZIO CASA MODERNA ANTEGUERRA, OTTIMA ZONA. TELEFONARE 364-434. O133

ALLOGGI ogni grandezza, ottima tecnica costruttiva, vendonsi corso XI Febbraio 17. Visitx anche domenica mattina. O174

APPARTAMENTI (PIAZZA PITAGORA) CORSO SIRACUSA 177 GRANDIOSI, PANORAMICI, MATERIALI PREGIATI. MUTUO, DILAZIONI. VISITE CANTIERE, TEL. 547-502.

APPARTAMENTI VIA AOSTA 35 CENTRALI LIBERI OD AFFITTATI, INTERESSANTE REDDITO, PREZZI, CONDIZIONI ECCEZIONALI. VISITE LOCO. TEL. 547.502. O502

ATTICO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico impresa vende Cruglisco viale Gramsci 28 mattuido, dilazioni. Telefonare 531-736. O228

ATTICO E VANI, TRIPLI SERVIZI, GRANDIOSO TERRAZZO, VISTA STUPENDA COLLINA VENDESI FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 526-151. O186

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, VENDESI CENTRO RESIDENZIALE CORSA MAGGIORE, FACILITANDO PAGAMENTO. TELEF. 526-151.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 988-445. O937

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre cuattro cinque camere servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330-310. O885

CROCETTA, via Bava 3, vendonsi alloggi signorili, ottima tecnica costruttiva. Visite anche domenica mattina. O174

MERAVIGLIOSA posizione villeggiatura estiva invernale, alloggetti piccoli e grandi superlativi. Vendonsi con vantaggiose condizioni di pagamento. Chiaconote, Condominio Guardavalle, Rivolgersi cantiere o tel. 60-816.

APPARTAMENTI signorili elegantissimi 3.000.000 più 1.800.000 rateizzabili alloggetto nuovo lussuoso camere ristrutturato (via Promuda), tel. 797-401.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ARBISOGNA alloggio contigui piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

CERCASI alloggio due camere più servizi zona centro o semicentro. Ottima referenze. Telefonare 542-093.

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 538-594. O288

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. COMBA, Sacchi, 14, affitta alloggi 21.000-25.000-30.000. Tel 528-539

AFFITTASI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione, Pitulli 14, tel. 488-277. O411

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Meccasa. Telef. 546-439.

AFFITTANSI locali uffici signorili centralissimi con ampissimi ampi magazzini adatti especialmente posteggio. Telefono 521-686. O331

AFFITTASI alloggetto signorile 22 mila prossimi sposi. Telef. 366-895 negozio Da Martino. AB1089

AFFITTASI S. Elia, stadio, 1-2-3 camere, Telefonare 546-439.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenziali, garanzie, preventivi. Telefonare 725-683, Carino-Doria. 21459

DUE cinque camere vuote ammobiliate affittansi stessa casa. Tel. 517-603.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo agevolazioni, Via Signorini 14, telefono 271-959.

PIANO rialzato 3 camere cucina casa signorile affitta impresa 33.000. Telefono 64/4. O367

24.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356.

44.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, QUINTO PIANO, VISTA COLLINA. TELEFONARE 511-356 - 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SPOTORNO affittasi alloggio grande mese di settembre. Telefon. 677-903.

VARAZZE mese settembre affitto appartamenti ammobiliati, prezzi convenientissimi. Vallino Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Miramonti (Ritornato) m. 900, telef. 938-063 Corso Canavese, panorama incantevole, ottima cucina, pensione. Prezzi modici.

NOLI, Soggiorno Ines, vicinissimo mare, cucina scelta. Dal 20 agosto prezzi convenientissimi. Tel. 750-086.

PIETRA Ligure, Pensione piemontese Daniele, telefono 67-643. Confortevole soggiorno familiare. Settembre 2000 completivo. Prenotarsi.

PIETRA Ligure, Pensione Jolanda, soggiorno per famiglie. Spiaggia propria. Ribassi settembre.

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare, dal 25 agosto, settembre 1400.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Settembre 1500 tutto compreso. 22678

RIMINI, Pensione Adriana, via Nicolini, tel. 27-445 prezzi modici. Interpellateci. 25832

RIMINI, Pensione Nicolini, telefono 27-970. Ogni comfort, 18-31/8 1700, settembre 1300 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina, settembre 1600 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI Rivabella, Hotel Pensione Chez Vous, vicinissima spiaggia. Bassa 1500. 25227

VISERBA, Hotel Lido, direttamente spiaggia, 20-30 agosto 2100, settembre 1800. Telefonare 38-070.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroindustriale, autorizzazione consortile. Via Nizza 2. O26

ACCONCIATORI ex Tecnico Orsi Profili, specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, ondulazione aria, Corsi diurni, serali. Diploma consortile. Telef. 488-365, piazza Statuto 24, Torino.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segreteria d'azienda, lingua straniera. Via Roma, 254, telefono 510-354.

CONVITTO «Galileo» perfetto. Media, ragioneria, corso maturità classica-scientifica. Sede legale assai. Possibilità ricupero anni retta miti. Assistenza seria, familiare. Lavena (Lago Maggiore). tel. 61-808. 25432

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA Bella Gamma insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220. Nizza 3. O823

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola.

A.A. RAGIONIERE dirigente industriale offresi piccola media industria incarichi amministrativi alta responsabilità libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5585 — Torino».

DIPLOMATO ottima conoscenza tedesco, inglese, francese pratica corrispondenza estera offresi adeguatamente referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5616 — Torino».

DISEGNATORE, pittore, cartellonista, offresi per esecuzione cartelloni pubblicitari. Giannetti Pier Luigi, via Adriano 24/11, Livorno.

DICIANNOVENNE praticissima lavori ufficio, esperienza estera offresi. Telefonare 325-360. AB1460

GIOVANE svizzero [illegible] diploma commercio conoscenza lingue (francese inglese) offresi presso ditta per novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5602 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico decennale esperienza conduzione vendite Italia estero ditta elettromeccanica ottima conoscenza inglese tedesco francese assennina proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5601 — Torino».

GEOGEOMETRA cerca disegno presso ufficio impiegherebbesi possibilmente mezza giornata. Tel. 324-019, AB1420

RAGIONIERA pratica contabilità referenziatissima, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5618 — Torino».

STENODATTILOGRAFA completamente immeglierebbesi presso ditta. Tel. 278-137 dalle 8,30 alle 18,30.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

GROSSISTA frutta cerca impiegato possibilmente pensionato per piccolo contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino».

OFFRO impiego ottima rateizzazione a persona disposta apparire 5 milioni. Garanzia immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA fattorino 52enne patente 3 offresi. Telefonare 83-834.

AUTISTA magazziniere piemontese pratico città e provincia offresi, Telefonare 280-242.

AUTISTA 37enne offresi qualsiasi lavoro patente C pubblica, servizio anche con macchina propria. Telefonare 288-024. AB1443

CONIUGI piemontesi con referenze cercano portineria. Telefonare ore ufficio 793-185. AB1350

CONIUGI piemontesi marito dipendente municipale bambino 11anni cercano portineria. Telef. 854-722.

CUOCO esperto anche casa signorili offresi. Telefonare 385-273.

DISTINTA sarta libera impegni familiari offresi dama compagnia persone sola residente all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5807 — Torino».

GARAGISTA offresi a diurno giusto per periodo ferie. Tel. 630-058.

MECCANICO motorista offresi mezza giornata: serali, volontà. Telefonare 83-004. AB1420

RAGIONIERA pratica contabilità referenziatissima, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5618 — Torino».

STENODATTILOGRAFA completamente immeglierebbesi presso sorta ditta. Tel. 278-137 dalle 8,30 alle 18,30.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

GROSSISTA frutta cerca impiegato possibilmente pensionato per piccolo contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino».

OFFRO impiego ottima rateizzazione a persona disposta apparire 5 milioni. Garanzia immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA fattorino 52enne patente 3 offresi. Telefonare 83-834.

AUTISTA magazziniere piemontese pratico città e provincia offresi, Telefonare 280-242.

AUTISTA 37enne offresi qualsiasi lavoro patente C pubblica, servizio anche con macchina propria. Telefonare 288-024. AB1443

CONIUGI piemontesi con referenze cercano portineria. Telefonare ore ufficio 793-185. AB1350

CONIUGI piemontesi marito dipendente municipale bambino 11anni cercano portineria. Telef. 854-722.

CUOCO esperto anche casa signorili offresi. Telefonare 385-273.

DISTINTA sarta libera impegni familiari offresi dama compagnia persone sola residente all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5807 — Torino».

GARAGISTA offresi a diurno giusto per periodo ferie. Tel. 630-058.

MECCANICO motorista offresi mezza giornata: serali, volontà. Telefonare 83-004. AB1420

RAGIONIERA pratica contabilità referenziatissima, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5618 — Torino».

STENODATTILOGRAFA completamente immeglierebbesi presso sorta ditta. Tel. 278-137 dalle 8,30 alle 18,30.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

GROSSISTA frutta cerca impiegato possibilmente pensionato per piccolo contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino».

OFFRO impiego ottima rateizzazione a persona disposta apparire 5 milioni. Garanzia immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA fattorino 52enne patente 3 offresi. Telefonare 83-834.

AUTISTA magazziniere piemontese pratico città e provincia offresi, Telefonare 280-242.

AUTISTA 37enne offresi qualsiasi lavoro patente C pubblica, servizio anche con macchina propria. Telefonare 288-024. AB1443

CONIUGI piemontesi con referenze cercano portineria. Telefonare ore ufficio 793-185. AB1350

CONIUGI piemontesi marito dipendente municipale bambino 11anni cercano portineria. Telef. 854-722.

CUOCO esperto anche casa signorili offresi. Telefonare 385-273.

DISTINTA sarta libera impegni familiari offresi dama compagnia persone sola residente all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5807 — Torino».

GARAGISTA offresi a diurno giusto per periodo ferie. Tel. 630-058.

MECCANICO motorista offresi mezza giornata: serali, volontà. Telefonare 83-004. AB1420

MURATORE conoscenza disegno pratico rifinitura offresi impresa. Telefonare 482-900. AB1425

OFFRESI parrucchiere signora lunga esperienza disposto trasferirsi. Telefonare 877-275. AB1446

PIEMONTESE nubilato pulitura lunga pratica servizi linea e autotrasporti, patente D-E pubblica, 42enne, referenze controllabili accuperebbesi ovunque. Casalvolone Gianni presso Pensione Piana, via Piave 5, Torino.

PIEMONTESE con patente auto offresi lavori leggeri e custodire persone malate miti pretesa trasferimento ovunque. Palazzolo Antonino, piazza Carlina 15, Torino. AB1416

PASTICCERE libero offresi subito. Telefonare 783-124. AB1508

REFERENZIATA modista offresi governo bambini casa signorile. Telefonare 81-162. AB1379

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ARLE fattofare a giornata signora sola sarta, ottimo trattamento. Telefonare 527-642.

(Continua a pag. 28)

AI GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

SUPERMEC

è iniziata la più sensazionale vendita speciale di propaganda di tutti gli articoli a prezzi regalo

Approfittate! Occasionissime!

Tutti al SUPERMEC!!

TORINO: Via Carlo Alberto angolo via Mazzini
Via Garibaldi angolo via Consolata

GENOVA: Via XX Settembre 149-151 | **BERGAMO:** Via XX Settembre 102
ALESSANDRIA: Via Migliara 15 | **COMO:** Piazza Matteotti 2

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
DURANDO: Via Roma 77
[illegible] Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18 telefono 546.310
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 546.373

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via [illegible] 8, telefono 510.038

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BERI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/c

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 12 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 338

MOBILI
CASABELLA: Via [illegible] 4, tel. 531.107
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 18, t. 535.828
Corso Vitt. Emanuele 39, tel. 885.178

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: V. delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA - Toupets: Via Miglietti 4, tel. 487.721
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.038

A.A. ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroindustriale, autorizzazione consortile. Via Nizza 2. O26

ACCONCIATORI ex Tecnico Orsi Profili, specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, ondulazione aria, Corsi diurni, serali. Diploma consortile. Telef. 488-365, piazza Statuto 24, Torino.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segreteria d'azienda, lingua straniera. Via Roma, 254, telefono 510-354.

CONVITTO «Galileo» perfetto. Media, ragioneria, corso maturità classica-scientifica. Sede legale assai. Possibilità ricupero anni retta miti. Assistenza seria, familiare. Lavena (Lago Maggiore). tel. 61-808. 25432

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA Bella Gamma insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220. Nizza 3. O823

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola.

A.A. RAGIONIERE dirigente industriale offresi piccola media industria incarichi amministrativi alta responsabilità libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5585 — Torino».

DIPLOMATO ottima conoscenza tedesco, inglese, francese pratica corrispondenza estera offresi adeguatamente referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5616 — Torino».

DISEGNATORE, pittore, cartellonista, offresi per esecuzione cartelloni pubblicitari. Giannetti Pier Luigi, via Adriano 24/11, Livorno.

AUTOTRASLOCHI eccezionalissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 739-869 Grillo. A73774

AUTOTRASLOCHI eccezionalissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-220 Mastropietro. O1321

CAPANNONE industriale 300 mq. coperti, certific. affittiamo. Tel. 271-959.

CERCHETTA corso Turati 12 affittasi appartamento altamente signorile 8 camere tripli servizi visite sul posto al pomeriggio. O178

DA 42.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. O235

IMPRESA affitta ultimi alloggi signorili 3 camere cucinotto 34.000 prima mensilità gratuita. Corso Traiano 64.

IMPRESA affitta ultimo alloggio signorile, 4 camere cucinotto servizi. Corso Traiano, 45.000, tel. 334-933.

LOCALI industriali mq 630 e 1700 coperti più ampi cortili, Grugliasco, affittansi. Telefonare 779-386.

LAIGUEGLIA, alloggio signorile, posizione incantevole sul mare, 150 mq, vendesi direttamente facilitando. Telefonare 271-959, 988-445.

LEVANTO terreno dominante golfo mq. 2400 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Milano».

TERRENI industriali Beinasco completi tutti servizi urbanistici diversi vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Telefonare 271-959, 393-257.

VILLETTA signorile collina torinese oppure terreno panoramico acquisto contanto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5628 — Torino».

ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, SETTIMO PIANO, COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, VENDESI CONTANTI L. 3.000.000 SALDO PREZZO L. 80.000 MENSILI. TELEF. 511-356 - 644-160.

2.500.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 85.000 MENSILI, APPARTAMENTO MQ. 110, 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO RIALZATO, VISTA COLLINA, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, TELEFONARE 511-356, 644-160.

A Cascina Vica, abitabili, signorili, vendonsi alloggi, box, minima anticipo. Telefonare 784-265. AB1002

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi superpanoramici. Mutui e particolari facilitazioni acquamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% anticipo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angoli via Cumberti 90. Visite 16-18. Telefono 60-063. O338

ACQUISTEREI alloggio 2 camere servizi zona Collegno Rivoli. Telefonare 768-800. AB1435

ACQUISTIAMO immediatamente (contanti) alloggetti in Torino, anche bloccati. Telefonare 541-415.

AFFARE vendo alloggio signorile nuova due camere, tinello, cucinino servizi, zona inizio via Tripoli. Ottima occasione. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 533-403. O302

ALLOGGIO a Rivoli 3 camere tinello servizi eredi vendono 1.600.000 vero. Telefonare 519-395.

AUTOTRASLOCHI eccezionalissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 739-869 Grillo. A73774

AUTOTRASLOCHI eccezionalissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-220 Mastropietro. O1321

CAPANNONE industriale 300 mq. coperti, certific. affittiamo. Tel. 271-959.

CERCHETTA corso Turati 12 affittasi appartamento altamente signorile 8 camere tripli servizi visite sul posto al pomeriggio. O178

DA 42.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. O235

IMPRESA affitta ultimi alloggi signorili 3 camere cucinotto 34.000 prima mensilità gratuita. Corso Traiano 64.

IMPRESA affitta ultimo alloggio signorile, 4 camere cucinotto servizi. Corso Traiano, 45.000, tel. 334-933.

LOCALI industriali mq 630 e 1700 coperti più ampi cortili, Grugliasco, affittansi. Telefonare 779-386.

LAIGUEGLIA, alloggio signorile, posizione incantevole sul mare, 150 mq, vendesi direttamente facilitando. Telefonare 271-959, 988-445.

LEVANTO terreno dominante golfo mq. 2400 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Milano».

TERRENI industriali Beinasco completi tutti servizi urbanistici diversi vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Telefonare 271-959, 393-257.

VILLETTA signorile collina torinese oppure terreno panoramico acquisto contanto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5628 — Torino».

ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, SETTIMO PIANO, COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, VENDESI CONTANTI L. 3.000.000 SALDO PREZZO L. 80.000 MENSILI. TELEF. 511-356 - 644-160.

2.500.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 85.000 MENSILI, APPARTAMENTO MQ. 110, 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO RIALZATO, VISTA COLLINA, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, TELEFONARE 511-356, 644-160.

ULTIME NOTIZIE

Da mezzanotte in funzione il piano

"Operazione Ferragosto,, per la polizia stradale

20 mila agenti impegnati sulle strade fino al 22 agosto per garantire la sicurezza del traffico - Sei elicotteri collaborano dall'alto con le pattuglie

Oggi si decide lo sciopero dei benzinai romani

Roma, giovedì sera.

Da mezzanotte è scattata l'operazione Ferragosto. Tutti gli effettivi delle forze di polizia stradale, coadiuvati dalle squadre di pubblica sicurezza dei reparti mobili e celeri sono impegnati per garantire nella maggior misura possibile la sicurezza e la disciplina su tutte le strade statali e provinciali italiane. Gli agenti, impegnati fino al 22 agosto, saranno 20 mila.

Verranno anche impiegati sei elicotteri (quattro forniti dalle forze armate e due dai vigili del fuoco) che sorveglieranno ininterrottamente le zone segnalando alle pattuglie di terra eventuali infrazioni degli automobilisti. Gli agenti della Stradale, fino alla fine dell'operazione, dovranno rinunciare ad ogni permesso e licenza.

A Roma, la biglietteria della stazione Termini ha incassato mezzo miliardo dagli ultimi due giorni di luglio al 10 agosto scorso. Quanto al numero dei passeggeri, le statistiche hanno registrato una media di 250 mila persone al giorno tra coloro che sono partiti e coloro che sono arrivati.

Il «record», fino ad oggi, è stato raggiunto sabato e domenica scorsi, con un movimento complessivo, per entrambe le giornate, di 500 mila viaggiatori. Secondo le previsioni, questa cifra dovrebbero essere superate nelle prossime ore, anche perchè la vertenza dei distributori di benzina rischia di far andare in tram gli automobilisti.

Tutto è rimandato a questa sera alle 22, nella sede della Confcommercio. Se la protesta non darà il permesso per il turno delle pompe, gli automobilisti romani rischiano di restare senza carburante proprio nel momento cruciale dell'esodo.

F. F.

Le vacanze di Moro in Val di Fiemme

Trento, giovedì sera.

Il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, che sta trascorrendo la villeggiatura estiva a Predazzo in Val di Fiemme, si è recato ieri a Castel Tesino, dove ha visitato il villaggio alpino del C.A.I. accolto da numerosi alpinisti e da gruppi di montanari nei caratteristici costumi policromi della nostra montagna.

Il giorno 19 l'on. Moro accenderà da Predazzo a Trento per assistere, con gli altri ministri ospiti dei nostri centri di villeggiatura, alla solenne commemorazione di Alcide De Gasperi nell'undicesimo anniversario della sua scomparsa.

Il governatore della California all'Acropoli

Edmund Brown (a sinistra), governatore della California, fotografato sull'Acropoli in compagnia di altri turisti americani (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Il mistero dei fidanzati assassinati nel bosco

Una donna avrebbe affermato: «Il Bergnesi voleva uccidere Laura»

La nuova testimone sarebbe un'ex amante del giovane geometra - Essa è smentita dai familiari delle due vittime, secondo i quali i due fidanzati erano sereni e desideravano sposarsi presto

Roma, giovedì sera.

Un'amica di Egisto Bergnesi, il geometra trovato morto con la fidanzata nel bosco di Velletri, ha dichiarato agli inquirenti che il giovane voleva uccidere Laura e poi togliersi la vita. Questa donna — i carabinieri non hanno voluto rivelarne il nome — sarebbe stata un'amante del geometra. La sua testimonianza è sconcertante, e desta gli elementi che contraddicono il quadro sulla personalità del giovane fino ad ora fornito dai parenti, amici e dagli stessi investigatori.

Ecco quanto ella avrebbe dichiarato: «Egisto era deluso e amareggiato. Era convinto di essere stato ingannato da Laura e aveva deciso di uccidersi. Pensai che scherzasse». *La stessa donna ha rivelato che il geometra, pochi giorni prima di morire, avrebbe acquistato una pistola. E ancora: Egisto le avrebbe chiesto se, nel caso fosse morto, sarebbe andata a portare fiori sulla sua tomba; lei disse di sì, che* «avrebbe senz'altro portato un mazzo di rose»; e ha concluso Egisto «perché ho il presentimento di morire giovane».

Per giorni, gli investigatori hanno raccontato che era stata Laura Pomardi a scrivere, nel suo diario, che voleva uccidersi ed hanno anche detto che proprio sulle mani di lei sono state trovate tracce di polvere da sparo, quando il professore Carella aveva invece parlato di «remota possibilità».

Anche i genitori di Egisto Bergnesi, interrogati ieri, hanno riferito che il figlio non aveva alcun motivo di uccidersi. La madre del giovane avrebbe anche dichiarato: «Mio figlio era buono e generoso, non non sopportava lo cose storte e i soprusi».

Poi ha raccontato come il figlio scoprì il suo primo fidanzamento ufficiale: un giorno, trovandosi con la fidanzata in automobile, notò che un uomo li guardava: questo dalla vettura e affrontò la sconosciuto chiedendogli spiegazioni. Scoprì, così, che quel giovane era il secondo fidanzato della ragazza ed immediatamente si fece restituire da lei l'anello di fidanzamento. La signora Bergnesi ha detto anche che il figlio rimase addolorato in quell'occasione non tanto per il fatto sentimentale, quanto perché «come uomo, aveva ricevuto un torto».

Il giovane geometra, dopo quell'episodio, sfidiffava le donne molto severamente, tradito nel suo primo amore, sicché, secondo la madre, un vero e proprio trauma. La donna ha precisato inoltre che il figlio non avrebbe sposato Laura Pomardi senza avere la certezza che avrebbero avuto dei figli.

Quanto alla crisi che Laura, secondo alcuni, stava attraversando, suo padre è stato categorico. Le nozze, gli ha detto, erano state fissate per il mese di ottobre, preoccupazioni finanziarie non esistevano ed i rapporti con il fidanzato erano ottimi, tanto è vero che quando i genitori sono partiti per le ferie Laura, secondo il padre, era felice.

Amelio Pomardi si è anche dilungato sul diario della figlia dal quale, secondo alcuni, si dedurrebbe lo stato d'animo angoscioso della giovane. Il signor Pomardi ha affermato che il diario era continuamente su un tavolinetto, alla portata di tutti e che le sorelle spesso lo sfogliavano.

Il padre della sventurata ha poi dichiarato che il 10 luglio Laura tornò a casa raggiante. Poiché egli la rimproverò di non essere tornata a casa in tempo per salutare la sorella Maura, che partiva per Londra, la giovane si scusò affermando che Egisto Bergnesi l'aveva presentata ai genitori ad Ostia e che, nel riaccompagnarla a casa, le aveva promesso il suo sposarla.

Luca Giurato

Stanotte ad Asti lungo il Tanaro

Guardia ferita dai ladri che incendiano una villa

Aggredito alle spalle e colpito con una sbarra di ferro un agente provinciale della pesca intervenuto contro gli svaligiatori - Un collega lo ha salvato a colpi di pistola - Delusi dallo scarso bottino, i malviventi hanno dato alle fiamme la palazzina, appartenente a un avvocato

Dal nostro corrispondente

Asti, giovedì sera.

Un guardapesca è stato aggredito questa notte e ferito da un ladro che, con altri complici, aveva poco prima saccheggiato una villa e prima di allontanarsi l'aveva incendiata. Il grave fatto è accaduto verso l'una alla periferia di Asti, in località Bonifica, lungo l'argine sinistro del Tanaro.

Il guardapesca dell'amministrazione provinciale Giuseppe Pirisi, di 57 anni, abitante ad Asti in corso Savona 490, stava effettuando, come ogni notte, un controllo nella zona, dovendo sorvegliare un tratto di fiume da eventuali bracconieri. Nel transitare ad un centinaio di metri di distanza dalla villa di proprietà dell'avv. Pier Carlo Benzi, hanno pensato della nostra città, costruita di recente vicino al fiume, il Pirisi udiva degli strani rumori provenire dall'interno dell'edificio. Con passo svelto si dirigeva verso la villa, allorchè veniva aggredito alle spalle da un individuo molto robusto, probabilmente il «palo».

Prima ancora che avesse il tempo di reagire, il Pirisi era colpito al capo con un corpo contundente (forse una sbarra di ferro) numerose volte. Il suo aggressore tentava anche di soffocarlo con le mani. Per fortuna sopraggiungeva un altro guardapesca, Giuseppe Amerio, di 50 anni, pure di Asti, il quale nella semioscurità aveva distinto le due figure che si dibattevano. Prontamente l'Amerio estraeva la pistola ed esplodeva tre colpi in aria. Gli spari provocavano l'immediata fuga dell'aggressore del Pirisi, che si allontanava a bordo di una «600 multipla» di colore chiaro.

L'Amerio soccorreva il collega, riverso a terra in un lago di sangue, e lo faceva trasportare con un'automobile all'ospedale civile. Qui il medico di guardia, dott. Fiora, constatava al Pirisi la commozione cerebrale e tre vaste ferite alla testa, una cui si riservava la prognosi. Il guardapesca non versa però in gravi condizioni, a parte la copiosa emorragia.

Veniva immediatamente avvertita la polizia, che inviava sul posto alcune pattuglie, le quali effettuavano una battuta nella zona, senza tuttavia trovare traccia dell'aggressore e dell'utilitaria.

Dopo la battuta gli agenti si avvicinavano alla villa dell'avv. Benzi, questa notte disabitata, e appena superato il cancello si accorgevano che lingue di fuoco uscivano da alcune camere del primo piano. Gli agenti chiedevano allora l'intervento dei vigili del fuoco, che arrivavano sul posto con due squadre. Nel giro di pochi minuti, però, tutto il primo piano della villa era avvolto dalle fiamme. L'opera di spegnimento è stata ardua e solo dopo un'ora di lavoro il fuoco poteva considerarsi domato.

Le cause? Il dirigente della squadra mobile, dott. Uberti, e il brigadiere Della Valle, accompagnati dal proprietario della villa, avv. Benzi, che abita in città, in piazza Marconi, entrati nell'edificio hanno constatato che alcuni ladri (uno dei quali è l'aggressore del guardapesca), dopo avere forzato una saracinesca e due porte in ferro, hanno asportato suppellettili, un servizio di posate d'argento, una rivoltella e alcune vecchie lucerne a olio.

Prima di abbandonare la villa, i malviventi hanno gettato sui mobili dello studio e della cucina della benzina, appiccando il fuoco, che ha distrutto tutto quanto si trovava nelle stanze. I danni provocati dall'incendio superano il milione; il valore degli oggetti rubati è di 200 mila lire. Per entrare nella villa, che è completamente isolata, i ladri hanno lavorato, con strumenti per lo scasso, non meno di quattro ore. Forse pensavano di fare un bottino ben più consistente; delusi, si sarebbero vendicati incendiando la casa.

Stamane il guardapesca Pirisi ha raccontato tutti i particolari dell'aggressione alla polizia. Si ritiene però che i malviventi non siano di Asti. Le indagini proseguono attivamente.

Vittorio Marchisio

UN CASO MISTERIOSO A MILANO

La curiosa vicenda della minestra «avvelenata»

Vere o false le accuse alla domestica? - Si attende l'esito dell'esame dell'Ufficio d'igiene

Milano, giovedì sera.

Esperti di medicina legale e polizia si stanno interessando di una strana vicenda, che ha tutta l'aria però di essere il frutto di esasperate liti fra una domestica, da una parte, e i padroni dall'altra. Il caso è tanto più singolare, in quanto i datori di lavoro della domestica, dopo aver lanciato contro di lei la grave accusa e, comunque, il sospetto di essere un'«avvelenatrice», hanno rifiutato di sporgere denuncia in attesa, appunto, di conoscere il responso dell'Istituto di medicina legale sull'analisi che hanno chiesto sia effettuata sui resti di una minestra «sospetta», secondo loro, di essere stata contaminata dalla domestica con sostanze tossiche.

Altro aspetto singolare della vicenda è che a chiamare la polizia è stata proprio la domestica accusata, Teresa Rossi, di 45 anni, la quale era stata assunta poco più di un paio di mesi fa in casa di due fratelli, commercianti in calzature, Fernanda e Francesco Fiocchi, rispettivamente di 44 e 41 anni, abitanti in via Porpora 32.

La domestica, che appariva in uno stato di agitazione piuttosto accentuata, interrogata, dichiarava di aver richiesto la protezione della polizia perchè dopo un'accesa discussione con Fernanda Fiocchi riteneva lesi i propri diritti. Poco prima, infatti, la padrona aveva deciso di licenziarla offrendole diciottomila lire per l'ultima quindicina di lavoro, chiedendole di firmare una ricevuta liberatoria.

La ragione del licenziamento, quando la domestica aveva protestato, era stata esplicitamente dichiarata dalla Fiocchi: «Siamo sicuri che hai tentato di avvelenarci, mettendo nella minestra l'altro ieri o barbiturici o qualcuno dei tranquillanti che adoperi per dormire». La Rossi, infatti, soffre spesso di insonnia, fa frequente uso di quei medicamenti. Quando la Fiocchi e poi il fratello hanno ripetuto l'accusa agli agenti, affermando di aver portato i resti della minestra incriminata all'Istituto di medicina legale per farla analizzare, la Rossi è stata colta da una violenta crisi nervosa, s'è abbattuta sul pavimento con forti convulsioni ed ha minacciato di uccidersi. Neppure i due agenti sono riusciti a immobilizzarla, per cui è stato necessario trasportarla all'ospedale di Niguarda, ove i medici le riscontravano una grave agitazione psicomotoria, giudicandola guaribile in qualche giorno.

Nel frattempo in casa Fiocchi gli agenti cercavano di vederci un po' più chiaro: tutto sommato, erano di fronte a un'accusa di vendetta mossa contro una donna, che all'accusa stessa aveva reagito con manifestazioni denotanti uno stato nervoso anormale. Sta di fatto che i fratelli Fiocchi, pur posti di fronte alla seria responsabilità che si assumevano con tale grave accusa, insistevano: quando però erano invitati a sporgere formale denuncia contro la Rossi, rifiutavano trincerandosi dietro il fatto di essere in attesa dei risultati dell'analisi cui avevano fatto sottoporre la minestra sospetta, risultati che si potranno sapere solo fra una settimana.

Vittorio Marchisio

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, giovedì sera.

(r. c.) Con un'intonazione lievemente migliore rispetto a quella di ieri, le contrattazioni a Borsa chiusa hanno registrato stamane qualche scambio interessante sui valori primari, le cui quotazioni appaiono abbastanza resistenti. Questa tendenza è rimasta invariata nel corso della mattinata, sicché il volume degli affari, per quanto limitato dalla graduale immobilizzazione in vista del Ferragosto, si può considerare soddisfacente.

Prezzi informativi: Fiat 2048-2030; Montecatini 1868-1853; Edison 2148-2152; Viscosa 4245-4255; Generali 30.000-30.500; Finsider 887-886; Immobiliare Roma 447-440; Anic 1210-1215; Liquigas 202-202,50. Nulla di fatto nel comparto dei cambi liberi e dell'oro, dove le quotazioni rimangono invariate.

Rancokote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,75; dollaro canadese 572; sterlina 1741,60; franco svizzero 144,60; franco francese 127,25; franco belga 12,43; fiorino olandese 173,10; marco germanico 155,35; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,43; escudo portoghese 21,72; corona danese 89,70; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,44; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,52; dracma (taglio grosso) 20,40; dracma (taglio piccolo) 20,65.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6175-6375; sterlina oro nuova 6175-6375; marengo 6175-6375; sterlina unitaria 1730-1740; dollaro carta 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 710-718; argento 37-40.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Quotidiano a controllo dalle
Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 9

Il
Rag. Giuseppe Mottana
ha lasciato per sempre la Sua Amata che è stata la ragione della Sua vita. La Salma partirà venerdì 13 dall'Autoteria Martini — via Cigna 84 — alle ore 15,30 per Casale Monferrato.
— Torino, 12 agosto 1965.

1954 1965
Mario Zomek
La moglie in mesta ricordanza.
— Torino, 12 agosto 1965.

Stamane sull'autostrada fra Brescia e Venezia

Auto sbanda nella corsia opposta e si scontra con un'altra: 2 morti

Deceduti durante il trasporto all'ospedale il guidatore della vettura uscita di strada e una giovane che era con lui - Leggermente ferito il pilota della seconda macchina, un novarese

Dal nostro corrispondente

Brescia, giovedì sera.

Due giovani milanesi sono morti e altri due sono ricoverati all'ospedale di Brescia in seguito ad un incidente stradale accaduto stamane alle 9,30 sull'Autostrada della Serenissima, mezzo chilometro dopo il casello Est di Brescia in direzione di Milano.

All'ora indicata procedeva verso Milano una Fiat 500 targata MI; al volante era il diciottenne Aldo Zaco, di Brugherio, un residente a Milano, apprendista; con lui si trovavano Giuseppina Misaggia, di 18 anni, Agata Benvenuto, di 21 anni, e Rosella Porta, di 17 anni, operaie, tutte di Monza. Nella direzione contraria viaggiava invece, diretto a Lignano a trovare la famiglia, il quarantottenne Guido Capella, di Novara, con una Fulvia coupé targata NO 86389.

Ad un tratto, per cause che la polizia stradale sta accertando, ma molto probabilmente per un colpo di sonno del giovane guidatore milanese, la «500» ha sbandato nella sinistra, invadendo, dopo avere percorso qualche metro della sinistra di spartitraffico, la corsia opposta, sulla quale procedeva l'auto novarese. Il Capella con pronta sterzata sulla sinistra ha evitato lo scontro frontale, ma le due vetture si sono urtate violentemente con le parti anteriori sinistre.

Il maggior danno l'ha avuto l'utilitaria, ridotta ad un ammasso di rottami. Lunto novarese è riuscita invece a fermarsi qualche decina di metri più avanti, contro il basso muretto di cemento che sostiene una scarpata, con limitati danni per il guidatore, che lamenta solo una leggera ferita al braccio sinistro.

I quattro giovani della 500 venivano raccolti e portati all'ospedale di Brescia; durante il tragitto, però, la Zaco e la Misaggia spiravano. Gli altri due, invece, se la cavavano con poco, e cioè la Benvenuto in cinque giorni e la Porta in quindici giorni.

a. m.

Suicida con una fucilata un pensionato a Cavi Ligure

Novi Ligure, giovedì sera.

Il pensionato Angelo De Simoni, di 73 anni, di Carrosio e abitante in un casolare della campagna di Cavi Ligure, mentre era solo in casa, a scopo suicida si è sparato un colpo di fucile da caccia cal. 12 al cuore decedendo all'istante. Secondo le indagini subito avviate dai carabinieri, non sono emerse responsabilità di terzi ed è stato accertato che il De Simoni ha compiuto l'insano gesto perchè da tempo affetto da una grave forma di depressione psichica. L'autorità giudiziaria, dopo i rilievi del caso, ha concesso il nulla-osta per la cremazione e il seppellimento della salma.

Le leggi sui fitti prorogate al 28 febbraio '66

Roma, giovedì sera.

Per decisione della commissione per i fitti (si tratta di una commissione speciale composta di 43 deputati) sono stati prorogati al 28 febbraio del prossimo anno gli effetti della vigenti leggi in materia di fitti e di sfratti.

La prima di tali leggi, che sarebbe scaduta il 30 settembre di quest'anno, prevede che gli sfratti vengano rinviati (con decisioni dei pretori) per un periodo variante dai 3 mesi ai 2 anni. La seconda legge, con scadenza 5 novembre di quest'anno, vincola i fitti liberi. La terza, che scade il 31 dicembre, regola il regime vincolistico sugli immobili costruiti prima del 1947.

Ritenta la fuga a Chiavari l'evaso catturato a Rapallo

Ha cercato di gettarsi dall'auto dei carabinieri - E' stato immobilizzato con la camicia di forza e tradotto su un'ambulanza

Rapallo, giovedì sera.

(a. b.) Il pericoloso pregiudicato Natalino Matteoli, di 35 anni, di Rosignano Solvay, evaso venerdì scorso dalle carceri di Cecina (Livorno) e poi catturato martedì notte a Rapallo dai carabinieri, ha tentato stamane nuovamente la fuga mentre su un'auto veniva tradotto a Livorno.

Sfuggito ai carabinieri all'atto della cattura, il Matteoli era stato inseguito e ritrovato dopo venti minuti nascosto sotto un'automobile in sosta. Rinchiuso in camera di sicurezza, aveva scardinato a calci ed a spallate la porta della cella.

Stamane, mentre la «1400» dell'impresa genovese che ha in appalto il trasporto dei detenuti stava transitando per Chiavari diretta a Livorno, il Matteoli, bonchè ammanettato e scortato da due carabinieri e da un maresciallo, si è lanciato fulmineamente verso l'uscita e, dopo avere spaccato il vetro di un finestrino, ha tentato di gettarsi dalla vettura in corsa.

Prontamente afferrato dai due militi, il prigioniero è stato immobilizzato ancor più saldamente con una camicia di forza e tradotto a Livorno su un'autolettiga.

Inghiotte un chiodo per un colpo di tosse

Rovigo, giovedì sera.

Il falegname Franco Malic, di 17 anni, da Lendinara, mentre stava lavorando con martello e chiodi, teneva stretto fra le labbra un lungo chiodo, allorché ad un certo punto aveva un colpo di tosse, apriva la bocca e il chiodo gli spariva in gola. Più sbalordito che impressionato, perchè non avvertiva alcun dolore, il giovane è stato ricoverato in osservazione all'ospedale del luogo.

Il poppatoio a uno dei 5 gemelli

Prima di lasciare la clinica di Auckland per tornare a casa, Shirley Ann Lawson, che aveva dato alla luce cinque gemelli dopo aver subito un trattamento a base di un preparato ormonico, dà il poppatoio a uno dei suoi bimbi (Telefoto «A. P.»)

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Olga Vitta Capogrosso
Ne danno il doloroso annuncio il marito Maurizio, il figlio Felice con la moglie Giovanna ed i bimbi Maurizio, Rodolfo e Roberta. La sepoltura avrà luogo oggi alle 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Cigna 77.
— Torino, 12 agosto 1965.

Fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti annunciano la perdita della cara
Olga Vitta Capogrosso
— Torino, 12 agosto 1965.

La famiglia Ferlet prende viva parte al dolore della famiglia Aragno-Cardolle per la dipartita della signora
Barbara Morsi ved. Cardolle
— Torino, 11 agosto 1965.

Al dolore dei Famigliari per la perdita della loro cara
Barbara Morsi ved. Cardolle
si uniscono la Famiglia Fausto Cajoni e Mario Cominardi.
— Torino, 12 agosto 1965.

Alle ore 8,30 di stamane si è chiusa serenamente la vita terrena di
Maria Vicini ved. Sora
Lo annunciano addolorati i figli Pinuccia col marito Peppino Tinelli e il figlio Mario Piero con la moglie Lucia e i figli Tiziana, Stefano, Cinzia e Laura. La cerimonia si svolgerà il giorno 12 agosto, alle ore 18, partendo dalla Casa di cura Maretti, in piazza XXIV Maggio, per la chiesa di S. Teodoro.
— Pavia, 11 agosto 1965.

In Bellagio è improvvisamente mancato alla cristiana serenità
Guido Martinelli
Con profondo dolore lo annunciano la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Milano il 13 corrente nella cui pomeridiana partendo dalla parrocchiale di Santa Maria alle Fontana.
— Milano, 11 agosto 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Porfirio Toscano
pensionato Atm
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, fratelli, genero, nuora e nipoti. Funerali oggi 12 corr. alle ore 16,15 da via Piadicavallo 30.
— Torino, 12 agosto 1965.

Serenamente si è spento il
Avv. Pietro Monti
anni 78
Con profondo dolore lo annunciano la diletta Consorte Laurenza, l'adorato figlio Paolo, la affezionata Alda Bellori, i cugini ed i parenti tutti.
— Casale Monferrato, 10-8-1965.

E' mancato ai suoi cari
Pia Rovinetti ved. Galaverna
Addolorati l'annunciano i figli Giorgio, Enzo e famiglia; la cara Maria e parenti tutti. I funerali giovedì 12 alle 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 11 agosto 1965.

Tragicamente è scomparso
Mario Storari
Angosciati ne danno l'annuncio papà mamma sorella cognato nipoti e zii. Funerali 13 corrente ore 9 al Cimitero Generale.
— Torino, 12 agosto 1965.

Direttore e Insegnanti del Classico didattico di Rivarolo Canavese si uniscono al dolore della famiglia, nell'annunciare il trapasso di
Maria Teresa Micono
Insegnante in servizio
Medaglia d'oro P. I.
e ne ricordano le grandi qualità umane e la quotidiana improgrammabile lezione educatrice
Giovanni Calderaro Direttore
Francesco Ambrogio
M. Celeste Battistello
Maria Bocedotti
Caterina e Domenico Bosso
Rosa Bolloli
Lucia e Pietro Bulli
Dino Bleula
Pierina Canto
Pia Diemos
Anna Draghetti
Raffaele Fasoglio
Stefania Grossio
Vera Mattioda
Giuseppina Gilino
Maria Platano
Rosanna Pomari
Cesar Russino
Rita Scalino
Rita Vacca
Ada Vanin
don Mattia Vigliocco
Candido Mello
Caterina Perardi
M. Teresa Bertano
Margherita e Alessio Biella
Luigi Clarietta
Carmelina Cumbetto
Angela Morello
Iole Avenali Bazal
Dino Bonanno
Rina Giordano
Mario Rosano
Mario Casalli
Romeo Dota
Giovanna Paparello
Teresa Rondello.
— Rivarolo Canavese, 11 agosto '65.

Prendono parte al lutto dell'amico dott. Giovanni Reggi per la dipartita della consorte
Anna Reggi Bonzano
Caffaldi dottori
Domenico Arlaudo
Casimiro Barallo
Giovanni Barallo
Germano Blanco
Bernardino Bottazzo
Carlantonio Borello
Giuseppe Brola
Domenico Gallo
Giulio De Giorgi
Giuseppe De Andreis
Giacomo Donegani
Giovanni Fea
Dario Fiandesio
Francesco Fruttero
Michelangelo Galliano
Luigi Gotfredi
Oscar Grifoni
Agostino Leuzi
Ottorino Meggio
Luigi Molle
Luciano Narbona
Michelangelo Nariano
Giovanni Nilfenegger
Mario Navaretti
Pompeo Pena
Umberto Rocca
Nadia Rocca Lanzetti
Carlo Sanarica
Emilio Sisti
Leonardo Sottile.
— Savigliano, 11 agosto 1965.

Teresa Torta e Mamma partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Domenino
— Torino, 11 agosto 1965.

La famiglia Mercanno partecipa al lutto per la morte del Signor
Pietro Monzittaris
— Torino, 11 agosto 1965.

1964 1953
Felicita Calter n. Calizzio
Con immutato affetto i familiari la ricordano. Santa Messa martedì 31 agosto ore 8 Parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Biglieri.
— Torino, 12 agosto 1965.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Luisa Pista Bertinotti
la famiglia la ricorda con immutato immutato.
— Torino, 13 agosto 1965.

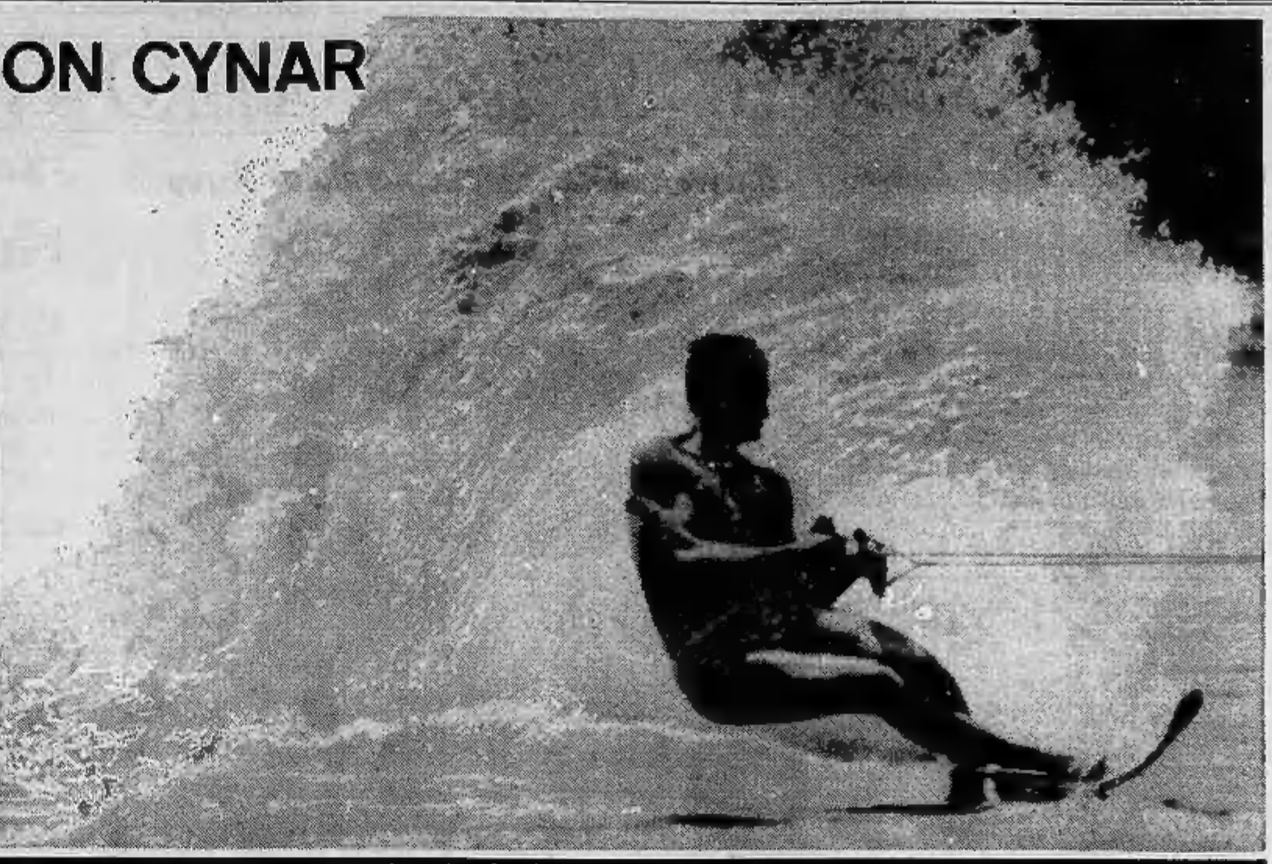
Nel 1° anniversario della scomparsa dell'amico
Comm. Mario Vinois
Ettore Olivero lo ricorda con rimpianto.
— Torino, 12 agosto 1965.

1956 1963
Dott. ing. Giorgio Vecco
la famiglia lo ricorda con immutato affetto e grande rimpianto.
— Rivoli, 12 agosto 1965.

Nel trigesimo della dipartita di
Maria Foglia ved. Locatelli
la ricordano con immutato grande affetto il figlio Alessandro con moglie, nipoti e suoi cari. Messa lunedì 16 agosto ore 10,30 Salvadore Lampre.
— Torino, 12 agosto 1965.

MIGLIORI VACANZE CON CYNAR

**Anche in vacanza,
contro il logorio
delle piccole contrarietà
beviamo Cynar,
l'aperitivo a base di carciofo**



CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

APPRENDISTA, antica ditta articoli igienici femminili, cerca persona introduttissima farmacia, profumerie, mercerie per incarico vendita. Trattamento eccezionale. Specificare curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

SOCIETA' forte espansione produttrice ottimi bruciatori nafta e kerosene cerca agenti introdotti presso installatori per zona libera Piemonte Liguria Valle Aosta. Si affidano con contratti speciali sub-agenzia a forti installatori. «Pubblicità Stampa 383 — Torino». 25280

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA ricercando tessera e libretto INPS intestato a Gamba Margherita. Tel. 376-992. A80375

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE «Trolere centrali» infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine sei 1870, Adilva Doris 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874. Indagini premaritali, private, commerciali controlli. O569

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE rate anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo dal vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionarie garanzie speciale A-1 durato due anni sinora mai offerte. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Ford Ataulfo, via Bertola 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autoventure garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ANCHE mattinate festive autoventure. Corso Siracusa 155.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sottopo a vostra disposizione, garantita, vendita sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapida.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965. Torricelli 4, tel. 501-091.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider fuoriserie 950, coupé Vignale 750 bellissimi, Apolo II-III, 850, 1100 special, 500, 600, multiple, Blanchina panoramica, furgoni, camionetti 600 speciali, permute, rateazioni. Via Malta 36/10, telef. 385-847.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N. 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando, Corso Francia 341.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sul nuovo. Corso Grosseto 55, telefono 293-292 (anche festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '56, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 600.000, 500.000, 800.000: 1300, 1500, 1100 D, Florio, Fulvia, 750 Vignale, Permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 Special. Permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgoni, 600 multiple, familiari, giardiniere, panoramiche, Blanchine, A40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. AUTONOLEGGI vetture da L. 1300 giornaliere. Telef. 854-713, 651-544.

A. SUGNISSIME prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Daupbine, camioncini furgoni, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 13, TELEFONI 760-303, 778-826.

A. SIMCA Concessionaria Gruppo Marchio, rateazioni, prove, permute, fide Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 45, telefono 684-713. O295

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila finanziate ottimo occasioni 500, 600, 103, Appia, giardiniere. Ferrucci 80. O13

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autoventure, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTO 1100-500-600, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52 bis.

AFFARONE vendonsi bellissime Apolo II, III, Giulietta sprint, 850. Corso Tirreni 82, telefono 500-371.

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240.000, 1200 spider, altre occasioni vendiamo, Vigone 44. O13

ALLA Sole, piazza Adriano 11-13, telefoni 759-924, 779-547, grande occasioni: Fiat 1500 - 480.000, 1100 - 320.000, 600 - 130.000, 500 Blanchina panoramica 250.000, tutti i tipi Alfa, Ford Taunus e Cortina. Con garanzia 6 mesi: Opel 1000 Rocket, Rekord 1500-1700. Minimo anticipo con lunghe rateazioni, aperto anche giorni festivi. O175

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vende cambia. O61

ALL'AUTOSALONE Assalo, 5, Maurizio 89, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O302

APPIA III dicembre 1962 altre 1960 metallizzate, 1100 speciali, ottime occasioni vendo cambio rateizzo. Telefonare 323-915. O308

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardiniette. Rateazio 18.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, Triumph TR3, 1800, Giulietta, Sprint, Renault R4L, Bianchina, 600 furgoni, Saluzzo 29. O398

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (corso), troverete bellissime Fulvia, 1300 familiari, Giulietta, 1500, 1300, 103 Special, R, R8, Simca 1000, Dauphine, 750 Vignale, 500 Bianchina panoramica, 500, 600, 850. Visitateci. O1395

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, GIACOSA 26.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grassi, Saluzzo 29. O398

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 154 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende cambia vetture. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autoventure, Visitateci, troverete qualità, prezzo, facilitazioni. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O339

GRU idraulica Mec per autocarri e trattori, 5-10-20-30 qli. pratiche, economiche munita accessori per multipli lavori garanzia 12 mesi. Pollastro, Francia 21, tel. 753-969.

LOTUS Cortina, preparata corse, bellissima, vendo convenientemente. Telefonare 545-939, 559-519.

MASERATI, Fiaminia GT, Mercedes, 1900, Flavia 1963, 2300 pero '63, 05 19, 1200 spider, 1500 familiare, 1600 Ferina, Giulia GT sprint, Alfa 2000, 103 special, Appia III. Telefono 780-189. O339

MECCANICO vende 500 C non so-cora rodata. Telefonare 273-645.

MERCEDES 190 D ricondizionata, Giulia SS, Giulia sprint 1964, Fiat 1800, DAF, Madame Cristina 93.

MINIMO anticipo, consegna immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Ghibaudi 17. O315

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi. Ricordate: via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spider 1200, multipla 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O63

PRIVATI Corso Francia 341 minimi anticipi, assistenza un anno: 500, 600, 1100, da 130.000 a 450.000; inoltre Apolo, Giulietta, Flavia, 1300, A 40, permutiamo. O298

PRIVATI Consegna immediate giusto prezzo lunghe rateazioni, massima garanzia, ottime autoventure. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATI ci salona dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autoventure garantite sei mesi (anche fallivi). O287

PRIVATO vende Apolo Zagato certa 1962. Corso Vittorio Emanuele 208.

PRIVATO vende bellissimo autunno mezzo nuova qualunque prova. Telefonare 210-710. A81431

PRIVATO vende bellissima 500, 3 500 visibili via Ormea 23 bis, Moretti.

PRIVATO vende Fiat 1800, radio, 250.000. Vera occasione. Telefonare 551-296. O526

PRIVATO vende ottimo condizioni 600 km. 14.000, 180.000. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende privato bellissima R8 1962. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende 500 Bianchina Special 4 posti 1964. Telef. 372-915.

PRIVATO vende 600 D bellissima come nuova ottime condizioni. Telefonare 790-436. 365

RATEALMENTE 500 260.000, 600 180.000, 500 D 260.000, 1100 motore 220.000, 1100 180.000, 500 C 70.000. Corso Regina 154. Telefono 755-048. A78972

ROULOTTE, Jeep, Jappani, camioncini 1100 I, TN, cerri altrezzi, vende Coppo, strada Mealino 81, telefono 890-709. O284

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCAT vende permuta Florida con cupolotta '61, Fiat 1600 spider '63, Francorca da Paola 45. O192

SCAT, Dauphine 61, R4 furgone '63, Giulietta sprint veloce. Tel. 347-209.

SCOOTERISTI, ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER SALTEZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O235

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-802/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, permuta assistenza. O146

SIMCA, Concessionario Lacaito, Pacchiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 786-881. O812

SUPERMERCATO automezzi d'occasione A1 vasto assortimento rateizzati ed estare garanzia speciale. Italia, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 83. O271

PRIVATI Corso Francia 341 minimi anticipi, assistenza un anno: 500, 600, 1100, da 130.000 a 450.000; inoltre Apolo, Giulietta, Flavia, 1300, A 40, permutiamo. O298

PRIVATI Consegna immediate giusto prezzo lunghe rateazioni, massima garanzia, ottime autoventure. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autoventure garantite sei mesi (anche fallivi). O287

PRIVATO vende Apolo Zagato certa 1962. Corso Vittorio Emanuele 208.

PRIVATO vende bellissimo autunno mezzo nuova qualunque prova. Telefonare 210-710. A81431

PRIVATO vende bellissima 500, 3 500 visibili via Ormea 23 bis, Moretti.

PRIVATO vende Fiat 1800, radio, 250.000. Vera occasione. Telefonare 551-296. O526

PRIVATO vende ottimo condizioni 600 km. 14.000, 180.000. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende privato bellissima R8 1962. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende 500 Bianchina Special 4 posti 1964. Telef. 372-915.

PRIVATO vende 600 D bellissima come nuova ottime condizioni. Telefonare 790-436. 365

RATEALMENTE 500 260.000, 600 180.000, 500 D 260.000, 1100 motore 220.000, 1100 180.000, 500 C 70.000. Corso Regina 154. Telefono 755-048. A78972

ROULOTTE, Jeep, Jappani, camioncini 1100 I, TN, cerri altrezzi, vende Coppo, strada Mealino 81, telefono 890-709. O284

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCAT vende permuta Florida con cupolotta '61, Fiat 1600 spider '63, Francesca da Paola 45. O192

SCAT, Dauphine 61, R4 furgone '63, Giulietta sprint veloce. Tel. 347-209.

SCOOTERISTI, ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER SALTEZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O235

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-802/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, permuta assistenza. O146

SIMCA, Concessionario Lacaito, Pacchiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 786-881. O812

SUPERMERCATO automezzi d'occasione A1 vasto assortimento rateizzati ed estare garanzia speciale. Italia, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 83. O271

SIMCA 1000 bellissima come nuova privato vende condizioni. Telefonare 786-881. 365

SPIDER 1200 semincova vendesi, facilitazioni. Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

VENDO perfetta «1400A» impianto gas litre 120.000 trattabili. Telefonare 282-578. A80727

VETTURE sportive disponibili Fiat 1600 S spider 1964, coupé 1963, spider Giulietta 1963, Fiat 1300 1963, vende permuta rateizza Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino, carrettiere specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione garantigli anteriori L. 16.500, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 311.350. O918

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuova, usata mista, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grassi, Saluzzo 29.

VOLTURE: auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza). Cavour 7, telefono 541-419. O173

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI. GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA ABRUZZI 8 BIS

850 S settimana acquamarina interno rosso privato vende. Telefonare 240-287 pasti.

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento. Visitateci corso Siracusa 158

1500 S tutto accessoriato tagliando privato vende. Tel. 387-750.

1600 S tettuccio 750 coupé Vignale, Giulietta Gas, 1100 speciali, Bianchina panoramica km. 2000, assortimento 500-600 furgone Jolly, furgone T3, autocarro 615, Grancavallo 3, telefono 774-225. O439

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autoventure garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SCOOTER L. 180 per parola

LAMBRETTA, acquistando regaliamo miscela 1000 km. Prenotazioni, permute, occasioni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefono 429-743.

OCCASIONISSIME motoleggere Lambretta 175, Lambrette ciclomotori, facilitazioni. Passuero, P. Amedeo 11.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. RICATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie varie. Telefonare 732-264. O413

A 30.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo tabarat. Marco Polo 19.

ABITI uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15/C (quasi angolo via Pietro Micca). O127

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabile acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverannno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa dei Mobili, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CUCCIOLI pastore tedesco purissima razza vendesi. Telefonare 881-129.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate le Sale delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Conti lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella vasta esposizione giornata lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Orso vendita eccezionale camere da 119.000 alle fantasie pellicciate 265.000, tinelli 49.000 etc. Approfittatene, 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O18

MOBILIFICIO S. Gariano, mostra cremazioni, camere soggiorni, cucine, salotti. Francia 280, Ingiulia 74, Regio Parco. O100

MOSTRA dell'armadiegno veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Ingiulia 74, Regio Parco 181. O100

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuova, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Convertio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SUPERMEC dei mobile. Camere palissandro da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefonare 238-705. O237

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 726-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 65.000. Telef. 877-032, 82-301, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-575, salotti, armadi, mobili svedesi, materasso brevettato Regina, dal 9 al 31 agosto liquidazione straordinaria poltrone e divani saldo inventario.

profumi via rodi

Servetti

il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

IL NEGOZIO RIMANE CHIUSO PER FERIE DAL 15 AL 22 AGOSTO

AUTOMOBILI per tutti ogni genere, tipo. Garanzia speciale A-1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo, Ford Ataulfo, v. Bertolla 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ora senza limiti alti o specialità potenza. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autoventure da 3000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-865. O832

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuove 1300, 1100D, 850, 600D, 500D. Telefonare 278-937. O767

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, tel. 233-293. 2800 spider, Abarth Monza 1000, Ferrari 250 G.T., Giulietta 2.5, sprint veloce, 2300 S, e normale, Giulia super, Fulvia 63, Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. O483

BOCCETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza, Madama Cristina 65, telefono 60-819. O927

FAMILIARE 1100 D, 1100 '57, 750 600, 500 D, minima anticipo 24 rate. Madama Cristina 83. O318

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA BALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

IM 3 fine '63 seminuova accessoriata vende cambia. Corso Moncalieri 19.

JEEP Italiana, Autoparavini Commissionaria Torino, Provinciale. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-850, Assistenza, ricambi. Via Pier Lisbia, tel. 287-075, 275-546.

LANCIA Appia terza serie '62 metallizzata vendo permuto. Telefonare 380-895. O446

L'AUTOSALONE Orso di via Vigone 44 è sempre a Vostra disposizione, visitateci. O130

LAVORATORI!! Visitate l'esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONI 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, Volkswagen, rateizzando. Corso Cosnica 6.

OCCASIONISSIMA! Multissima 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardiniette. Topolini, 1400. Appia. Giulietta, Dauphine, garanzia, permuta rateazioni. Vigone 44. O13

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-880, vende Lupetto, Leoncini, Tigrotti, 615 normali e ribaltabili, 615 furgone, 1100 T. Fiat 500 D, ecc. O326

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile; ricordate via Vigone 44. O13

PRIMULA Autobiscotti concessionario Renato Morsiglio, via Cigna 83. Telefoni 237-717, 277-585.

PRIVATI! Autorimessa Georgio 37 angolo Chiesa Salute conto clienti vende ratealmente minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 480.000. Assistenza un anno. Parcheggio. O286

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.